



Eni Trading & Shipping SpA

**ATTIVITÀ SENSIBILI E STANDARD DI CONTROLLO SPECIFICI
DEL MODELLO 231**

Aggiornamento approvato dall'Amministratore Delegato Attività Gas, LNG e Power
e dall'Amministratore Delegato Attività Oil di **Eni Trading & Shipping SpA** in
data 15/02/2019

INDICE SOMMARIO

1	Attività Sensibili.....	4
1.1	Attività Sensibili in relazione ai reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	4
1.2	Attività Sensibili in relazione ai reati societari.....	7
1.3	Attività Sensibili in relazione ai delitti con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di riciclaggio, nonché di autoriciclaggio dei proventi di attività criminose	8
1.4	Attività Sensibili in relazione ai reati contro la personalità individuale e in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	11
1.5	Attività Sensibili in relazione ai reati/illeciti amministrativi di <i>market abuse</i>	12
1.6	Attività Sensibili in relazione ai delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e di intralcio alla giustizia	14
1.7	Attività Sensibili in relazione ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	17
1.8	Attività Sensibili in relazione ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati	18
1.9	Attività Sensibili in relazione ai delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento nonché contro l'industria e il commercio	19
1.10	Attività Sensibili in relazione ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore.....	20
1.11	Attività Sensibili in relazione ai reati ambientali.....	21
2	Standard di controllo specifici	23
2.1	Standard di controllo specifici in relazione ai reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	23
2.2	Standard di controllo specifici in relazione ai reati societari.....	49
2.3	Standard di controllo specifici in relazione ai delitti con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di riciclaggio, nonché di autoriciclaggio dei proventi di attività criminose	55
2.4	Standard di controllo specifici in relazione ai reati contro la personalità individuale e in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	80
2.5	Standard di controllo specifici in relazione ai reati/illeciti amministrativi di <i>market abuse</i>	96
2.6	Standard di controllo specifici in relazione ai delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e di intralcio alla giustizia	101
2.7	Standard di controllo specifici in relazione ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.....	130

2.8	Standard di controllo specifici in relazione ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati.....	145
2.9	Standard di controllo specifici in relazione ai delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento nonché contro l'industria e il commercio.....	152
2.10	Standard di controllo specifici in relazione ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore.....	162
2.11	Standard di controllo specifici in relazione ai reati ambientali....	170

1 Attività Sensibili

1.1 Attività Sensibili in relazione ai reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le Attività Sensibili in relazione ai reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione¹² sono:

1. organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi³ con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa;
2. negoziazione, stipula e gestione di accordi finalizzati all'acquisizione/rinegoziazione/rinnovo di convenzioni di concessioni con lo Stato o altri enti pubblici o privati, ivi incluse quelle a cui si perviene mediante procedure competitive;
3. negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni;
4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
5. gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali⁴;
6. gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano;
7. gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione⁵, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano;

¹ In considerazione delle analogie esistenti tra le fattispecie e dell'assimilabilità di alcune delle condotte sanzionate, il reato di Corruzione tra Privati di cui all'art. 2635 c.c. (*sub* art. 25-*ter* "Reati societari" del D.Lgs. 231/01) è incluso nella trattazione dei reati di Corruzione di cui agli artt. 318 – 322-*bis* c.p. (art. 25 "Reati contro la Pubblica Amministrazione" del D.Lgs. 231/01).

² Sono considerate come Attività Sensibili, ai fini del presente capitolo, non solo le aree di attività aziendali in cui insista direttamente (e sia, di conseguenza, opportunamente mitigato) un rischio di commissione di reati presupposto in materia di corruzione o altri reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche i c.d. "processi di provvista", ossia le aree di attività e processi aziendali che possano risultare strumentali alla commissione dei predetti reati, in quanto funzionali alla creazione di provviste utilizzabili a fini corruttivi.

³ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

⁴ Procedure alternative di risoluzione delle controversie, inclusa la mediazione civile e commerciale.

⁵ Anche con riferimento, ove applicabile, alle categorie protette o la cui assunzione è agevolata.

8. gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge;
9. richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici;
10. gestione dei rapporti e degli adempimenti con i soggetti pubblici per la richiesta di autorizzazioni/licenze/provvedimenti amministrativi/pratiche per l'esercizio delle attività aziendali e per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano;
11. gestione degli adempimenti fiscali e dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano;
12. gestione di *software* di soggetti pubblici o forniti da terzi per conto di soggetti pubblici;
13. rapporti istituzionali e relazioni con altri esponenti della Pubblica Amministrazione;
14. gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa;
15. gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società;
16. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture*;
17. selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione;
18. selezione degli operatori della rete commerciale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
19. selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
20. gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita;
21. selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative *non profit*;
22. selezione dei beneficiari, definizione e gestione dei progetti sociali;
23. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione;
24. gestione delle attività di *trading*⁶ e di *shipping*: selezione delle controparti e dei prodotti⁷, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni;
25. gestione delle giacenze di magazzino⁸;
26. gestione dei rimborsi spese a dipendenti, *ex* dipendenti e cariche sociali;

⁶ A titolo esemplificativo, le operazioni di *trading* possono avere ad oggetto: petrolio, prodotti petroliferi, gas, energia elettrica, derivati.

⁷ Con riferimento alle operazioni di *trading*.

⁸ Le giacenze di magazzino si riferiscono a: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, *utilities*, materiali tecnici.

27. selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale;
28. definizione ed assegnazione degli obiettivi di *performance* ai dipendenti;
29. gestione del credito;
30. gestione dei rapporti con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionali/istituzionali⁹ o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse¹⁰;
31. compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali, ivi inclusi i diritti minerari;
32. acquisto e vendita di beni immobili;
33. selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali/attività di *co-marketing*/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
34. selezione dei *partner* finanziari, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. la n. 1 (*Organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa*); la n. 4 (*Selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*); la n. 5 (*Gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali*); la n. 6 (*gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano*); la n. 7. (*gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione , gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano*); la n.8 (*Gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge*); la n. 10 (*gestione dei rapporti e degli adempimenti con i soggetti pubblici per la richiesta di autorizzazioni/licenze/provvedimenti*

⁹ Si intendono come tali tutte le attività che sono svolte con continuità, organizzate con carattere di professionalità, anche prive di scopo di lucro.

¹⁰ A titolo esemplificativo e non esaustivo: analisti finanziari, *mass media*, agenzie di *rating*, organismi di certificazione e di valutazione della conformità, associazione dei consumatori, ecc.

amministrativi/pratiche per l'esercizio delle attività aziendali e per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano); la n. 11 (gestione degli adempimenti fiscali e dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano); la n. 13 (Rapporti istituzionali e relazioni con altri esponenti della Pubblica Amministrazione); la n. 14 (gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa); la n. 15 (Gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società); la n. 19 (Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti); la n. 20 (gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita); la n. 24 (Gestione delle attività di trading e di shipping: selezione delle controparti e dei prodotti, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni); la n. 25 (gestione delle giacenze di magazzino); la n. 26 (gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali); la n. 27 (selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale); la n. 28 (definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti); la n. 29 (gestione del credito); la n. 30 (gestione dei rapporti con Società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse).

1.2 Attività Sensibili in relazione ai reati societari

Le Attività Sensibili in relazione ai reati societari sono:

8. gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge;
35. gestione amministrativo/contabile;
36. predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
37. diffusione/comunicazione di informazioni relative a strumenti finanziari non quotati;
38. gestione dei rapporti con Soci, Società di revisione, Collegio Sindacale;
39. operazioni sul capitale e destinazione dell'utile;
40. comunicazione, preparazione, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

41. esercizio delle cariche sociali, anche da parte di dipendenti di Eni SpA, in società controllate con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante, nonché sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia, Consob e IVASS;
42. operazioni con parti correlate.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. la n. 8 (*gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge*); la n. 35 (*gestione amministrativo/contabile*); la n. 36 (*predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società*); la n. 38 (*gestione dei rapporti con Soci, Società di revisione, Collegio Sindacale*); la n. 39 (*operazioni sul capitale e destinazione dell'utile*); la n. 40 (*comunicazione, preparazione, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione*); la n. 42 (*operazioni con parti correlate*).

1.3 Attività Sensibili in relazione ai delitti con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di riciclaggio, nonché di autoriciclaggio dei proventi di attività criminose

Le Attività Sensibili in relazione ai delitti con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di riciclaggio, nonché di autoriciclaggio dei proventi di attività criminose sono:

1. organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi¹¹ con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa;
2. negoziazione, stipula e gestione di accordi finalizzati all'acquisizione/rinegoziazione/rinnovo di convenzioni di concessioni con lo Stato o altri enti pubblici o privati, ivi incluse quelle a cui si perviene mediante procedure competitive;
3. negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni;
4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa

¹¹ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società

- la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
14. gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa;
 15. gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società;
 16. selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture*;
 17. selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione;
 18. selezione degli operatori della rete commerciale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
 19. selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
 20. gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita;
 21. selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative *non profit*;
 22. selezione dei beneficiari, definizione e gestione dei progetti sociali;
 23. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione;
 24. gestione delle attività di *trading*¹² e di *shipping*: selezione delle controparti e dei prodotti¹³, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni;
 25. gestione delle giacenze di magazzino¹⁴;
 26. gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali;
 27. selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale;
 28. definizione ed assegnazione degli obiettivi di *performance* ai dipendenti;
 29. gestione del credito;
 31. compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali, ivi inclusi i diritti minerari;
 32. acquisto e vendita di beni immobili;
 33. selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali/attività di *co-marketing*/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;

¹² A titolo esemplificativo, le operazioni di *trading* possono avere ad oggetto: petrolio, prodotti petroliferi, gas, energia elettrica, derivati.

¹³ Con riferimento alle operazioni di *trading*.

¹⁴ Le giacenze di magazzino si riferiscono a: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, *utilities*, materiali tecnici.

34. selezione dei *partner* finanziari, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
64. installazione di *software* su *hardware*, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, *Storage Network*);
66. sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. la n. 1 (*organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con Società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa*); la n. 4 (*selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*); la n. 14 (*gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa*); la n. 15 (*Gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società*); la n. 19 (*Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti*); la n. 20 (*gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita*); la n. 24 (*Gestione delle attività di trading e di shipping: selezione delle controparti e dei prodotti, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni*); la n. 25 (*gestione delle giacenze di magazzino*); la n. 26 (*gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali*); la n. 27 (*selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale*); la n. 28 (*definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti*); la n. 29 (*gestione del credito*); la n. 64 (*installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network)*); la n. 66 (*sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico*).

1.4 Attività Sensibili in relazione ai reati contro la personalità individuale¹⁵ e in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare¹⁶

Le Attività Sensibili in relazione ai reati contro la personalità individuale e in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare sono:

4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
16. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture*;
18. selezione degli operatori della rete commerciale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
19. selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
21. selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative *non profit*;
22. selezione dei beneficiari, definizione e gestione dei progetti sociali;
23. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione;
24. gestione delle attività di *trading*¹⁷ e di *shipping*: selezione delle controparti e dei prodotti¹⁸, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni;
27. selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale;
33. selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali/attività di *co-marketing*/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
34. selezione dei *partner* finanziari, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
47. gestione delle attività sociali o di iniziative di *welfare*;

¹⁵ Le Attività Sensibili riportate nel presente capitolo, così come gli standard di controllo specifici ad esse inerenti, tengono conto di quanto introdotto dalla Legge 1 ottobre 2012, n. 172 (in recepimento della c.d. "Convenzione di Lanzarote").

¹⁶ Ai fini della mitigazione del rischio di reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, con riferimento all'indice di sfruttamento relativo alle violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, si rimanda alla sezione dedicata ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

¹⁷ A titolo esemplificativo, le operazioni di trading possono avere ad oggetto: petrolio, prodotti petroliferi, gas, energia elettrica, derivati.

¹⁸ Con riferimento alle operazioni di *trading*.

- 48. attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e gestione dei siti internet della Società¹⁹;
- 49. organizzazione/promozione di viaggi (es. viaggi premio) per dipendenti o *partner* commerciali (es. agenti, gestori, ecc.);
- 59. utilizzo di lavoratori distaccati e di lavoratori somministrati mediante il ricorso ad agenzie interinali/somministrazione di lavoro;
- 64. installazione di *software* su *hardware*, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, *Storage Network*);
- 66. sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 4 (*selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*); la n. 27 (*selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale*); la n. 48 (*Attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e gestione dei siti internet della Società*); la n. 59 (utilizzo di lavoratori distaccati e di lavoratori somministrati mediante il ricorso ad agenzie interinali/somministrazione di lavoro); la n. 64 (*installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network)*); la n. 66 (*sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico*).

1.5 Attività Sensibili in relazione ai reati/illeciti amministrativi di *market abuse*

Le Attività Sensibili in riferimento ai reati/illeciti amministrativi di *market abuse* sono:

- 43. gestione delle informazioni privilegiate²⁰;

¹⁹ L'attività di "gestione dei siti internet della Società" ricorre anche in assenza di connessione con le attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e viceversa.

²⁰ Per informazione privilegiata si intende un'informazione:

- di carattere preciso;
- che non sia stata resa pubblica;
- concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari o strumenti derivati su merci o contratti a pronti su merci collegati o quote di emissioni o prodotti oggetto d'asta correlati;

44. gestione delle operazioni su strumenti finanziari²¹;
45. comunicazione delle informative al pubblico/alla comunità finanziaria, ivi inclusa la diffusione di informazioni privilegiate Eni;
46. gestione delle operazioni a pronti su merci²².

Il *Risk Assessment* svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 43 (*gestione delle informazioni privilegiate*), la n. 44 (*gestione delle operazioni*

- che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati (ossia un'informazione che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento) e - per l'informazione concernente i derivati su merci o e direttamente il contratto a pronti su merci collegato - che si possa ragionevolmente attendere sia comunicata o che debba essere obbligatoriamente comunicata al pubblico.

È inoltre considerata informazione privilegiata una tappa intermedia in un processo prolungato qualora risponda ai criteri sopra definiti.

²¹ Gli "strumenti finanziari", ai sensi della normativa sugli abusi di mercato, sono i seguenti:

- 1) Valori mobiliari.
- 2) Strumenti del mercato monetario. Quote di un organismo di investimento collettivo.
- 4) Contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», accordi per scambi futuri di tassi di interesse e altri contratti su strumenti derivati connessi a valori mobiliari, valute, tassi di interesse o rendimenti, quote di emissioni o altri strumenti finanziari derivati, indici finanziari o misure finanziarie che possono essere regolati con consegna fisica del sottostante o attraverso il pagamento di differenziali in contanti.
- 5) Contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», contratti a termine («forward») ed altri contratti su strumenti derivati connessi a merci quando l'esecuzione deve avvenire attraverso il pagamento di differenziali in contanti oppure possa avvenire in contanti a discrezione di una delle parti (per motivi diversi dall'inadempimento o da un altro evento che determini la risoluzione).
- 6) Contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap ed altri contratti su strumenti derivati connessi a merci che possono essere regolati con consegna fisica purché negoziati su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione, eccettuati i prodotti energetici all'ingrosso negoziati in un sistema organizzato di negoziazione che devono essere regolati con consegna fisica.
- 7) Contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», contratti a termine («forward») ed altri contratti su strumenti derivati connessi a merci che non possano essere eseguiti in modi diversi da quelli citati al punto 6 della presente sezione e non abbiano scopi commerciali, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati.
- 8) Strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito.
- 9) Contratti finanziari differenziali.
- 10) Contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», contratti a termine sui tassi d'interesse e altri contratti su strumenti derivati connessi a variabili climatiche, tariffe di trasporto, tassi di inflazione o altre statistiche economiche ufficiali, quando l'esecuzione debba avvenire attraverso il pagamento di differenziali in contanti o possa avvenire in tal modo a discrezione di una delle parti (invece che in caso di inadempimento o di altro evento che determini la risoluzione del contratto), nonché altri contratti su strumenti derivati connessi a beni, diritti, obblighi, indici e misure, non altrimenti citati nella presente sezione, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, considerando, tra l'altro, se sono negoziati su un mercato regolamentato, un sistema organizzato di negoziazione o un sistema multilaterale di negoziazione.
- 11) Quote di emissioni che consistono di qualsiasi unità riconosciuta conforme ai requisiti della direttiva 2003/87/CE (sistema per lo scambio di emissioni).

²² Rientrano nella definizione di operazioni a pronti su merci anche le operazioni a pronti su quote di emissioni.

su strumenti finanziari), la n. 46 (gestione delle operazioni a pronti su merci).

1.6 Attività Sensibili in relazione ai delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e di intralcio alla giustizia²³

Le Attività Sensibili in riferimento ai delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali²⁴ e di intralcio alla giustizia sono:

1. organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi²⁵ con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa;
2. negoziazione, stipula e gestione di accordi finalizzati all'acquisizione/rinegoziazione/rinnovo di convenzioni di concessioni con lo Stato o altri enti pubblici o privati, ivi incluse quelle a cui si perviene mediante procedure competitive;
3. negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni;
4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
5. gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali²⁶;
14. gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa;
15. gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società;
16. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture*;
17. selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione;

²³ Le Attività Sensibili riportate nel presente capitolo, così come gli standard di controllo specifici ad esse inerenti, tengono conto di quanto introdotto dalla Legge 1 ottobre 2012, n. 172 (in recepimento della c.d. "Convenzione di Lanzarote").

²⁴ Per "attività transnazionali" devono intendersi le attività che abbiano uno o più dei requisiti seguenti: (i) sono svolte in più di uno Stato; (ii) sono svolte in uno Stato, ma una parte sostanziale della loro preparazione, pianificazione, direzione o controllo avviene in un altro Stato; (iii) sono svolte in uno Stato, ma nel loro svolgimento sono coinvolti soggetti operanti in più di uno Stato; (iv) sono svolte in uno Stato ma hanno effetti sostanziali in un altro Stato. Tale definizione si estende a tutte le altre attività sensibili in riferimento ai reati transnazionali.

²⁵ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

²⁶ Procedure alternative di risoluzione delle controversie, inclusa la mediazione civile e commerciale.

18. selezione degli operatori della rete commerciale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
19. selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
20. gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita;
21. selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative *non profit*;
22. selezione dei beneficiari, definizione e gestione dei progetti sociali;
23. selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione;
24. gestione delle attività di *trading*²⁷ e di *shipping*: selezione delle controparti e dei prodotti²⁸, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni;
25. gestione delle giacenze di magazzino²⁹;
26. gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali;
27. selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale;
28. definizione ed assegnazione degli obiettivi di *performance* ai dipendenti;
29. gestione del credito;
31. compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali, ivi inclusi i diritti minerari;
32. acquisto e vendita di beni immobili;
33. selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali/attività di *co-marketing*/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
34. selezione dei *partner* finanziari, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti;
47. gestione delle attività sociali o di iniziative di *welfare*;
48. attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e gestione dei siti internet della Società³⁰;
49. organizzazione/promozione di viaggi (es. viaggi premio) per dipendenti o *partner* commerciali (es. agenti, gestori, ecc.);

²⁷ A titolo esemplificativo, le operazioni di *trading* possono avere ad oggetto: petrolio, prodotti petroliferi, gas, energia elettrica, derivati.

²⁸ Con riferimento alle operazioni di *trading*.

²⁹ Le giacenze di magazzino si riferiscono a: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, *utilities*, materiali tecnici.

³⁰ L'attività di "gestione dei siti internet della Società" ricorre anche in assenza di connessione con le attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e viceversa.

50. gestione di attività finalizzate a consentire l'ingresso, nel territorio di uno Stato, di dipendenti o di terzi;
51. designazione e nomina degli organi di Amministrazione³¹ e Controllo³² di Società e Consorzi partecipati dalla Società, nonché del *management* della Società³³;
52. gestione degli accessi fisici agli uffici direzionali, siti produttivi e di estrazione;
53. gestione delle attività connesse alla vigilanza armata;
64. installazione di *software* su *hardware*, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, *Storage Network*);
66. sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 1 (*organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con Società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa*); la n. 4 (*selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*); la n. 5 (*gestione di contenziosi giudiziari, stragiudiziali e procedimenti arbitrali*); la n. 14 (*gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa*); la n. 15 (*Gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società*); la n. 19 (*Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti*); la n. 20 (*gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita*); la n. 24 (*Gestione delle attività di trading e di shipping: selezione delle controparti e dei prodotti, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni*); la n. 25 (*gestione delle giacenze di magazzino*); la n. 26 (*gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali*); la n. 27 (*selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale*); la n. 28 (*definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti*); la n. 29 (*gestione del credito*); la n. 48 (*Attività*

³¹ Per organo di Amministrazione si intende il Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico o organo equivalente costituito in Italia o all'estero, cui spetta la gestione della Società.

³² Per organi di Controllo si intende il Collegio Sindacale, Sindaco Unico o organo equivalente costituito in Italia o all'estero, cui spetta la vigilanza sulla gestione della Società.

³³ Per *management* della Società si intendono i primi riporti dell'Amministratore Delegato, i Direttori e i procuratori con poteri di spesa.

in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e gestione dei siti internet della Società); la n. 50 (Gestione di attività finalizzate a consentire l'ingresso, nel territorio di uno Stato, di dipendenti o di terzi); la n. 52 (gestione degli accessi fisici agli uffici direzionali, siti produttivi e di estrazione); la n. 53 (Gestione delle attività connesse alla vigilanza armata); la n. 64 (installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network); la n. 66 (sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico).

1.7 Attività Sensibili in relazione ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Le Attività Sensibili in riferimento ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro sono:

- 52. gestione degli accessi fisici agli uffici direzionali, siti produttivi e di estrazione;
- 68. pianificazione, gestione, controllo e riesame nell'ambito del sistema di gestione salute, sicurezza e ambiente;
- 70. realizzazione, esercizio³⁴, modifica e/o dismissione³⁵ di asset in relazione ai quali insistono obblighi in materia di salute, sicurezza, ambiente e di pubblica incolumità;
- 71. identificazione, valutazione e gestione dei rischi in tema di salute e sicurezza;
- 73. attività di cantieri temporanei o mobili;
- 83. gestione delle emergenze;
- 84. rapporti con i fornitori con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e ambiente.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. la n. 52 (*gestione degli accessi fisici agli uffici direzionali, siti produttivi e di estrazione*); la n. 68 (*pianificazione, gestione, controllo e riesame nell'ambito del sistema di gestione salute, sicurezza e ambiente*); la n. 70

³⁴ Attività di manutenzione e/o ispezione degli asset aziendali (es. attrezzature e impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici) al fine di garantirne l'integrità e l'adeguatezza nel tempo.

³⁵ Da intendersi come smantellamento e bonifica dell'asset ed eventuale ripristino ambientale.

(realizzazione, esercizio, modifica e/o dismissione di asset in relazione ai quali insistono obblighi in materia di salute, sicurezza, ambiente e di pubblica incolumità); la n. 71 (*identificazione, valutazione e gestione dei rischi in tema di salute e sicurezza*); la n. 83 (*gestione delle emergenze*).

1.8 Attività Sensibili in relazione ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati

Le Attività Sensibili in riferimento ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati sono:

4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
60. accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura, o a documenti informatici con valore probatorio da parte di utenti interni ed esterni;
61. accesso a risorse informatiche/documenti elettronici con valore probatorio di terzi;
63. gestione informatica dei documenti elettronici con valore probatorio;
64. installazione di *software* su *hardware*, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, *Storage Network*);
65. assegnazione e utilizzo delle risorse *ICT* ad uso individuale da parte degli utenti interni ed esterni;
66. sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico;
67. sviluppo, implementazione e manutenzione di *software*.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 4 (*selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*); la n. 60 (*accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura, o a documenti informatici con valore probatorio da parte di utenti interni ed esterni*); la n. 64 (*installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network)*); la n. 65 (*assegnazione e utilizzo delle risorse ICT ad uso individuale da parte degli utenti interni ed esterni*); la n. 66 (*sviluppo,*

implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico).

1.9 Attività Sensibili in relazione ai delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento nonché contro l'industria e il commercio

Le Attività Sensibili in riferimento ai delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento nonché contro l'industria e il commercio sono:

1. organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi³⁶ con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa;
2. negoziazione, stipula e gestione di accordi finalizzati all'acquisizione/rinegoziazione/rinnovo di convenzioni di concessioni con lo Stato o altri enti pubblici o privati, ivi incluse quelle a cui si perviene mediante procedure competitive;
3. negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni;
4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
54. realizzazione e sviluppo di nuovi prodotti/soluzioni/tecnologie e strumenti anche di imballaggio;
55. acquisizione, rivendica/registrazione e gestione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale;
56. gestione delle attività promozionali e pubblicitarie.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 1 (*organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con Società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa*); la n. 4 (*selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*).

³⁶ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

1.10 Attività Sensibili in relazione ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Le Attività Sensibili in riferimento ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore sono:

4. selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
56. gestione delle attività promozionali e pubblicitarie;
57. gestione della comunicazione esterna ed interna che prevede l'utilizzo di materiale coperto da diritto d'autore;
58. gestione delle attività formative/ricreative che prevedono l'utilizzo di materiale coperto da diritto d'autore;
60. accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura, o a documenti informatici con valore probatorio da parte di utenti interni ed esterni;
61. accesso a risorse informatiche/documenti elettronici con valore probatorio di terzi;
62. gestione delle attività di inventariazione dei beni³⁷;
64. installazione di *software* su *hardware*, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, *Storage Network*);
65. assegnazione e utilizzo delle risorse *ICT* ad uso individuale da parte degli utenti interni ed esterni.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 4 (*selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)*); la n. 58 (*Gestione delle attività formative/ricreative che prevedono l'utilizzo di materiale coperto dal diritto d'autore*); la n. 60 (*accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura, o a documenti informatici con valore probatorio da parte di utenti interni ed esterni*); la n. 62 (*gestione delle attività di inventariazione dei beni*); la n. 64 (*installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network)*); la n. 65 (*Assegnazione e utilizzo delle risorse ICT ad uso individuale da parte degli utenti interni ed esterni*);

³⁷ Per beni si intendono asset logici quali programmi per elaboratori.

1.11 Attività Sensibili in relazione ai reati ambientali

Le Attività Sensibili in riferimento ai reati ambientali sono:

68. pianificazione, gestione, controllo e riesame nell'ambito del sistema di gestione salute, sicurezza e ambiente;
69. acquisizione e/o cessione di *asset* (anche mediante acquisto e/o cessione di partecipazione societaria di controllo) in relazione ai quali insistono obblighi ambientali;
70. realizzazione, esercizio³⁸, modifica e/o dismissione³⁹ di *asset* in relazione ai quali insistono obblighi in materia di salute, sicurezza, ambiente e di pubblica incolumità;
72. identificazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali;
74. gestione degli scarichi idrici, delle acque meteoriche e di lavaggio;
75. gestione delle attività svolte su navi⁴⁰ ed aeromobili;
76. gestione degli adempimenti e delle attività connessi alla bonifica, a seguito di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e/o le acque sotterranee;
77. gestione delle attività di raccolta, caratterizzazione, classificazione e deposito dei rifiuti;
78. gestione delle attività di trasporto, smaltimento⁴¹ dei rifiuti e relativa attività di intermediazione;
79. gestione delle emissioni atmosferiche⁴²;
80. gestione delle sostanze lesive dell'ozono;
81. gestione delle sostanze e delle miscele;
82. detenzione e gestione di materiale ad alta radioattività e di sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali;
83. gestione delle emergenze;
84. rapporti con i fornitori con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e ambiente.

³⁸ Attività di manutenzione e/o ispezione degli *asset* aziendali (es. attrezzature e impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici) al fine di garantirne l'integrità e l'adeguatezza nel tempo.

³⁹ Da intendersi come smantellamento e bonifica dell'*asset* ed eventuale ripristino ambientale.

⁴⁰ Rientrano nella definizione di "nave" i natanti di qualsiasi tipo e dimensione, compresi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, le piattaforme fisse e galleggianti.

⁴¹ Rientrano nello smaltimento anche le fasi inerenti alle attività finalizzate al recupero dei rifiuti.

⁴² Da intendersi le emissioni convogliate, nonché le emissioni eventualmente diffuse e le emissioni fuggitive.

Il Risk Assessment svolto ha evidenziato che, fra le attività sensibili sopra citate, risulta in essere, nei processi aziendali della Società, la n. 68 (*pianificazione, gestione, controllo e riesame nell'ambito del sistema di gestione salute, sicurezza e ambiente*); la n. 70 (*realizzazione, esercizio, modifica e/o dismissione di asset in relazione ai quali insistono obblighi in materia di salute, sicurezza, ambiente e di pubblica incolumità*); la n. 72 (*identificazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali*); la n. 77 (*gestione delle attività di raccolta, caratterizzazione, classificazione e deposito dei rifiuti*); la n. 78 (*gestione delle attività di trasporto, smaltimento dei rifiuti e relativa attività di intermediazione*); la n. 83 (*gestione delle emergenze*).

2 Standard di controllo specifici

Gli standard di controllo specifici sono stati definiti sulla base degli indirizzi forniti dalla normativa di legge, dalle Linee Guida di Confindustria, dai codici a oggi pubblicati dalle principali associazioni di categoria nonché dal *CoSO Report, Internal Control – Integrated Framework*.

La numerazione degli standard di controllo consente di verificare la loro applicazione alle singole Attività Sensibili. Al fine di evidenziare il collegamento tra standard di controllo specifici e Attività Sensibili sono riportate tabelle specifiche in relazione a ciascuna categoria di reati.

2.1 Standard di controllo specifici in relazione ai reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

- CO1. Selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale prevedano:
- a) un processo di pianificazione delle risorse da assumere che tenga conto del fabbisogno;
 - b) la definizione dei requisiti minimi necessari (profilo) per ricoprire il ruolo;
 - c) la definizione del relativo livello di retribuzione in linea con la quantità e qualità della prestazione lavorativa richiesta e facendo riferimento a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
 - d) la definizione di un processo di selezione del personale che preveda:
 - i) il divieto di selezionare minori in età non lavorativa;
 - ii) la ricerca di una pluralità di candidature in funzione della complessità del ruolo da ricoprire;
 - iii) la gestione dei conflitti di interesse tra il selezionatore e il candidato;
 - iv) la verifica, attraverso diverse fasi di *screening*, della coerenza delle candidature con il profilo definito;
 - e) lo svolgimento di verifiche pre-assuntive⁴³ finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la Società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di

⁴³ Nel caso di legislazioni estere, le verifiche pre-assuntive sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dalle stesse.

- responsabilità amministrativa d'impresa (con particolare attenzione all'esistenza di procedimenti penali/carichi pendenti, di conflitto di interesse/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio chiamati ad operare in relazione ad attività per le quali la Società ha un interesse concreto così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini aziendali, al mancato possesso, in caso di cittadini di Paesi extracomunitari, di permesso di soggiorno in corso di validità);
- f) la definizione di eventuali circostanze ostative nonché delle diverse circostanze che si pongono solo come punto di attenzione all'assunzione a seguito del completamento delle verifiche pre-assuntive;
 - g) l'autorizzazione all'assunzione da parte di adeguati livelli;
 - h) le modalità di apertura e di gestione dell'anagrafica dipendenti;
 - i) sistemi, anche automatizzati, che garantiscano la tracciabilità della rilevazione delle presenze in accordo con le previsioni di legge applicabili;
 - j) la verifica della corrispondenza delle retribuzioni erogate in linea con la qualità e quantità della prestazione lavorativa prestata e rispetto a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
 - k) in caso di impiego di cittadini di Paesi extracomunitari, la verifica dell'esistenza e della permanenza dei requisiti e del rispetto delle norme in materia di regolarità del soggiorno;
 - l) la verifica del rispetto delle normative di legge relative allo svolgimento delle prestazioni lavorative in linea con il normale orario di lavoro e al godimento di ferie, riposi, permessi e congedi (es. matrimoniale, maternità, ecc.) e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - m) l'utilizzo di impianti audiovisivi e altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei dipendenti in coerenza con le disposizioni normative vigenti, nonché l'utilizzo di situazioni alloggiative dignitose e non degradanti.

CO2. Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara⁴⁴;
- e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara⁴⁵;
- f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
- g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
- h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;
- k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento⁴⁶ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
- l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
- m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di

⁴⁴ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia

⁴⁵ Si veda nota precedente.

⁴⁶ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

- condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO3. Liste di Riferimento⁴⁷: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito delle attività sensibili cui è applicabile il presente controllo, prevedano l'obbligo di svolgere i controlli sulle controparti al fine di verificarne la presenza nelle c.d. "Liste di Riferimento". In caso di esito positivo del controllo, l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con le predette terze parti qualora la motivazione dell'iscrizione sia connessa a circostanze/fatti della stessa tipologia/natura di quelli rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

CO4. Gestione di incassi, pagamenti e piccola cassa: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa prevedano:

- a) il divieto di utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative/gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge), per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- b) l'obbligo di:
 - i) utilizzare operatori finanziari abilitati per la realizzazione di ciascuna delle operazioni di cui alla precedente lettera a);
 - ii) utilizzare esclusivamente, nell'ambito della gestione delle transazioni finanziarie, operatori che attestino di essere muniti di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio;
- b) la verifica dei destinatari dei pagamenti;
- c) la verifica di corrispondenza tra la transazione finanziaria disposta e la relativa documentazione di supporto disponibile;

⁴⁷ Con riferimento alle attività di Trading e di Shipping, i controlli sulle liste di riferimento sono effettuati in fase di accreditamento e qualifica delle controparti (KYC) e sono rivisti giornalmente.

d) il divieto di effettuare pagamenti a fornitori e collaboratori esterni in un paese terzo⁴⁸, diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

Con riferimento alle operazioni da effettuare tramite piccola cassa preveda:

- e) le modalità di utilizzo della piccola cassa (incluse le tipologie di spese e i limiti di utilizzo);
- f) le riconciliazioni periodiche delle giacenze della piccola cassa con il registro delle movimentazioni di cassa.

CO5. Gestore del contratto: adozione di uno o più strumenti normativi che nell'ambito della gestione del contratto prevedano:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto"⁴⁹) con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) l'autorizzazione da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore, diversa dal gestore del contratto, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'*handover*⁵⁰ del contratto (nel caso in cui la funzione che negozia il contratto non coincida con la funzione che lo gestisce).

CO5. bis Gestione dei contratti di Trading e Shipping: devono essere adottati e attuati uno o più strumenti normativi che annoverino:

- a. l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto") con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b. i casi per i quali è richiesta l'autorizzazione da parte di posizione superiore abilitata che sia diversa dal gestore del contratto in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c. l'individuazione di flussi informativi che consentano alle funzioni preposte di cui al punto a) di svolgere il proprio ruolo di gestione dei contratti.

CO6. Partner per collaborazioni commerciali e/o per attività di co-marketing/partner finanziari/partner in materia di ricerca e sviluppo: adozione di uno o più strumenti normativi e/o

⁴⁸ Non sono considerati quali Paesi terzi, ai fini dell'applicazione del divieto, quegli Stati ove una società/ente, controparte di Eni, abbia stabilito la propria tesoreria accentrata e/o ove la stessa abbia stabilito, in tutto o in parte, proprie sedi, uffici od unità operative funzionali e necessarie all'esecuzione del contratto, fermi restando in ogni caso tutti gli ulteriori presidi di controllo previsti da strumenti normativi interni in merito a selezione delle controparti ed effettuazione di pagamenti.

⁴⁹ Nell'ambito degli investimenti, per "gestore del contratto" si intende il *Project Manager*.

⁵⁰ Per *handover* si intende il trasferimento al gestore del contratto di tutte le informazioni utili alla corretta gestione dello stesso.

organizzativi che nell'ambito della selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali e/o per attività di *co-marketing/partner* finanziari/*partner* in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione stipula e gestione dei relativi contratti prevedano:

- a) le modalità e i criteri per la verifica preventiva dei presupposti di carattere strategico, economico e finanziario nonché dell'attuabilità dell'operazione alla base del contratto;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica della corretta esecuzione del contratto rispetto al contenuto dello stesso;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto.

CO7. Gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi: adozione di uno o più

strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento alle attività di apertura e chiusura dei conti correnti bancari definiscano:

- a) le modalità operative di apertura e chiusura dei conti correnti presso banche e istituzioni finanziarie;
- b) le riconciliazioni periodiche dei conti correnti.

Con riferimento al trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società preveda:

- c) la definizione di casistiche adeguatamente motivate, documentate e sottoposte a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione ad un adeguato livello gerarchico;
- d) i criteri e le relative modalità di esecuzione.

CO8. Iniziative non profit: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle iniziative *non profit* prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un *budget* destinato alle iniziative *non profit*;
- b) le modalità e i criteri per erogare una iniziativa *non profit* gravata o meno da oneri per il beneficiario;
- c) l'autorizzazione di eventuali iniziative *non profit extra-budget*;

- d) la rendicontazione dei dati di consuntivo delle iniziative *non profit*;
- e) in caso di iniziative *non profit* gravate da oneri per il beneficiario, le modalità e i criteri per la verifica e il monitoraggio del corretto utilizzo delle stesse da parte del beneficiario.

CO9. Sponsorizzazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle sponsorizzazioni prevedano:

- a) la richiesta e la valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riguardo, tra le altre, alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i *benefit* per Eni;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica dell'effettiva esecuzione del contratto di sponsorizzazione;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

CO10. Gestione dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza tra gli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) in caso di contratto aperto, la sottoscrizione degli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'Ordine di Consegna/Ordine di Lavoro/contratto;
- d) la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;
- e) le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;

- f) la verifica - in fase di ricezione di supporti contenenti programmi per elaboratore, banche di dati, fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive e/o sequenze di immagini in movimento - della presenza sugli stessi del contrassegno da parte delle autorità preposte alla vigilanza in materia di diritto d'autore, ovvero dell'esenzione dei supporti in questione da tale obbligo.

CO11. Contratti con gli operatori della rete commerciale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, negoziazione, stipula e gestione dei contratti con gli operatori della rete commerciale (agenti, *franchisee*, gestori/distributori) prevedano:

- a) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- b) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità della prestazione ricevuta rispetto al contenuto del contratto;
- d) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

CO12. Negoziazione e stipula di contratti attivi⁵¹: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di contratti attivi prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di *business*;
- b) le modalità ed i parametri per la determinazione del prezzo e della congruità dello stesso rispetto ai riferimenti di mercato, tenuto conto dell'oggetto del contratto e delle quantità;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;

⁵¹ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti;
- f) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;
- g) la verifica sull'esistenza, disponibilità e titolarità dei beni/servizi oggetto di vendita;
- h) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni/servizi oggetto dell'operazione di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita;
- i) per i prodotti alimentari messi in vendita, il controllo periodico della data di scadenza degli stessi e, qualora siano il risultato di un'attività di trasformazione, la verifica del rispetto dei requisiti di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO13. Gestione dei contratti attivi⁵²: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti attivi prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza dell'ordine rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi prestati;
- c) con riferimento ai contratti di fornitura di gas ed energia elettrica, la verifica, anche a campione, della conformità della fatturazione alle prescrizioni di legge e regolamentari in termini di rilevazione/applicazione delle quantità addebitabili nonché di applicazione delle voci, ivi compresi i coefficienti di correzione, che concorrono alla determinazione del corrispettivo della prestazione;
- d) i criteri e le modalità per l'emissione di note di debito e note di credito;
- e) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;

⁵² Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

- f) la verifica che la natura, le quantità e le caratteristiche (anche qualitative) dei beni corrispondano, con le previste tolleranze, con quanto indicato sui documenti che comprovano l'esecuzione della fornitura ovvero con gli impegni di natura contrattuale assunti.

CO14. Negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione ivi inclusi i processi di formazione delle offerte nel caso di partecipazione a procedure competitive;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione⁵³:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

⁵³ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.).

CO15. Gestione di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di convenzioni di concessioni prevedano:

- a) le modalità di predisposizione, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alla controparte in relazione all'esecuzione della convenzione di concessione;
- b) la verifica dello svolgimento delle attività in modo conforme a quanto previsto dalla convenzione di concessione stipulata;
- c) le modalità ed i criteri posti alla base di eventuali modifiche e/o di rinnovi delle convenzioni di concessioni.

CO16. Accredimento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredimento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredimento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili), e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria⁵⁴;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredimento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accredimento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

CO17. Rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio prevedano:

- a) l'individuazione dei soggetti incaricati di avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- b) l'individuazione delle tipologie di rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e le relative modalità di gestione;

⁵⁴ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

- c) la formalizzazione, per le tipologie di rapporti di cui sopra, di una reportistica relativa al rapporto intercorso, salvo che non sia già predisposta apposita documentazione dalla controparte;
- d) le modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere ai pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, con il supporto delle funzioni competenti.

CO18. Sviluppo e valutazione del personale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dello sviluppo e valutazione del personale prevedano:

- a) un processo formalizzato di assegnazione degli obiettivi di performance ragionevoli e bilanciati;
- b) le modalità di valutazione e rendicontazione delle performance dei dipendenti;
- c) la definizione di un processo formalizzato per la corresponsione degli incentivi in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi;
- d) la verifica di corrispondenza tra gli incentivi erogati rispetto alle performance rendicontate.

CO19. Gestione dei rimborsi spese: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali prevedano:

- a) la definizione delle tipologie e dei limiti delle spese rimborsabili e delle modalità di effettuazione e di rimborso delle stesse;
- b) i criteri e le modalità per l'autorizzazione della trasferta;
- c) le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione dello scopo della spesa;
- d) le verifiche delle spese sostenute e le modalità di autorizzazione al rimborso.

CO20. Gestione dei contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali⁵⁵: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali prevedano:

- a) principi di indirizzo per la definizione delle iniziative da intraprendere, tenuto conto della natura, dell'oggetto e del valore della causa, e i relativi livelli approvativi o comunque di condivisione;

⁵⁵ Procedure alternative di risoluzione delle controversie, inclusa la mediazione civile e commerciale.

- b) flussi informativi in relazione a determinati rapporti con le Autorità Giudiziarie e con loro delegati e/o ausiliari e con le controparti, anche ai fini dell'attestazione che detti rapporti si siano svolti nel rispetto dei principi del Codice Etico Eni;
- c) il ruolo della struttura legale in relazione alle azioni da intraprendere per ottemperare alle richieste delle Autorità Giudiziarie e dei loro delegati e/o ausiliari, nonché un adeguato processo di verifica da parte delle funzioni aziendali competenti per la materia;
- d) specifici flussi di *reporting* in relazione ad eventi giudiziari di particolare rilevanza;
- e) l'obbligo, da parte del soggetto interessato, di informare la struttura legale della circostanza.

CO21. Accordi di intermediazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione degli accordi di intermediazione prevedano:

- a) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- b) i parametri per la definizione dell'ammontare del compenso che tengano in adeguato conto l'impegno stimabile ai fini dell'esecuzione del contratto;
- c) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica dell'attività svolta in relazione all'opera di intermediazione;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto all'opera di intermediazione effettuata.

CO22. Contratti di *joint venture*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei *partner*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture* prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione/iniziativa;

- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione/iniziativa⁵⁶:
- i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) la nomina del rappresentante della Società nella *joint venture* con indicazione del ruolo e dei compiti assegnati;
- f) la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sulle attività svolte dalla *joint venture*.

CO23. Gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso ed in uscita prevedano:
per gli omaggi/ospitalità in uscita:

- a) la definizione delle tipologie, dei limiti e delle finalità degli omaggi e delle ospitalità consentiti;
- b) dei sistemi di tracciabilità degli omaggi e delle ospitalità in uscita e dei relativi destinatari;
- c) la definizione di specifici livelli autorizzativi in relazione all'erogazione di omaggi ed ospitalità;

⁵⁶ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.).

per gli omaggi/ospitalità in entrata:

- d) la definizione dei criteri e dei limiti per l'accettabilità degli omaggi e delle ospitalità;
- e) dei sistemi di tracciabilità degli omaggi e delle ospitalità in entrata (accettate o meno) e della società/persona che ha effettuato tale offerta o fornito tale omaggio/ospitalità ed eventuali soglie di valore.

CO24. Gestione delle ospitalità sostenute dai dipendenti e dei relativi rimborsi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle ospitalità sostenute dai dipendenti e dei relativi rimborsi prevedano:

- a) la definizione delle tipologie di spese ammesse e dei relativi criteri e limiti;
- b) la definizione delle modalità per sostenere le spese di rappresentanza e di specifici livelli autorizzativi per l'effettuazione delle stesse;
- c) gli obblighi e le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione del beneficiario e dello scopo della spesa;
- d) i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di rappresentanza e le relative autorizzazioni.

CO25. Operazioni di *trading*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito del *trading* di petrolio, prodotti petroliferi, gas, LNG, energia elettrica, certificati di emissioni di CO2 e strumenti derivati, prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e di accreditamento⁵⁷ (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti qualificate;
- c) la definizione di limiti di rischio per le operazioni di *trading*;
- d) la definizione delle tipologie di *commodity*/prodotti derivati che possono essere oggetto delle transazioni e le modalità per la relativa autorizzazione;
- e) la determinazione, in caso di gara, dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;
- f) la definizione, in caso di gara, delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche) improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;

⁵⁷ Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte.

- g) l'approvazione della transazione, o delle relative modifiche, da parte di livelli autorizzativi adeguati rispetto alla natura dell'operazione;
- h) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;
- i) la verifica della conformità delle caratteristiche delle *commodities* oggetto di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita *e/o recap*;
- j) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto *e/o confirmation* nonché rispetto alla transazione effettuata;
- k) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

CO26. Gestione delle giacenze di magazzino: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle giacenze di magazzino prevedano:

- a) le modalità con cui gestire la tracciabilità dei flussi logistici in entrata e in uscita;
- b) la predisposizione e l'aggiornamento di un inventario periodico volto a verificare la corrispondenza della quantità contabile di magazzino con la quantità fisica effettiva in giacenza;
- c) i criteri e le modalità per apportare eventuali rettifiche inventariali con approvazione da parte di adeguati poteri autorizzativi.

CO27. Contratti con i *broker* finanziari, assicurativi, marittimi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti prevedano:

- a) la definizione dei presupposti per avvalersi delle attività dei *broker*;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;

- d) ai fini del riconoscimento dei corrispettivi pattuiti, la verifica della conformità della prestazione ricevuta rispetto al contenuto del contratto;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto alla prestazione ricevuta;
- f) lo svolgimento di adeguati e sistematici controlli di monitoraggio sul livello di concentrazione delle transazioni con le medesime controparti.

CO28. Predisposizione di bandi di gara: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della predisposizione di bandi di gara prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la determinazione del corrispettivo richiesto ai fini della cessione del bene e la coerenza dello stesso rispetto al valore di mercato e di eventuali criteri di rettifica;
- b) le modalità e i criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara;
- c) la definizione delle modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara.

CO29. Partecipazione a procedure competitive: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della partecipazione a procedure competitive prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di *business*;
- b) le modalità e i criteri per la selezione delle procedure competitive alle quali partecipare;
- c) le modalità di raccolta e verifica delle informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla procedura competitiva;
- d) i criteri per l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere per la partecipazione alla procedura competitiva;
- e) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad intrattenere rapporti con la controparte nello svolgimento delle attività previste dalla procedura competitiva (es. richiesta di chiarimenti alla controparte);
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO30. Cessione di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- b) le modalità di valutazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte;
- c) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti/controparti.

CO31. Contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici prevedano:

- a) le modalità e i criteri per la selezione dei bandi ai quali partecipare;
- b) le modalità di raccolta e verifica delle informazioni necessarie per la predisposizione della documentazione relativa all'istanza;
- c) l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere in relazione alla richiesta di fruizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie;
- d) l'individuazione dell'unità deputata ad intrattenere rapporti con la controparte (es. richiesta di chiarimenti alla controparte);
- e) le modalità di raccolta e verifica, con il supporto delle funzioni competenti, delle informazioni necessarie per la rendicontazione dei contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie ottenute;
- f) l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione di rendicontazione da trasmettere;
- g) l'esistenza di segregazione di ruoli e responsabilità nelle fasi di istanza, gestione e rendicontazione.

CO32. Gestione del credito: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione del credito prevedano:

- a) le modalità di gestione degli incassi e il monitoraggio dello scaduto;
- b) i criteri e le modalità per lo stralcio e la svalutazione dei crediti.

CO33. Contratti con professionisti/associazioni che prestano attività intellettuale nell'ambito della gestione di contenziosi giudiziari, stragiudiziali e procedimenti arbitrari⁵⁸: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di contenziosi giudiziari, stragiudiziali e procedimenti arbitrari prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste di approvvigionamento;
- b) le modalità e i criteri per l'assegnazione del contratto;
- c) un principio di rotazione dei professionisti/associazioni che prestano attività intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati;
- d) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.

CO34. Relazioni privilegiate/conflicto di interesse: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano in caso di esistenza di relazioni privilegiate⁵⁹/conflicto di interesse tra il rappresentante della Società e la terza parte (es. fornitori, consulenti, intermediari, *partner*, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarle, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegandola ad altro soggetto/unità.

CO35. Due diligence/verifica preventiva: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione di terze parti prevedano:

- a) la definizione delle casistiche in cui sia necessario procedere alla *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte;
- b) le modalità di svolgimento e la formalizzazione, con l'eventuale coinvolgimento delle funzioni competenti di Eni SpA, di una *due*

⁵⁸ Procedure alternative di risoluzione delle controversie, inclusa la mediazione civile e commerciale.

⁵⁹ Per relazioni privilegiate si intendono situazioni di parentela o affinità, o di vincoli di natura personale o patrimoniale che possono influenzare i comportamenti.

diligence/verifica preventiva sulla terza parte in relazione alle caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno, rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria⁶⁰;

- c) nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento preventivo della competente struttura anticorruzione, la trasmissione al soggetto od organo che autorizza l'operazione degli esiti della *due diligence*, preventivamente condivisi con tale struttura, e per determinate casistiche:
- i) l'invio da parte dei responsabili del processo di *due diligence*, di tutta la documentazione e le informazioni necessarie ai fini della valutazione complessiva dell'operazione, della sua struttura e del ruolo dei soggetti coinvolti;
 - ii) l'utilizzo di apposita modulistica di riferimento che individui le tipologie di documenti/informazioni da trasmettere ai sensi del punto precedente.

CO36. Rapporti con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei rapporti con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionali/istituzionali⁶¹ o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse⁶² prevedano:

- a) l'individuazione delle tipologie di rapporti e le relative modalità di gestione;
- b) le modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere agli esponenti di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e di impresa per le quali Eni abbia un interesse o dalle quali possa derivare un vantaggio, con il supporto delle funzioni competenti.

⁶⁰ In relazione alla fattispecie 19. " Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti" tra le caratteristiche dei broker fisici su *commodities*, dei broker finanziari e marittimi oggetto di *due-diligence*, non si considera la solidità economico finanziaria.

⁶¹ Si intendono come tali tutte le attività che sono svolte con continuità, organizzate con carattere di professionalità, anche prive di scopo di lucro.

⁶² A titolo esemplificativo e non esaustivo: analisti finanziari, *mass media*, agenzie di *rating*, organismi di certificazione e di valutazione della conformità, associazione dei consumatori, ecc.

CO37. Compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali e/o acquisto e vendita di beni immobili, ivi inclusi i diritti minerari: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali e/o acquisto e vendita di beni immobili, ivi inclusi i diritti minerari prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione⁶³:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.

CO38. Progetti sociali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei progetti sociali prevedano:

⁶³ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un *budget* destinato ai progetti sociali;
- b) le modalità e i criteri per lo svolgimento dei progetti sociali;
- c) l'esistenza di una connessione dei progetti sociali agli obiettivi di *business*;
- d) l'approvazione di eventuali *extra-budget* da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) la rendicontazione dei progetti sociali;
- f) l'impegno della controparte all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività.

CO39. Operazioni di *shipping*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni di *shipping* prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e accreditamento⁶⁴ (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti e definizione dei relativi requisiti, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti accreditate/qualificate, le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto e le modalità di aggiornamento dell'accREDITAMENTO/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- c) la fissazione dei criteri di redazione, la predisposizione/modifica e l'autorizzazione delle richieste di noleggio/sub-noleggio;
- d) i criteri e le modalità di assegnazione del contratto tramite "procedura competitiva" o "assegnazione diretta". Il ricorso a quest'ultima è previsto solo per casistiche limitate e chiaramente individuate, adeguatamente motivato e documentato e sottoposto a idonei sistemi di controllo e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- e) la determinazione in caso di gara dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;

⁶⁴ Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte.

- f) l'identificazione di un organo/unità responsabile e dei criteri di predisposizione e autorizzazione delle offerte di noleggio, inclusa la definizione delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali, ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche), sia in caso di gara che di fornitore unico, improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
- g) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- h) l'approvazione del contratto, o delle relative modifiche, da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- i) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;
- j) la rispondenza della nave fornita ai requisiti normativi in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
- k) la verifica della conformità delle caratteristiche delle navi oggetto di noleggio/sub-noleggio, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto bozza di proposta/offerta di vendita e/o *recap*;
- l) la verifica sull'esistenza, disponibilità, titolarità e provenienza delle navi oggetto di vendita;
- m) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla transazione effettuata;
- n) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

ICT1. Sicurezza delle informazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi volti alla salvaguardia delle informazioni, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) la definizione dell'approccio nell'analisi e valutazione dei rischi e l'identificazione della relativa metodologia;
- b) la definizione dei criteri per l'identificazione dei documenti elettronici con valore probatorio, ovvero oggetto di "conservazione sostitutiva";
- c) la definizione dei principi di classificazione dei dati e delle informazioni strutturate trattate da applicazioni informatiche (confidenzialità, autenticità e integrità).

ICT2. Controllo degli accessi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano un adeguato sistema di controllo sull'accesso alle informazioni, al sistema informatico, alla rete, agli applicativi ed alla relativa infrastruttura, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) i procedimenti di registrazione e deregistrazione delle utenze per accordare e revocare, in caso di cessazione o cambiamento del tipo di rapporto o dei compiti assegnati, l'accesso a tutti i sistemi e servizi informativi, anche di terzi;
- b) l'assegnazione di privilegi specifici ai diversi utenti o categorie di utenti in base ad un processo autorizzativo interno;
- c) la rivisitazione periodica dei diritti d'accesso degli utenti.

ICT3. Configurazione dei parametri di sicurezza: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano un adeguato sistema di controllo sull'accesso alle informazioni, al sistema informatico, alla rete, agli applicativi ed alla relativa infrastruttura, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) l'autenticazione individuale degli utenti tramite codice identificativo dell'utente e *password* od altro sistema di autenticazione sicura;
- b) la chiusura di sessioni inattive dopo un limitato periodo di tempo;
- c) la sospensione delle utenze in seguito ad un numero predefinito di tentativi di accesso fallito.

ICT8. Sicurezza delle comunicazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la sicurezza del sistema informatico e telematico venga garantita da parte della Società attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali la previsione di strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza nello scambio di informazioni critiche per il business aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi, al fine di evitare intercettazioni, interruzioni di comunicazioni e/o conseguenti alterazioni dei contenuti.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibili in relazione ai reati di corruzione,

anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

2.2 Standard di controllo specifici in relazione ai reati societari

RS1. Regole e strumenti: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che:

- a) definiscano le norme e le metodologie per l'istituzione e il mantenimento nel tempo di un sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nonché per la valutazione della sua adeguatezza ed effettiva operatività, al fine di perseguire la completezza, la correttezza, l'attendibilità e la chiarezza delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione, i risultati e le prospettive della Società, in coerenza con le previsioni di legge applicabili (es. *Sarbanes Oxley Act*, Legge 262 del 2005, etc.);
- b) prevedano specifici programmi e controlli antifrode per le società/enti rilevanti ai sensi degli strumenti normativi interni in materia;
- c) prevedano la verifica e attestazione, da parte del Revisore legale dei conti, dell'adeguatezza del disegno e dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria per le società/enti rilevanti ai sensi degli strumenti normativi interni in materia;
- d) prevedano l'esistenza di norme di gruppo che definiscano con chiarezza i principi contabili da adottare per la definizione delle informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e le modalità operative per la loro relativa contabilizzazione;
- e) prevedano la verifica della coerenza delle norme di gruppo con gli obblighi informativi previsti dalla normativa locale vigente per la redazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali;
- f) prevedano la verifica e il monitoraggio di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti intervenuti nell'ambito della normativa vigente in materia amministrativo-contabile;
- g) prevedano la diffusione delle norme di gruppo e l'erogazione della formazione in ambito amministrativo-contabile, al personale coinvolto nella redazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali.

RS2. Calendario per la redazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre

comunicazioni sociali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che ai fini della redazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali prevedano:

- a) la definizione di un calendario con le scadenze per la trasmissione, da parte delle funzioni aziendali competenti di Società e/o di gruppo, di dati e/o informazioni richiesti;
- b) la definizione dei flussi informativi tra le competenti funzioni amministrative preposte alla redazione dell'informativa di Società e/o di gruppo e le funzioni aziendali responsabili di fornire i dati e/o le informazioni richieste.

RS3. Istruzioni per la redazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle istruzioni per la redazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali prevedano:

- a) l'identificazione della tipologia dei dati e/o informazioni e la trasmissione alle competenti funzioni amministrative di Società e/o di gruppo;
- b) la formalizzazione di controlli manuali e/o automatici, per tutte le tipologie di registrazioni contabili, da parte della funzione amministrativa di Società, volti ad assicurare la completezza e correttezza delle registrazioni contabili rispetto al flusso dati recepito in contabilità e/o comunicato dalle competenti funzioni di Società;
- c) la sottoscrizione di una dichiarazione di veridicità, completezza e coerenza dei dati e delle informazioni trasmesse da parte dei responsabili delle funzioni aziendali competenti di Società e/o di gruppo.

- RS4. Attestazioni di bilancio:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano il rilascio di apposite certificazioni/attestazioni, ove previste dalla legge, da allegare alle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), ai resoconti intermedi di gestione o alle altre comunicazioni sociali, che attestino l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- RS5. Riunioni tra Società di revisione, Collegio Sindacale e Responsabile Amministrazione e Bilancio:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano lo svolgimento di riunioni periodiche tra:
- la Società di revisione e il Collegio Sindacale;
 - la Società di revisione, e il Responsabile Amministrazione e Bilancio della Società, per l'esame e condivisione dei documenti contabili societari da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, nonché ai fini della valutazione di possibili criticità emerse nello svolgimento delle attività di revisione.
- RS6. Diffusione/comunicazione di informazioni relative a strumenti finanziari non quotati:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della diffusione/comunicazione di informazioni relative a strumenti finanziari non quotati prevedano:
- a) l'individuazione dei soggetti cui compete il controllo delle informazioni da trasmettere;
 - b) le modalità di gestione del processo di comunicazione delle informazioni oggetto di diffusione;
 - c) l'approvazione preventiva del testo definitivo della comunicazione da parte della funzione competente.
- RS7. Gestione dei rapporti con Soci, Società di revisione e Collegio Sindacale:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che regolamentino la gestione delle richieste di informazioni, di dati e di documenti (consegnati o resi disponibili)

ricevute da Soci, Società di revisione e Collegio Sindacale e che le stesse siano improntate ai principi di trasparenza e collaborazione.

RS8. Operazioni su strumenti finanziari: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni su strumenti finanziari prevedano:

- a) regole interne per acquisti e vendite di azioni proprie deliberate e autorizzate dall'Assemblea;
- b) la definizione di periodi dell'esercizio sociale in relazione ai quali è vietato il compimento di operazioni su azioni o strumenti di debito di Eni S.p.A. o strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati;
- c) obblighi di comportamento inerenti ad eventuali operazioni compiute da coloro che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione presso Eni S.p.A. (quale emittente e/o partecipante al mercato delle quote di emissioni) e presso ETS (quale partecipante al mercato delle quote di emissioni) e dalle persone loro strettamente legate ("Managers' Transactions") su:
 - i) azioni o strumenti di debito di Eni S.p.A., o strumenti derivati, o altri strumenti finanziari ad essi collegati; o ii) quote di emissione di Eni S.p.A. o di ETS o prodotti oggetto d'asta di Eni S.p.A. o di ETS sulla base delle quote di emissione o i relativi strumenti derivati di quote di emissioni;
- d) la definizione di criteri formalizzati che presiedono alla corretta formazione del prezzo degli strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (MTF o OTF), ivi inclusi gli strumenti finanziari negoziati fuori mercato (OTC);
- e) l'attività di rilevazione, ai fini della market abuse detection, dei collegamenti esistenti tra i prezzi degli strumenti finanziari negoziati o detenuti e i prezzi di strumenti finanziari quotati e di contratti a pronti su merci, qualora il prezzo di questi ultimi dipenda dal prezzo degli strumenti finanziari negoziati o detenuti;
- f) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza degli obblighi legali e regolamentari in materia di market abuse e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti.

RS9. Operazioni sul capitale sociale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino la predisposizione della documentazione, da parte delle competenti funzioni aziendali di Società e/o di gruppo e di approvazione da parte dell'Assemblea/Consiglio di Amministrazione, con riferimento a: (i)

l'aumento e riduzione del capitale sociale, (ii) la distribuzione di acconti di dividendi e riserve, (iii) l'acquisizione o alienazione di partecipazioni societarie, (iv) la restituzione di conferimenti, (v) l'effettuazione di fusioni, scissioni e trasformazioni.

RS10. Svolgimento assembleare: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:

- a) la proposta all'Assemblea di un regolamento assembleare che sia adeguatamente diffuso agli azionisti ed in linea con le normative vigenti in materia;
- b) regole definite per il controllo dell'esercizio del diritto di voto e della raccolta ed esercizio delle deleghe di voto;
- c) le modalità di predisposizione, trascrizione, pubblicazione e archiviazione del verbale dell'Assemblea.

RS11. Comunicazione del conflitto di interesse: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano le modalità, i criteri e le tempistiche di comunicazione, da parte degli amministratori della Società, a tutti i partecipanti delle riunioni, di ogni interesse di cui siano portatori rispetto all'operazione e/o alle materie o questioni da trattare.

CO17. Rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio prevedano:

- a) l'individuazione dei soggetti incaricati di avere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- b) l'individuazione delle tipologie di rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e le relative modalità di gestione;
- c) la formalizzazione, per le tipologie di rapporti di cui sopra, di una reportistica relativa al rapporto intercorso, salvo che non sia già predisposta apposita documentazione dalla controparte;
- d) le modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere ai pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, con il supporto delle funzioni competenti.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibili in relazione ai reati societari. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

Attività sensibili		Standard di controllo specifici												
		RS1	RS2	RS3	RS4	RS5	RS6	RS7	RS8	RS9	RS10	RS11	CO17	
8	Gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge													
35	Gestione amministrativo/contabile													
36	Predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società													
37	Diffusione/comunicazione di informazioni relative a strumenti finanziari non quotati													
38	Gestione dei rapporti con Soci, Società di revisione, Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi													
39	Operazioni sul capitale e destinazione dell'utile													
40	Comunicazione, preparazione, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione													
41	Esercizio delle cariche sociali, anche da parte di dipendenti di enti spa, in Società controllate con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante, nonché sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia, Consob e IVASS													
42	Operazioni con parti correlate													

Legenda
 Standard applicabile
 Standard non applicabile

2.3 Standard di controllo specifici in relazione ai delitti con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di riciclaggio, nonché di autoriciclaggio dei proventi di attività criminose

CO1. Selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale prevedano:

- a) un processo di pianificazione delle risorse da assumere che tenga conto del fabbisogno;
- b) la definizione dei requisiti minimi necessari (profilo) per ricoprire il ruolo;
- c) la definizione del relativo livello di retribuzione in linea con la quantità e qualità della prestazione lavorativa richiesta e facendo riferimento a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
- d) la definizione di un processo di selezione del personale che preveda:
 - i) il divieto di selezionare minori in età non lavorativa;
 - ii) la ricerca di una pluralità di candidature in funzione della complessità del ruolo da ricoprire;
 - iii) la gestione dei conflitti di interesse tra il selezionatore e il candidato;
 - iv) la verifica, attraverso diverse fasi di *screening*, della coerenza delle candidature con il profilo definito;
- e) lo svolgimento di verifiche pre-assuntive⁶⁵ finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la Società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa (con particolare attenzione all'esistenza di procedimenti penali/carichi pendenti, di conflitto di interesse/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio chiamati ad operare in relazione ad attività per le quali la Società ha un interesse concreto così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini aziendali, al mancato possesso, in caso di cittadini di Paesi extracomunitari, di permesso di soggiorno in corso di validità);

⁶⁵ Nel caso di legislazioni estere, le verifiche pre-assuntive sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dalle stesse.

- f) la definizione di eventuali circostanze ostative nonché delle diverse circostanze che si pongono solo come punto di attenzione all'assunzione a seguito del completamento delle verifiche pre-assuntive;
- g) l'autorizzazione all'assunzione da parte di adeguati livelli;
- h) le modalità di apertura e di gestione dell'anagrafica dipendenti;
- i) sistemi, anche automatizzati, che garantiscano la tracciabilità della rilevazione delle presenze in accordo con le previsioni di legge applicabili;
- j) la verifica della corrispondenza delle retribuzioni erogate in linea con la qualità e quantità della prestazione lavorativa prestata e rispetto a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
- k) in caso di impiego di cittadini di Paesi extracomunitari, la verifica dell'esistenza e della permanenza dei requisiti e del rispetto delle norme in materia di regolarità del soggiorno;
- l) la verifica del rispetto delle normative di legge relative allo svolgimento delle prestazioni lavorative in linea con il normale orario di lavoro e al godimento di ferie, riposi, permessi e congedi (es. matrimoniale, maternità, ecc.) e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- m) l'utilizzo di impianti audiovisivi e altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei dipendenti in coerenza con le disposizioni normative vigenti, nonché l'utilizzo di situazioni alloggiative dignitose e non degradanti.

CO2. Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera

intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;

- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara⁶⁶;
- e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara⁶⁷;
- f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
- g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
- h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;
- k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento⁶⁸ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
- l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
- m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

⁶⁶ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia

⁶⁷ Si veda nota precedente.

⁶⁸ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

CO3. Liste di Riferimento⁶⁹: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito delle attività sensibili cui è applicabile il presente controllo, prevedano l'obbligo di svolgere i controlli sulle controparti al fine di verificarne la presenza nelle c.d. "Liste di Riferimento". In caso di esito positivo del controllo, l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con le predette terze parti qualora la motivazione dell'iscrizione sia connessa a circostanze/fatti della stessa tipologia/natura di quelli rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

CO4. Gestione di incassi, pagamenti e piccola cassa: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa prevedano:

a) il divieto di utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative/gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge), per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;

b) l'obbligo di:

i) utilizzare operatori finanziari abilitati per la realizzazione di ciascuna delle operazioni di cui alla precedente lettera a);

ii) utilizzare esclusivamente, nell'ambito della gestione delle transazioni finanziarie, operatori che attestino di essere muniti di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio;

c) la verifica dei destinatari dei pagamenti;

d) la verifica di corrispondenza tra la transazione finanziaria disposta e la relativa documentazione di supporto disponibile;

e) il divieto di effettuare pagamenti a fornitori e collaboratori esterni in un paese terzo⁷⁰, diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

Con riferimento alle operazioni da effettuare tramite piccola cassa preveda:

⁶⁹ Con riferimento alle attività di Trading e di Shipping, i controlli sulle liste di riferimento sono effettuati in fase di accreditamento e qualifica delle controparti (KYC) e sono rivisti giornalmente.

⁷⁰ Non sono considerati quali Paesi terzi, ai fini dell'applicazione del divieto, quegli Stati ove una società/ente, controparte di Eni, abbia stabilito la propria tesoreria accentrata e/o ove la stessa abbia stabilito, in tutto o in parte, proprie sedi, uffici od unità operative funzionali e necessarie all'esecuzione del contratto, fermi restando in ogni caso tutti gli ulteriori presidi di controllo previsti da strumenti normativi interni in merito a selezione delle controparti ed effettuazione di pagamenti.

- f) le modalità di utilizzo della piccola cassa (incluse le tipologie di spese e i limiti di utilizzo);
- g) le riconciliazioni periodiche delle giacenze della piccola cassa con il registro delle movimentazioni di cassa.

CO5. Gestore del contratto: adozione di uno o più strumenti normativi che nell'ambito della gestione del contratto prevedano:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto"⁷¹) con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) l'autorizzazione da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore, diversa dal gestore del contratto, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'*handover*⁷² del contratto (nel caso in cui la funzione che negozia il contratto non coincida con la funzione che lo gestisce).

CO5. *bis* Gestione dei contratti di Trading e Shipping: devono essere adottati e attuati uno o più strumenti normativi che annoverino:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto") con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) i casi per i quali è richiesta l'autorizzazione da parte di posizione superiore abilitata che sia diversa dal gestore del contratto in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'individuazione di flussi informativi che consentano alle funzioni preposte di cui al punto a) di svolgere il proprio ruolo di gestione dei contratti.

CO6. *Partner per collaborazioni commerciali e/o per attività di co-marketing/partner finanziari/partner in materia di ricerca e sviluppo:* adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali e/o per attività di *co-marketing/partner finanziari/partner* in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione stipula e gestione dei relativi contratti prevedano:

- a) le modalità e i criteri per la verifica preventiva dei presupposti di carattere strategico, economico e finanziario nonché dell'attuabilità dell'operazione alla base del contratto;

⁷¹ Nell'ambito degli investimenti, per "gestore del contratto" si intende il *Project Manager*.

⁷² Per *handover* si intende il trasferimento al gestore del contratto di tutte le informazioni utili alla corretta gestione dello stesso.

- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica della corretta esecuzione del contratto rispetto al contenuto dello stesso;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto.

CO7. Gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento alle

attività di apertura e chiusura dei conti correnti bancari definiscano:

- a) le modalità operative di apertura e chiusura dei conti correnti presso banche e istituzioni finanziarie;
- b) le riconciliazioni periodiche dei conti correnti.

Con riferimento al trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società preveda:

- c) la definizione di casistiche adeguatamente motivate, documentate e sottoposte a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione ad un adeguato livello gerarchico;
- d) i criteri e le relative modalità di esecuzione.

CO8. Iniziative non profit: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle iniziative *non profit* prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un budget destinato alle iniziative *non profit*;
- b) le modalità e i criteri per erogare una iniziativa *non profit* gravata o meno da oneri per il beneficiario;
- c) l'autorizzazione di eventuali iniziative *non profit extra-budget*;
- d) la rendicontazione dei dati di consuntivo delle iniziative *non profit*;
- e) in caso di iniziative *non profit* gravate da oneri per il beneficiario, le modalità e i criteri per la verifica e il monitoraggio del corretto utilizzo delle stesse da parte del beneficiario.

CO9. Sponsorizzazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle sponsorizzazioni prevedano:

- a) la richiesta e la valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riguardo, tra le altre, alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i *benefit* per la Società;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica dell'effettiva esecuzione del contratto di sponsorizzazione;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

CO10. Gestione dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza tra gli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) in caso di contratto aperto, la sottoscrizione degli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'Ordine di Consegna/Ordine di Lavoro/contratto;
- d) la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;
- e) le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
- f) la verifica - in fase di ricezione di supporti contenenti programmi per elaboratore, banche di dati, fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive e/o sequenze di immagini in movimento - della presenza sugli stessi del contrassegno da parte delle autorità preposte alla vigilanza in materia di diritto d'autore, ovvero dell'esenzione dei supporti in questione da tale obbligo.

CO11. Contratti con gli operatori della rete commerciale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, negoziazione, stipula e gestione dei contratti con gli operatori della rete commerciale (agenti, *franchisee*, gestori/distributori) prevedano:

- a) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- b) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità della prestazione ricevuta rispetto al contenuto del contratto;
- d) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

CO12. Negoziazione e stipula di contratti attivi⁷³: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di contratti attivi prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di *business*;
- b) le modalità ed i parametri per la determinazione del prezzo e della congruità dello stesso rispetto ai riferimenti di mercato, tenuto conto dell'oggetto del contratto e delle quantità;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti;
- f) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;

⁷³ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

- g) la verifica sull'esistenza, disponibilità e titolarità dei beni/servizi oggetto di vendita;
- h) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni/servizi oggetto dell'operazione di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita;
- i) per i prodotti alimentari messi in vendita, il controllo periodico della data di scadenza degli stessi e, qualora siano il risultato di un'attività di trasformazione, la verifica del rispetto dei requisiti di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO13. Gestione dei contratti attivi⁷⁴: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti attivi prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza dell'ordine rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi prestati;
- c) con riferimento ai contratti di fornitura di gas ed energia elettrica, la verifica, anche a campione, della conformità della fatturazione alle prescrizioni di legge e regolamentari in termini di rilevazione/applicazione delle quantità addebitabili nonché di applicazione delle voci, ivi compresi i coefficienti di correzione, che concorrono alla determinazione del corrispettivo della prestazione;
- d) i criteri e le modalità per l'emissione di note di debito e note di credito;
- e) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;
- f) la verifica che la natura, le quantità e le caratteristiche (anche qualitative) dei beni corrispondano, con le previste tolleranze, con quanto indicato sui documenti che comprovano l'esecuzione della fornitura ovvero con gli impegni di natura contrattuale assunti.

CO14. Negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni prevedano:

⁷⁴ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione ivi inclusi i processi di formazione delle offerte nel caso di partecipazione a procedure competitive;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione⁷⁵:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di *business* competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO15. Gestione di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di convenzioni di concessioni prevedano:

- a) le modalità di predisposizione, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alla controparte in relazione all'esecuzione della convenzione di concessione;
- b) la verifica dello svolgimento delle attività in modo conforme a quanto previsto dalla convenzione di concessione stipulata;

⁷⁵ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- c) le modalità ed i criteri posti alla base di eventuali modifiche e/o di rinnovi delle convenzioni di concessioni.

CO16. Accredimento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredimento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredimento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili), e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria⁷⁶;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredimento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accredimento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

CO18. Sviluppo e valutazione del personale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dello sviluppo e valutazione del personale prevedano:

- a) un processo formalizzato di assegnazione degli obiettivi di *performance* ragionevoli e bilanciati;
- b) le modalità di valutazione e rendicontazione delle *performance* dei dipendenti;
- c) la definizione di un processo formalizzato per la corresponsione degli incentivi in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi;
- d) la verifica di corrispondenza tra gli incentivi erogati rispetto alle *performance* rendicontate.

CO19. Gestione dei rimborsi spese: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei

⁷⁶ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali prevedano:

- a) la definizione delle tipologie e dei limiti delle spese rimborsabili e delle modalità di effettuazione e di rimborso delle stesse;
- b) i criteri e le modalità per l'autorizzazione della trasferta;
- c) le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione dello scopo della spesa;
- d) le verifiche delle spese sostenute e le modalità di autorizzazione al rimborso.

CO21. Accordi di intermediazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione degli accordi di intermediazione prevedano:

- a) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- b) i parametri per la definizione dell'ammontare del compenso che tengano in adeguato conto l'impegno stimabile ai fini dell'esecuzione del contratto;
- c) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica dell'attività svolta in relazione all'opera di intermediazione;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto all'opera di intermediazione effettuata.

CO22. Contratti di *joint venture*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture* prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione/iniziativa;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione/iniziativa⁷⁷:

⁷⁷ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - d) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - e) la nomina del rappresentante della Società nella *joint venture* con indicazione del ruolo e dei compiti assegnati;
 - f) la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sulle attività svolte dalla *joint venture*.

CO23. Gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in

uscita: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso ed in uscita prevedano:

per gli omaggi/ospitalità in uscita:

- a) la definizione delle tipologie, dei limiti e delle finalità degli omaggi e delle ospitalità consentiti;
- b) dei sistemi di tracciabilità degli omaggi e delle ospitalità in uscita e dei relativi destinatari;
- c) la definizione di specifici livelli autorizzativi in relazione all'erogazione di omaggi ed ospitalità;

per gli omaggi/ospitalità in entrata:

- d) la definizione dei criteri e dei limiti per l'accettabilità degli omaggi e delle ospitalità;
- e) dei sistemi di tracciabilità degli omaggi e delle ospitalità in entrata (accettate o meno) e della società/persona che ha effettuato tale

offerta o fornito tale omaggio/ospitalità ed eventuali soglie di valore.

CO24. Gestione delle ospitalità sostenute dai dipendenti e dei relativi rimborsi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle ospitalità sostenute dai dipendenti e dei relativi rimborsi prevedano:

- a) la definizione delle tipologie di spese ammesse e dei relativi criteri e limiti;
- b) la definizione delle modalità per sostenere le spese di rappresentanza e di specifici livelli autorizzativi per l'effettuazione delle stesse;
- c) gli obblighi e le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione del beneficiario e dello scopo della spesa;
- d) i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di rappresentanza e le relative autorizzazioni.

CO25. Operazioni di *trading*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito del *trading* di petrolio, prodotti petroliferi, gas, LNG, energia elettrica, certificati di emissioni di CO2 e strumenti derivati, prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e di accreditamento⁷⁸ (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti qualificate;
- c) la definizione di limiti di rischio per le operazioni di *trading*;
- d) la definizione delle tipologie di *commodity*/prodotti derivati che possono essere oggetto delle transazioni e le modalità per la relativa autorizzazione;
- e) la determinazione, in caso di gara, dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;
- f) la definizione, in caso di gara, delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche) improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
- g) l'approvazione della transazione, o delle relative modifiche, da parte di livelli autorizzativi adeguati rispetto alla natura dell'operazione;
- h) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;

⁷⁸ Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte.

- i) la verifica della conformità delle caratteristiche delle *commodities* oggetto di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita e/o *recap*;
- j) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto e/o *confirmation* nonché rispetto alla transazione effettuata;
- k) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

CO26. Gestione delle giacenze di magazzino: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle giacenze di magazzino prevedano:

- a) le modalità con cui gestire la tracciabilità dei flussi logistici in entrata e in uscita;
- b) la predisposizione e l'aggiornamento di un inventario periodico volto a verificare la corrispondenza della quantità contabile di magazzino con la quantità fisica effettiva in giacenza;
- c) i criteri e le modalità per apportare eventuali rettifiche inventariali con approvazione da parte di adeguati poteri autorizzativi.

CO27. Contratti con i *broker* finanziari, assicurativi, marittimi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti prevedano:

- a) la definizione dei presupposti per avvalersi delle attività dei *broker*;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) ai fini del riconoscimento dei corrispettivi pattuiti, la verifica della conformità della prestazione ricevuta rispetto al contenuto del contratto;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto alla prestazione ricevuta;

- f) lo svolgimento di adeguati e sistematici controlli di monitoraggio sul livello di concentrazione delle transazioni con le medesime controparti.

CO28. Predisposizione di bandi di gara: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della predisposizione di bandi di gara prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la determinazione del corrispettivo richiesto ai fini della cessione del bene e la coerenza dello stesso rispetto al valore di mercato e di eventuali criteri di rettifica;
- b) le modalità e i criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara;
- c) la definizione delle modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara.

CO29. Partecipazione a procedure competitive: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della partecipazione a procedure competitive prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di *business*;
- b) le modalità e i criteri per la selezione delle procedure competitive alle quali partecipare;
- c) le modalità di raccolta e verifica delle informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla procedura competitiva;
- d) i criteri per l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere per la partecipazione alla procedura competitiva;
- e) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad intrattenere rapporti con la controparte nello svolgimento delle attività previste dalla procedura competitiva (es. richiesta di chiarimenti alla controparte);
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO30. Cessione di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;

- b) le modalità di valutazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte;
- c) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti/controparti.

CO32. Gestione del credito: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione del credito prevedano:

- a) le modalità di gestione degli incassi e il monitoraggio dello scaduto;
- b) i criteri e le modalità per lo stralcio e la svalutazione dei crediti.

CO34. Relazioni privilegiate/confitto di interesse: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano in caso di esistenza di relazioni privilegiate⁷⁹/confitto di interesse tra il rappresentante della Società e la terza parte (es. fornitori, consulenti, intermediari, *partner*, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarle, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegandola ad altro soggetto/unità.

CO35. Due diligence/verifica preventiva: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione di terze parti prevedano:

- a) la definizione delle casistiche in cui sia necessario procedere alla *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte;
- b) le modalità di svolgimento e la formalizzazione, con l'eventuale coinvolgimento delle funzioni competenti di Eni SpA, di una *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte in relazione alle caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno, rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria⁸⁰;

⁷⁹ Per relazioni privilegiate si intendono situazioni di parentela o affinità, o di vincoli di natura personale o patrimoniale che possono influenzare i comportamenti.

⁸⁰ In relazione alla fattispecie 19. " Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti" tra le caratteristiche dei broker fisici su *commodities*, dei broker finanziari e marittimi oggetto di *due-diligence*, non si considera la solidità economico finanziaria.

c) nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento preventivo della competente struttura anticorruzione, la trasmissione al soggetto od organo che autorizza l'operazione degli esiti della *due diligence*, preventivamente condivisi con tale struttura, e per determinate casistiche:

- i) l'invio da parte dei responsabili del processo di *due diligence*, di tutta la documentazione e le informazioni necessarie ai fini della valutazione complessiva dell'operazione, della sua struttura e del ruolo dei soggetti coinvolti;
- ii) l'utilizzo di apposita modulistica di riferimento che individui le tipologie di documenti/informazioni da trasmettere ai sensi del punto precedente.

CO37. Compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali e/o acquisto e vendita di beni immobili, ivi inclusi i diritti minerari: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali e/o acquisto e vendita di beni immobili, ivi inclusi i diritti minerari prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione⁸¹:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di *business* competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;

⁸¹ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.

C038. Progetti Sociali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei progetti sociali prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un *budget* destinato ai progetti sociali;
- b) le modalità e i criteri per lo svolgimento dei progetti sociali;
- c) l'esistenza di una connessione dei progetti sociali agli obiettivi di *business*;
- d) l'approvazione di eventuali *extra-budget* da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) la rendicontazione dei progetti sociali;
- f) l'impegno della controparte all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività.

C039. Operazioni di *shipping*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni di *shipping* prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e accreditamento⁸² (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti e definizione dei relativi requisiti, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti accreditate/qualificate, le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredito/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto e le modalità di aggiornamento

⁸² Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte.

- dell'accreditamento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- c) la fissazione dei criteri di redazione, la predisposizione/modifica e l'autorizzazione delle richieste di noleggio/sub-noleggio;
 - d) i criteri e le modalità di assegnazione del contratto tramite "procedura competitiva" o "assegnazione diretta". Il ricorso a quest'ultima è previsto solo per casistiche limitate e chiaramente individuate, adeguatamente motivato e documentato e sottoposto a idonei sistemi di controllo e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
 - e) la determinazione in caso di gara dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;
 - f) l'identificazione di un organo/unità responsabile e dei criteri di predisposizione e autorizzazione delle offerte di noleggio, inclusa la definizione delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali, ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche), sia in caso di gara che di fornitore unico, improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
 - g) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - h) l'approvazione del contratto, o delle relative modifiche, da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - i) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;
 - j) la rispondenza della nave fornita ai requisiti normativi in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
 - k) la verifica della conformità delle caratteristiche delle navi oggetto di noleggio/sub-noleggio, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto bozza di proposta/offerta di vendita e/o *recap*;
 - l) la verifica sull'esistenza, disponibilità, titolarità e provenienza delle navi oggetto di vendita;
 - m) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla transazione effettuata;
 - n) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

- TE1. Operazioni a rischio o sospette:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che per l'identificazione di eventuali operazioni "a rischio" o "sospette" di riciclaggio, autoriciclaggio e finanziamento al terrorismo prevedano:
- a) le tipologie di indicatori relativi a potenziali anomalie connesse a comportamenti della controparte o ad operazioni/mezzi e modalità di pagamento;
 - b) le modalità di gestione dell'operazione in presenza di indicatori relativi a potenziali anomalie.
- ICT5. Modifica dei dati in ambiente di produzione:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la modifica di dati e informazioni in ambiente di produzione sia sottoposta a controlli autorizzativi di tipo preventivo e a controlli di monitoraggio a posteriori, al fine di assicurare la corretta e completa esecuzione delle attività sotto il profilo tecnico e che non siano state effettuate attività diverse ed ulteriori rispetto a quelle autorizzate.
- ICT7. Sicurezza Perimetrale:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la protezione del sistema informatico e telematico da *software* pericoloso (es. *worm* e *virus*) venga garantita da parte della Società, in base alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, attraverso l'utilizzo di antivirus, il processo di *patch management* e la configurazione di *firewall*, IPS/IDS. Qualsiasi modifica alle configurazioni di sicurezza perimetrale (es. apertura di porte verso l'esterno) è sottoposta ad adeguati controlli autorizzativi.
- ICT8. Sicurezza delle comunicazioni:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la sicurezza del sistema informatico e telematico venga garantita da parte della Società attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali la previsione di strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza nello scambio di informazioni critiche per il business aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi, al fine di evitare intercettazioni, interruzioni di comunicazioni e/o conseguenti alterazioni dei contenuti.
- ICT9. Controllo da parte di *outsourcer* informatico:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale e delle

comunicazioni/trasmissioni siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT10. Sicurezza fisica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società disponga l'adozione di controlli al fine di prevenire:

- accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature con particolare attenzione ai locali dedicati ai centri di elaborazione dati gestiti direttamente;
- danni e interferenze alle apparecchiature che garantiscono la connettività e le comunicazioni.

ICT12. Sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società identifichi i requisiti di sicurezza e di conformità tecnica (ove applicabile) in fase di acquisizione, sviluppo, fornitura e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione, disponendo l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, quali l'implementazione di processi di "*configuration management*" e di "*asset management*" che tengano conto degli aspetti di sicurezza rilevanti.

ICT13. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso i processi di gestione del *software* e dell'*hardware* siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolge attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottiene *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT14. Audit e Monitoraggio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società assicuri lo svolgimento di attività di monitoraggio/verifica periodica dell'efficacia e operatività del sistema di gestione della sicurezza informatica della Società sia in ambito applicativo che in ambito infrastrutturale, adottando le misure di verifica più consone alle

diverse categorie tecnologiche, in modo da garantire adeguate barriere difensive e al contempo individuare possibili abusi sul traffico in uscita.

ICT15. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT16. Gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica includa:

- a) l'adozione di canali gestionali per la comunicazione degli Incidenti e Problemi (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- b) l'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e l'individuazione della *root cause* (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- c) la gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla loro soluzione definitiva (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- d) la produzione e l'analisi di *report* e *trend* sugli Incidenti e sui Problemi e l'individuazione di azioni preventive (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- e) la manutenzione delle basi dati contenenti informazioni su errori e vulnerabilità di sicurezza noti non ancora risolti e i rispettivi *workaround*.

2.4 Standard di controllo specifici in relazione ai reati contro la personalità individuale⁸³ e in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare⁸⁴

CO1. Selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale prevedano:

- a) un processo di pianificazione delle risorse da assumere che tenga conto del fabbisogno;
- b) la definizione dei requisiti minimi necessari (profilo) per ricoprire il ruolo;
- c) la definizione del relativo livello di retribuzione in linea con la quantità e qualità della prestazione lavorativa richiesta e facendo riferimento a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
- d) la definizione di un processo di selezione del personale che preveda:
 - i) il divieto di selezionare minori in età non lavorativa;
 - ii) la ricerca di una pluralità di candidature in funzione della complessità del ruolo da ricoprire;
 - iii) la gestione dei conflitti di interesse tra il selezionatore e il candidato;
 - iv) la verifica, attraverso diverse fasi di *screening*, della coerenza delle candidature con il profilo definito;
- e) lo svolgimento di verifiche pre-assuntive⁸⁵ finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che espongano la Società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa (con particolare attenzione all'esistenza di procedimenti penali/carichi pendenti, di conflitto di interesse/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio chiamati ad operare in relazione ad attività per le quali la Società ha un interesse concreto così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati,

⁸³ Le Attività Sensibili riportate nel presente capitolo, così come gli standard di controllo specifici ad esse inerenti, tengono conto di quanto introdotto dalla Legge 1 ottobre 2012, n. 172 (in recepimento della c.d. "Convenzione di Lanzarote").

⁸⁴ Ai fini della mitigazione del rischio di reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, con riferimento all'indice di sfruttamento relativo alle violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, si rimanda alla sezione dedicata ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

⁸⁵ Nel caso di legislazioni estere, le verifiche pre-assuntive sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dalle stesse.

- anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini aziendali, al mancato possesso, in caso di cittadini di Paesi extracomunitari, di permesso di soggiorno in corso di validità);
- f) la definizione di eventuali circostanze ostative nonché delle diverse circostanze che si pongono solo come punto di attenzione all'assunzione a seguito del completamento delle verifiche pre-assuntive;
 - g) l'autorizzazione all'assunzione da parte di adeguati livelli;
 - h) le modalità di apertura e di gestione dell'anagrafica dipendenti;
 - i) sistemi, anche automatizzati, che garantiscano la tracciabilità della rilevazione delle presenze in accordo con le previsioni di legge applicabili;
 - j) la verifica della corrispondenza delle retribuzioni erogate in linea con la qualità e quantità della prestazione lavorativa prestata e rispetto a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
 - k) in caso di impiego di cittadini di Paesi extracomunitari, la verifica dell'esistenza e della permanenza dei requisiti e del rispetto delle norme in materia di regolarità del soggiorno;
 - l) la verifica del rispetto delle normative di legge relative allo svolgimento delle prestazioni lavorative in linea con il normale orario di lavoro e al godimento di ferie, riposi, permessi e congedi (es. matrimoniale, maternità, ecc.) e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - m) l'utilizzo di impianti audiovisivi e altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei dipendenti in coerenza con le disposizioni normative vigenti, nonché l'utilizzo di situazioni alloggiative dignitose e non degradanti.

CO2. Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a

- idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara⁸⁶;
 - e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara⁸⁷;
 - f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
 - g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
 - h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
 - i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
 - j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;
 - k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento⁸⁸ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
 - l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
 - m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

⁸⁶ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia

⁸⁷ Si veda nota precedente.

⁸⁸ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

CO5. Gestore del contratto: adozione di uno o più strumenti normativi che nell'ambito della gestione del contratto prevedano:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto"⁸⁹) con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) l'autorizzazione da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore, diversa dal gestore del contratto, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'*handover*⁹⁰ del contratto (nel caso in cui la funzione che negozia il contratto non coincida con la funzione che lo gestisce).

CO8. Iniziative *non profit*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle iniziative *non profit* prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un *budget* destinato alle iniziative *non profit*;
- b) le modalità e i criteri per erogare una iniziativa *non profit* gravata o meno da oneri per il beneficiario;
- c) l'autorizzazione di eventuali iniziative *non profit extra-budget*;
- d) la rendicontazione dei dati di consuntivo delle iniziative *non profit*;
- e) in caso di iniziative *non profit* gravate da oneri per il beneficiario, le modalità e i criteri per la verifica e il monitoraggio del corretto utilizzo delle stesse da parte del beneficiario.

CO10. Gestione dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza tra gli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) in caso di contratto aperto, la sottoscrizione degli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'Ordine di Consegna/Ordine di Lavoro/contratto;

⁸⁹ Nell'ambito degli investimenti, per "gestore del contratto" si intende il *Project Manager*.

⁹⁰ Per *handover* si intende il trasferimento al gestore del contratto di tutte le informazioni utili alla corretta gestione dello stesso.

- d) la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;
- e) le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
- f) la verifica - in fase di ricezione di supporti contenenti programmi per elaboratore, banche di dati, fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive e/o sequenze di immagini in movimento - della presenza sugli stessi del contrassegno da parte delle autorità preposte alla vigilanza in materia di diritto d'autore, ovvero dell'esenzione dei supporti in questione da tale obbligo.

CO16. Accredimento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredimento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredimento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili), e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria⁹¹;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredimento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accredimento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

CO22. Contratti di *joint venture*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture* prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione/iniziativa;

⁹¹ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione/iniziativa⁹²:
- i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) la nomina del rappresentante della Società nella *joint venture* con indicazione del ruolo e dei compiti assegnati;
- f) la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sulle attività svolte dalla *joint venture*.

CO34. Relazioni privilegiate/conflitto di interesse: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano in caso di esistenza di relazioni privilegiate⁹³/conflitto di interesse tra il rappresentante della Società e la terza parte (es. fornitori, consulenti, intermediari, *partner*, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarle, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegandola ad altro soggetto/unità.

⁹² Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

⁹³ Per relazioni privilegiate si intendono situazioni di parentela o affinità, o di vincoli di natura personale o patrimoniale che possono influenzare i comportamenti.

CO35. Due diligence/verifica preventiva: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione di terze parti prevedano:

- a) la definizione delle casistiche in cui sia necessario procedere alla *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte;
- b) le modalità di svolgimento e la formalizzazione, con l'eventuale coinvolgimento delle funzioni competenti di Eni SpA, di una *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte in relazione alle caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno, rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria;
- c) nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento preventivo della competente struttura anticorruzione, la trasmissione al soggetto od organo che autorizza l'operazione degli esiti della *due diligence*, preventivamente condivisi con tale struttura, e per determinate casistiche:
 - i) l'invio da parte dei responsabili del processo di *due diligence*, di tutta la documentazione e le informazioni necessarie ai fini della valutazione complessiva dell'operazione, della sua struttura e del ruolo dei soggetti coinvolti;
 - ii) l'utilizzo di apposita modulistica di riferimento che individui le tipologie di documenti/informazioni da trasmettere ai sensi del punto precedente.

CO38. Progetti Sociali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei progetti sociali prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un *budget* destinato ai progetti sociali;
- b) le modalità e i criteri per lo svolgimento dei progetti sociali;
- c) l'esistenza di una connessione dei progetti sociali agli obiettivi di *business*;
- d) l'approvazione di eventuali *extra-budget* da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) la rendicontazione dei progetti sociali;
- f) l'impegno della controparte all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività.

C039. Operazioni di *shipping*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni di *shipping* prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e accreditamento⁹⁴ (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti e definizione dei relativi requisiti, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti accreditate/qualificate, le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto e le modalità di aggiornamento dell'accREDITAMENTO/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- c) la fissazione dei criteri di redazione, la predisposizione/modifica e l'autorizzazione delle richieste di noleggio/sub-noleggio;
- d) i criteri e le modalità di assegnazione del contratto tramite "procedura competitiva" o "assegnazione diretta". Il ricorso a quest'ultima è previsto solo per casistiche limitate e chiaramente individuate, adeguatamente motivato e documentato e sottoposto a idonei sistemi di controllo e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- e) la determinazione in caso di gara dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;
- f) l'identificazione di un organo/unità responsabile e dei criteri di predisposizione e autorizzazione delle offerte di noleggio, inclusa la definizione delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali, ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche), sia in caso di gara che di fornitore unico, improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
- g) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;

⁹⁴ Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte.

- h) l'approvazione del contratto, o delle relative modifiche, da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- i) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;
- j) la rispondenza della nave fornita ai requisiti normativi in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
- k) la verifica della conformità delle caratteristiche delle navi oggetto di noleggio/sub-noleggio, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto bozza di proposta/offerta di vendita e/o *recap*;
- l) la verifica sull'esistenza, disponibilità, titolarità e provenienza delle navi oggetto di vendita;
- m) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla transazione effettuata;
- n) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

PI 1. Gestione delle attività sociali, di iniziative di *welfare*/viaggi

premio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle attività sociali, di iniziative di *welfare*/viaggi premio prevedano:

- a) l'individuazione di un soggetto responsabile dell'organizzazione di attività sociali o di iniziative di *welfare*, ivi inclusi la promozione di viaggi per *partner* commerciali (es. agenti, gestori, ecc.);
- b) l'*iter* di predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto relative a prestazioni di servizi;
- c) la definizione delle specifiche tecniche connesse alle prestazioni di servizi (descrizione delle caratteristiche delle attività oggetto dei servizi, attributi tecnici, ecc.);
- d) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- e) la verifica della conformità delle attività e dei servizi erogati rispetto alle specifiche tecniche.

PI 2. Attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario

e/o connesse alla comunicazione esterna: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:

- a) l'identificazione delle figure aziendali responsabili della gestione delle attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e/o connesse alla comunicazione esterna;
- b) i controlli finalizzati al divieto di acquisire, utilizzare, realizzare, diffondere e/o cedere materiale pedo pornografico;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti.

PI3. Gestione delle attività da parte del terzo - clausole contrattuali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle attività da parte del terzo nell'interesse della Società prevedano:

- a) l'inserimento di clausole contrattuali *standard* riguardanti il rispetto, in linea con le disposizioni di legge applicabili e/o comunque con le *best practice* di riferimento, delle condizioni di lavoro in materia di retribuzioni, orario di lavoro, ferie, riposi, permessi, congedi, tutela dei minori in età non lavorativa, metodi di sorveglianza e situazioni alloggiative eventualmente offerte al personale impiegato in relazione all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b) la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sul rispetto, da parte del terzo, di quanto contenuto nelle clausole contrattuali sopra riportate.

PI4. Rapporti con le agenzie interinali/somministrazione di lavoro ed utilizzo dei lavoratori somministrati/distaccati: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei rapporti con le agenzie interinali/somministrazione di lavoro ed utilizzo dei lavoratori somministrati/distaccati prevedano:

- a) l'inserimento di clausole contrattuali *standard* riguardanti il rispetto delle disposizioni in materia di immigrazione e regolarità del soggiorno in caso di cittadini di Paesi extracomunitari;
- b) l'inserimento di clausole contrattuali *standard* riguardanti il rispetto, in linea con le disposizioni di legge applicabili e/o comunque con le *best practice* di riferimento, delle condizioni di lavoro in materia di retribuzioni, orario di lavoro, ferie, riposi, permessi, congedi, tutela dei minori in età non lavorativa, metodi di sorveglianza e situazioni alloggiative eventualmente offerte al

personale impiegato in relazione all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- c) la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sul rispetto, da parte delle agenzie interinali/somministrazione del lavoro, di quanto contenuto nelle clausole contrattuali sopra riportate.

Con riferimento all'utilizzo di lavoratori somministrati/distaccati prevedano (tenuto conto della durata del rapporto di lavoro):

- d) la verifica del rispetto delle disposizioni di legge relative allo svolgimento delle prestazioni lavorative in linea con il normale orario di lavoro e al godimento di ferie, riposi, permessi e congedi (es. matrimoniale, maternità, ecc.) e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- e) l'obbligo di utilizzare impianti audiovisivi e altri strumenti dai quali possa derivare una forma di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori per finalità non diverse da quelle previste dalle disposizioni normative vigenti, nonché l'obbligo di ricorrere a sistemazioni alloggiative dignitose e non degradanti.

ICT5. Modifica dei dati in ambiente di produzione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la modifica di dati e informazioni in ambiente di produzione sia sottoposta a controlli autorizzativi di tipo preventivo e a controlli di monitoraggio a posteriori, al fine di assicurare la corretta e completa esecuzione delle attività sotto il profilo tecnico e che non siano state effettuate attività diverse ed ulteriori rispetto a quelle autorizzate.

ICT7. Sicurezza Perimetrale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la protezione del sistema informatico e telematico da *software* pericoloso (es. *worm* e *virus*) venga garantita da parte della Società, in base alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, attraverso l'utilizzo di *antivirus*, il processo di *patch management* e la configurazione di *firewall*, IPS/IDS. Qualsiasi modifica alle configurazioni di sicurezza perimetrale (es. apertura di porte verso l'esterno) è sottoposta ad adeguati controlli autorizzativi.

ICT8. Sicurezza delle comunicazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la sicurezza del sistema informatico e telematico venga garantita da parte della Società attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali la previsione di strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza

nello scambio di informazioni critiche per il business aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi, al fine di evitare intercettazioni, interruzioni di comunicazioni e/o conseguenti alterazioni dei contenuti.

ICT9. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale e delle comunicazioni/trasmissioni siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT10. Sicurezza fisica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società disponga l'adozione di controlli al fine di prevenire:

- accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature con particolare attenzione ai locali dedicati ai centri di elaborazione dati gestiti direttamente;
- danni e interferenze alle apparecchiature che garantiscono la connettività e le comunicazioni.

ICT12. Sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dell'hardware e degli apparati di comunicazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società identifichi i requisiti di sicurezza e di conformità tecnica (ove applicabile) in fase di acquisizione, sviluppo, fornitura e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione, disponendo l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, quali l'implementazione di processi di "*configuration management*" e di "*asset management*" che tengano conto degli aspetti di sicurezza rilevanti.

ICT13. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso i processi di gestione del software e dell'hardware siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolge attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottiene *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT14. Audit e Monitoraggio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società assicuri lo svolgimento di attività di monitoraggio/verifica periodica dell'efficacia e operatività del sistema di gestione della sicurezza informatica della Società sia in ambito applicativo che in ambito infrastrutturale, adottando le misure di verifica più consone alle diverse categorie tecnologiche, in modo da garantire adeguate barriere difensive e al contempo individuare possibili abusi sul traffico in uscita.

ICT15. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT16. Gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica includa:

- a) l'adozione di canali gestionali per la comunicazione degli Incidenti e Problemi (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- b) l'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e l'individuazione della *root cause* (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- c) la gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla loro soluzione definitiva (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- d) la produzione e l'analisi di *report* e *trend* sugli Incidenti e sui Problemi e l'individuazione di azioni preventive (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- e) la manutenzione delle basi dati contenenti informazioni su errori e vulnerabilità di sicurezza noti non ancora risolti e i rispettivi *workaround*.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibili in relazione ai reati contro la personalità individuale e in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. Gli standard di controllo specifici, quando

contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

Attività sensibili		Standard di controllo specifici																								
		CO1	CO2	CO5	CO8	CO10	CO16	CO22	CO34	CO35	CO38	CO39	PI1	PI2	PI3	PI4	ICT5	ICT7	ICT8	ICT9	ICT10	ICT12	ICT13	ICT14	ICT15	ICT16
4	Selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)																									
16	Selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di joint venture																									
18	Selezione degli operatori della rete commerciale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti																									
19	Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti																									
21	Selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative non profit																									
22	Selezione dei beneficiari, definizione e gestione dei progetti sociali																									
23	Selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione																									
24	Gestione delle attività di trading e di shipping; selezione delle controparti e dei prodotti, negoziazione e stipula dei contratti e gestione delle operazioni																									
27	Selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale																									
33	Selezione dei partner per collaborazioni commerciali/attività di co-marketing/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti																									
34	Selezione dei partner finanziari, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti																									
47	Gestione delle attività sociali o di iniziative di welfare																									
48	Attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e gestione dei siti internet della Società																									
49	Organizzazione/promozione di viaggi (es. viaggi premio) per dipendenti o partner commerciali (es. agenti, gestori, ecc.)																									
59	Utilizzo di lavoratori distaccati e di lavoratori somministrati mediante il ricorso ad agenzie interinali/somministrazione di lavoro																									
64	Installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi di rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network)																									
66	Sviluppo, implementazione e manutenzione di apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico																									

Legenda	
Standard applicabile	■
Standard non applicabile	■

2.5 Standard di controllo specifici in relazione ai reati/illeciti amministrativi di *market abuse*

MA1. Gestione delle informazioni privilegiate: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, prevedano:

- a) la definizione di criteri per l'individuazione ed il trattamento delle informazioni privilegiate di Eni⁹⁵ e l'identificazione dei soggetti responsabili per la valutazione del carattere privilegiato dell'informazione;
- b) obblighi di comportamento inerenti ad eventuali operazioni compiute da coloro che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione presso Eni S.p.A. (quale emittente e/o partecipante al mercato delle quote di emissioni) e presso ETS (quale partecipante al mercato delle quote di emissioni) e dalle persone loro strettamente legate ("Managers' Transactions") su:
 - i) azioni o strumenti di debito di Eni S.p.A., o strumenti derivati, o altri strumenti finanziari a essi collegati; o ii) quote di emissione di Eni S.p.A. o di ETS o prodotti oggetto d'asta di Eni S.p.A. o di ETS sulla base delle quote di emissione o i relativi strumenti derivati di quote di emissioni;
- c) i principi per la gestione delle informazioni privilegiate garantendone la riservatezza, mediante l'adozione di misure di confidenzialità (principio del "need to know"), inclusa la sottoscrizione di specifiche clausole di riservatezza;
- d) adeguate cautele volte a garantire la protezione e custodia della documentazione contenente informazioni riservate in modo da impedire accessi indebiti, inclusa la sottoscrizione di specifiche clausole di riservatezza.

RS8. Operazioni su strumenti finanziari: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni su strumenti finanziari prevedano:

- a) regole interne per acquisti e vendite di azioni proprie deliberate e autorizzate dall'Assemblea;
- b) la definizione di periodi dell'esercizio sociale in relazione ai quali è vietato il compimento di operazioni su azioni o strumenti di debito di Eni S.p.A. o strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati;

⁹⁵ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

- c) obblighi di comportamento inerenti ad eventuali operazioni compiute da coloro che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione presso Eni S.p.A. (quale emittente e/o partecipante al mercato delle quote di emissioni) e presso ETS (quale partecipante al mercato delle quote di emissioni) e dalle persone loro strettamente legate ("Managers' Transactions") su:
 - i) azioni o strumenti di debito di Eni S.p.A., o strumenti derivati, o altri strumenti finanziari ad essi collegati; o ii) quote di emissione di Eni S.p.A. o di ETS o prodotti oggetto d'asta di Eni S.p.A. o di ETS sulla base delle quote di emissione o i relativi strumenti derivati di quote di emissioni;
- d) la definizione di criteri formalizzati che presiedono alla corretta formazione del prezzo degli strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (MTF o OTF), ivi inclusi gli strumenti finanziari negoziati fuori mercato (OTC);
- e) l'attività di rilevazione, ai fini della market abuse detection, dei collegamenti esistenti tra i prezzi degli strumenti finanziari negoziati o detenuti e i prezzi di strumenti finanziari quotati e di contratti a pronti su merci, qualora il prezzo di questi ultimi dipenda dal prezzo degli strumenti finanziari negoziati o detenuti;
- f) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza degli obblighi legali e regolamentari in materia di market abuse e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti.

MA2. Comunicazione delle informative al pubblico/comunità finanziaria: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della diffusione delle informative al pubblico/comunità finanziaria prevedano:

- a) l'individuazione dei soggetti cui compete il controllo delle informazioni da trasmettere;
- b) le modalità di gestione del processo di comunicazione delle informazioni oggetto di diffusione;
- c) l'approvazione preventiva del testo definitivo della comunicazione da parte della funzione competente;
- d) l'individuazione e la comunicazione tempestiva delle informazioni privilegiate al pubblico/comunità finanziaria;
- e) la tempestiva comunicazione all'Autorità di Vigilanza in caso di ritardo nelle comunicazioni di informazioni privilegiate.

MA3. Registro: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione del Registro delle

persone aventi accesso a informazioni privilegiate di Eni⁹⁶ ("Registro") prevedano:

- a) la definizione di criteri e le modalità di istituzione e tenuta del Registro;
- b) l'individuazione del soggetto responsabile della tenuta del Registro;
- c) la comunicazione al responsabile del Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate di Eni⁹⁷;
- d) l'informazione, nei confronti delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate di Eni⁹⁸, in merito agli obblighi giuridici che derivano dall'aver accesso alle informazioni privilegiate di Eni⁹⁹ e alle possibili sanzioni in caso di abuso delle informazioni privilegiate di Eni¹⁰⁰ cui hanno accesso;
- e) la sottoscrizione, da parte di terzi che agiscono in nome o per conto di Eni (es. consulenti) che accedono ad informazioni privilegiate di Eni¹⁰¹, di specifiche clausole di riservatezza;
- f) adeguate cautele volte a garantire la protezione e custodia del Registro in modo da impedire accessi.

MA4. Gestione delle operazioni a pronti su merci¹⁰²: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni a pronti su merci prevedano:

⁹⁶ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

⁹⁷ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

⁹⁸ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

⁹⁹ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

¹⁰⁰ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

¹⁰¹ Per informazione privilegiata di Eni s'intende l'informazione privilegiata che, pur potendo sorgere nell'ambito della società controllata, riguarda direttamente l'emittente Eni S.p.A., i suoi strumenti finanziari, ovvero che riguarda ETS S.p.A. quale partecipante al mercato delle quote di emissione.

¹⁰² Rientrano nella definizione di operazioni a pronti su merci anche le operazioni a pronti su quote di emissioni.

- a) la definizione di indicatori che consentono di rilevare la possibile idoneità manipolativa di dette operazioni su uno o più strumenti finanziari quotati;
- b) la definizione di criteri che presiedono alla corretta formazione del prezzo dell'operazione;
- c) l'attività di rilevazione, ai fini della market abuse detection, dei collegamenti esistenti tra i prezzi delle merci negoziate e i prezzi di strumenti finanziari quotati;
- d) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza degli obblighi legali e regolamentari in materia di market abuse e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti.

MA5. Individuazione e segnalazione di ordini od operazioni sospette (STOR): adozione, per i soggetti qualificati PPAET (ossia una persona che predispone o esegue a titolo professionale operazioni in strumenti finanziari), di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito di ordini od operazioni sospette ai fini del Regolamento MAR, prevedano:

- a) la definizione di criteri per il rilevamento di condotte sospette e di meccanismi idonei alla rilevazione delle stesse;
- b) lo svolgimento di un'analisi e la valutazione da parte delle funzioni aziendali competenti per ciascun ordine o operazione sospetta, anche se effettuata al di fuori di una sede di negoziazione;
- c) la segnalazione il prima possibile all'Autorità degli ordini od operazioni valutati come sospetti;
- d) la conservazione della documentazione inerente all'analisi effettuata, anche nel caso in cui si è ritenuto di non procedere con la segnalazione all'Autorità.

MA6. Sondaggi di mercato ("market sounding"): adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento ai sondaggi di mercato ("market sounding") prevedano la definizione di criteri per l'individuazione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché gli adempimenti in materia di registrazione ed informativa nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibili in relazione ai reati/illeciti amministrativi di *market abuse*. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

Attività sensibili		Standard di controllo specifici						
		MA1	RSB	MA2	MA3	MA4	MA5	MA6
43	Gestione delle informazioni privilegiate	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile
44	Gestione delle operazioni su strumenti finanziari	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile
45	Comunicazione delle informative al pubblico/alla comunità finanziaria, ivi inclusa la diffusione di informazioni privilegiate Eni	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile
46	Gestione delle operazioni a pronti su merci	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile

Legenda	
	Standard applicabile
	Standard non applicabile

2.6 Standard di controllo specifici in relazione ai delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e di intralcio alla giustizia

CO1. Selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale prevedano:

- a) un processo di pianificazione delle risorse da assumere che tenga conto del fabbisogno;
- b) la definizione dei requisiti minimi necessari (profilo) per ricoprire il ruolo;
- c) la definizione del relativo livello di retribuzione in linea con la quantità e qualità della prestazione lavorativa richiesta e facendo riferimento a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
- d) la definizione di un processo di selezione del personale che preveda:
 - i) il divieto di assumere minori in età non lavorativa;
 - ii) la ricerca di una pluralità di candidature in funzione della complessità del ruolo da ricoprire;
 - iii) la gestione dei conflitti di interesse tra il selezionatore e il candidato;
 - iv) la verifica, attraverso diverse fasi di *screening*, della coerenza delle candidature con il profilo definito;
- e) lo svolgimento di verifiche pre-assuntive¹⁰³ finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che espongano la Società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa (con particolare attenzione all'esistenza di procedimenti penali/carichi pendenti, di conflitto di interesse/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio chiamati ad operare in relazione ad attività per le quali la Società ha un interesse concreto così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini aziendali, al mancato possesso, in caso di cittadini di Paesi extracomunitari, di permesso di soggiorno in corso di validità);
- f) la definizione di eventuali circostanze ostative nonché delle diverse circostanze che si pongono solo come punto di attenzione

¹⁰³ Nel caso di legislazioni estere, le verifiche pre-assuntive sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dalle stesse.

- all'assunzione a seguito del completamento delle verifiche pre-assuntive;
- g) l'autorizzazione all'assunzione da parte di adeguati livelli;
 - h) le modalità di apertura e di gestione dell'anagrafica dipendenti;
 - i) sistemi, anche automatizzati, che garantiscano la tracciabilità della rilevazione delle presenze in accordo con le previsioni di legge applicabili;
 - j) la verifica della corrispondenza delle retribuzioni erogate in linea con la qualità e quantità della prestazione lavorativa prestata e rispetto a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
 - k) in caso di impiego di cittadini di Paesi extracomunitari, la verifica dell'esistenza e della permanenza dei requisiti e del rispetto delle norme in materia di regolarità del soggiorno;
 - l) la verifica del rispetto delle normative di legge relative allo svolgimento delle prestazioni lavorative in linea con il normale orario di lavoro e al godimento di ferie, riposi, permessi e congedi (es. matrimoniale, maternità, ecc.) e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - m) l'utilizzo di impianti audiovisivi e altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei dipendenti in coerenza con le disposizioni normative vigenti, nonché l'utilizzo di situazioni alloggiative dignitose e non degradanti

CO2. Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara¹⁰⁴;

¹⁰⁴ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia.

- e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara¹⁰⁵;
- f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
- g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
- h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte, improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;
- k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento¹⁰⁶ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
- l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
- m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO3. Liste di Riferimento¹⁰⁷: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito delle attività sensibili cui è

¹⁰⁵ Si veda nota precedente.

¹⁰⁶ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

¹⁰⁷ Con riferimento alle attività di Trading e di Shipping, i controlli sulle liste di riferimento sono effettuati in fase di accreditamento e qualifica delle controparti (KYC) e sono rivisti giornalmente.

applicabile il presente controllo, prevedano l'obbligo di svolgere i controlli sulle controparti al fine di verificarne la presenza nelle c.d. "Liste di Riferimento". In caso di esito positivo del controllo, l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con le predette terze parti qualora la motivazione dell'iscrizione sia connessa a circostanze/fatti della stessa tipologia/natura di quelli rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

CO4. Gestione di incassi, pagamenti e piccola cassa: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di incassi, pagamenti e della piccola cassa prevedano:

- a) il divieto di utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative/gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge), per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- b) l'obbligo di:
 - i) utilizzare operatori finanziari abilitati per la realizzazione di ciascuna delle operazioni di cui alla precedente lettera a);
 - ii) utilizzare esclusivamente, nell'ambito della gestione delle transazioni finanziarie, operatori che attestino di essere muniti di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio;
- c) la verifica dei destinatari dei pagamenti;
- d) la verifica di corrispondenza tra la transazione finanziaria disposta e la relativa documentazione di supporto disponibile;
- e) il divieto di effettuare pagamenti a fornitori e collaboratori esterni in un paese terzo¹⁰⁸, diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

Con riferimento alle operazioni da effettuare tramite piccola cassa preveda:

- f) le modalità di utilizzo della piccola cassa (incluse le tipologie di spese e i limiti di utilizzo);
- g) le riconciliazioni periodiche delle giacenze della piccola cassa con il registro delle movimentazioni di cassa.

¹⁰⁸ Non sono considerati quali Paesi terzi, ai fini dell'applicazione del divieto, quegli Stati ove una società/ente, controparte di Eni, abbia stabilito la propria tesoreria accentrata e/o ove la stessa abbia stabilito, in tutto o in parte, proprie sedi, uffici od unità operative funzionali e necessarie all'esecuzione del contratto, fermi restando in ogni caso tutti gli ulteriori presidi di controllo previsti da strumenti normativi interni in merito a selezione delle controparti ed effettuazione di pagamenti.

CO5. Gestore del contratto: adozione di uno o più strumenti normativi che nell'ambito della gestione del contratto prevedano:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto"¹⁰⁹) con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) l'autorizzazione da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore, diversa dal gestore del contratto, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'*handover*¹¹⁰ del contratto (nel caso in cui la funzione che negozia il contratto non coincida con la funzione che lo gestisce).

CO5. bis Gestione dei contratti di Trading e Shipping: devono essere adottati e attuati uno o più strumenti normativi che annoverino:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto") con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) i casi per i quali è richiesta l'autorizzazione da parte di posizione superiore abilitata che sia diversa dal gestore del contratto in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'individuazione di flussi informativi che consentano alle funzioni preposte di cui al punto a) di svolgere il proprio ruolo di gestione dei contratti.

CO6. Partner per collaborazioni commerciali e/o per attività di co-marketing/partner finanziari/partner in materia di ricerca e sviluppo: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei *partner* per collaborazioni commerciali e/o per attività di *co-marketing/partner* finanziari/*partner* in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione stipula e gestione dei relativi contratti prevedano:

- a) le modalità e i criteri per la verifica preventiva dei presupposti di carattere strategico, economico e finanziario nonché dell'attuabilità dell'operazione alla base del contratto;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;

¹⁰⁹ Nell'ambito degli investimenti, per "gestore del contratto" si intende il *Project Manager*.

¹¹⁰ Per *handover* si intende il trasferimento al gestore del contratto di tutte le informazioni utili alla corretta gestione dello stesso.

- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica della corretta esecuzione del contratto rispetto al contenuto dello stesso;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto.

CO7. Gestione delle attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di fondi:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento alle attività di apertura e chiusura dei conti correnti bancari definisca:

- a) le modalità operative di apertura e chiusura dei conti correnti presso banche e istituzioni finanziarie;
- b) le riconciliazioni periodiche dei conti correnti.

Con riferimento al trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società preveda:

- c) la definizione di casistiche adeguatamente motivate, documentate e sottoposte a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione ad un adeguato livello gerarchico;
- d) i criteri e le relative modalità di esecuzione.

CO8. Iniziative *non profit*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle iniziative *non profit* prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un *budget* destinato alle iniziative *non profit*;
- b) le modalità e i criteri per erogare una iniziativa *non profit* gravata o meno da oneri per il beneficiario;
- c) l'autorizzazione di eventuali iniziative *non profit extra-budget*;
- d) la rendicontazione dei dati di consuntivo delle iniziative *non profit*;
- e) in caso di iniziative *non profit* gravate da oneri per il beneficiario, le modalità e i criteri per la verifica e il monitoraggio del corretto utilizzo delle stesse da parte del beneficiario.

CO9. Sponsorizzazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle sponsorizzazioni prevedano:

- a) la richiesta e la valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riguardo, tra le altre, alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i *benefit* per la Società;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate

- all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - d) la verifica dell'effettiva esecuzione del contratto di sponsorizzazione;
 - e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

CO10. Gestione dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza tra gli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) in caso di contratto aperto, la sottoscrizione degli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'Ordine di Consegna/Ordine di Lavoro/contratto;
- d) la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;
- e) le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
- f) la verifica - in fase di ricezione di supporti contenenti programmi per elaboratore, banche di dati, fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive e/o sequenze di immagini in movimento - della presenza sugli stessi del contrassegno da parte delle autorità preposte alla vigilanza in materia di diritto d'autore, ovvero dell'esenzione dei supporti in questione da tale obbligo.

CO11. Contratti con gli operatori della rete commerciale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione, negoziazione, stipula e gestione dei contratti con gli operatori della rete commerciale (agenti, *franchisee*, gestori/distributori) prevedano:

- a) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- b) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità della prestazione ricevuta rispetto al contenuto del contratto;
- d) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

CO12. Negoziazione e stipula di contratti attivi¹¹¹: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di contratti attivi prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di *business*;
- b) le modalità ed i parametri per la determinazione del prezzo e della congruità dello stesso rispetto ai riferimenti di mercato, tenuto conto dell'oggetto del contratto e delle quantità;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti;
- f) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;
- g) la verifica sull'esistenza, disponibilità, e titolarità dei beni/servizi oggetto di vendita;
- h) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni/servizi oggetto dell'operazione di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o

¹¹¹ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita;

- i) per i prodotti alimentari messi in vendita, il controllo periodico della data di scadenza degli stessi e, qualora siano il risultato di un'attività di trasformazione, la verifica del rispetto dei requisiti di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO13. Gestione dei contratti attivi¹¹²: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti attivi prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza dell'ordine rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi prestati;
- c) con riferimento ai contratti di fornitura di gas ed energia elettrica, la verifica, anche a campione, della conformità della fatturazione alle prescrizioni di legge e regolamentari in termini di rilevazione/applicazione delle quantità addebitabili nonché di applicazione delle voci, ivi compresi i coefficienti di correzione, che concorrono alla determinazione del corrispettivo della prestazione;
- d) i criteri e le modalità per l'emissione di note di debito e note di credito;
- e) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;
- f) la verifica che la natura, le quantità e le caratteristiche (anche qualitative) dei beni corrispondano, con le previste tolleranze, con quanto indicato sui documenti che comprovano l'esecuzione della fornitura ovvero con gli impegni di natura contrattuale assunti.

CO14. Negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione ivi inclusi i processi di formazione delle offerte nel caso di partecipazione a procedure competitive;

¹¹² Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione¹¹³:
- i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO15. Gestione di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di convenzioni di concessioni prevedano:

- a) le modalità di predisposizione, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alla controparte in relazione all'esecuzione della convenzione di concessione;
- b) la verifica dello svolgimento delle attività in modo conforme a quanto previsto dalla convenzione di concessione stipulata;
- c) le modalità ed i criteri posti alla base di eventuali modifiche e/o di rinnovi delle convenzioni di concessioni.

¹¹³ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

CO16. Accredитamento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accreditamento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accreditamento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili), e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria¹¹⁴;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accreditamento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accreditamento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

CO18. Sviluppo e valutazione del personale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dello sviluppo e valutazione del personale prevedano:

- a) un processo formalizzato di assegnazione degli obiettivi di *performance* ragionevoli e bilanciati;
- b) le modalità di valutazione e rendicontazione delle *performance* dei dipendenti;
- c) la definizione di un processo formalizzato per la corresponsione degli incentivi in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi;
- d) la verifica di corrispondenza tra gli incentivi erogati rispetto alle *performance* rendicontate.

CO19. Gestione dei rimborsi spese: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali prevedano:

- a) la definizione delle tipologie e dei limiti delle spese rimborsabili e delle modalità di effettuazione e di rimborso delle stesse;

¹¹⁴ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

- b) i criteri e le modalità per l'autorizzazione della trasferta;
- c) le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione dello scopo della spesa;
- d) le verifiche delle spese sostenute e le modalità di autorizzazione al rimborso.

CO20. Gestione dei contenziosi giudiziari, stragiudiziali e procedimenti arbitrari¹¹⁵: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contenziosi giudiziari, stragiudiziali e procedimenti arbitrari prevedano:

- a) principi di indirizzo per la definizione delle iniziative da intraprendere, tenuto conto della natura, dell'oggetto e del valore della causa, e i relativi livelli approvativi o comunque di condivisione;
- b) flussi informativi in relazione a determinati rapporti con le Autorità Giudiziarie e con loro delegati e/o ausiliari e con le controparti, anche ai fini dell'attestazione che detti rapporti si siano svolti nel rispetto dei principi del Codice Etico Eni;
- c) il ruolo della struttura legale in relazione alle azioni da intraprendere per ottemperare alle richieste delle Autorità Giudiziarie e dei loro delegati e/o ausiliari, nonché un adeguato processo di verifica da parte delle funzioni aziendali competenti per la materia;
- d) specifici flussi di *reporting* in relazione ad eventi giudiziari di particolare rilevanza;
- e) l'obbligo, da parte del soggetto interessato, di informare la struttura legale della circostanza.

CO21. Accordi di intermediazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione degli accordi di intermediazione prevedano:

- a) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- b) i parametri per la definizione dell'ammontare del compenso che tengano in adeguato conto l'impegno stimabile ai fini dell'esecuzione del contratto;

¹¹⁵ Procedure alternative di risoluzione delle controversie, inclusa la mediazione civile e commerciale.

- c) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) la verifica dell'attività svolta in relazione all'opera di intermediazione;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto all'opera di intermediazione effettuata.

CO22. Contratti di *joint venture*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di *joint venture* prevedano:

- g) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione/iniziativa;
- h) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione/iniziativa¹¹⁶:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- i) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- j) l'approvazione dell'operazione/iniziativa da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- k) la nomina del rappresentante della Società nella *joint venture* con indicazione del ruolo e dei compiti assegnati;

¹¹⁶ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- l) la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sulle attività svolte dalla *joint venture*.

CO23. Gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso e in uscita: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione degli omaggi e delle ospitalità in ingresso ed in uscita prevedano:

per gli omaggi/ospitalità in uscita:

- a) la definizione delle tipologie, dei limiti e delle finalità degli omaggi e delle ospitalità consentiti;
- b) dei sistemi di tracciabilità degli omaggi e delle ospitalità in uscita e dei relativi destinatari;
- c) la definizione di specifici livelli autorizzativi in relazione all'erogazione di omaggi ed ospitalità;

per gli omaggi/ospitalità in entrata:

- d) la definizione dei criteri e dei limiti per l'accettabilità degli omaggi e delle ospitalità;
- e) dei sistemi di tracciabilità degli omaggi e delle ospitalità in entrata (accettate o meno) e della società/persona che ha effettuato tale offerta o fornito tale omaggio/ospitalità ed eventuali soglie di valore.

CO24. Gestione delle ospitalità sostenute dai dipendenti e dei relativi rimborsi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle ospitalità sostenute dai dipendenti e dei relativi rimborsi prevedano:

- a) la definizione delle tipologie di spese ammesse e dei relativi criteri e limiti;
- b) la definizione delle modalità per sostenere le spese di rappresentanza e di specifici livelli autorizzativi per l'effettuazione delle stesse;
- c) gli obblighi e le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione del beneficiario e dello scopo della spesa;
- d) i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di rappresentanza e le relative autorizzazioni.

CO25. Operazioni di *trading*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito del *trading* di petrolio, prodotti petroliferi, gas, LNG, energia elettrica, certificati di emissioni di CO2 e strumenti derivati, prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e di accreditamento¹¹⁷ (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti qualificate;
- c) la definizione di limiti di rischio per le operazioni di *trading*;
- d) la definizione delle tipologie di *commodity*/prodotti derivati che possono essere oggetto delle transazioni e le modalità per la relativa autorizzazione;
- e) la determinazione, in caso di gara, dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;
- f) la definizione, in caso di gara, delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche) improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
- g) l'approvazione della transazione, o delle relative modifiche, da parte di livelli autorizzativi adeguati rispetto alla natura dell'operazione;
- h) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;
- i) la verifica della conformità delle caratteristiche delle *commodities* oggetto di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita e/o *recap*;
- j) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto e/o *confirmation* nonché rispetto alla transazione effettuata;
- k) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

CO26. Gestione delle giacenze di magazzino: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione delle giacenze di magazzino prevedano:

- a) le modalità con cui gestire la tracciabilità dei flussi logistici in entrata e in uscita;
- b) la predisposizione e l'aggiornamento di un inventario periodico volto a verificare la corrispondenza della quantità contabile di magazzino con la quantità fisica effettiva in giacenza;
- c) i criteri e le modalità per apportare eventuali rettifiche inventariali con approvazione da parte di adeguati poteri autorizzativi.

¹¹⁷ Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte

CO27. Contratti con i *broker* finanziari, assicurativi, marittimi:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei *broker* finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti prevedano:

- a) la definizione dei presupposti per avvalersi delle attività dei *broker*;
- b) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- c) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- d) ai fini del riconoscimento dei corrispettivi pattuiti, la verifica della conformità della prestazione ricevuta rispetto al contenuto del contratto;
- e) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto alla prestazione ricevuta;
- f) lo svolgimento di adeguati e sistematici controlli di monitoraggio sul livello di concentrazione delle transazioni con le medesime controparti.

CO28. Predisposizione di bandi di gara: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della predisposizione di bandi di gara prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la determinazione del corrispettivo richiesto ai fini della cessione del bene e la coerenza dello stesso rispetto al valore di mercato e di eventuali criteri di rettifica;
- b) le modalità e i criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara;
- c) la definizione delle modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara.

CO29. Partecipazione a procedure competitive: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della partecipazione a procedure competitive prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali, e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di business;

- b) le modalità e i criteri per la selezione delle procedure competitive alle quali partecipare;
- c) le modalità di raccolta e verifica delle informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla procedura competitiva;
- d) i criteri per l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere per la partecipazione alla procedura competitiva;
- e) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad intrattenere rapporti con la controparte nello svolgimento delle attività previste dalla procedura competitiva (es. richiesta di chiarimenti alla controparte);
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO30. Cessione di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- b) le modalità di valutazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte;
- c) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti/controparti.

CO32. Gestione del credito: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione del credito prevedano:

- a) le modalità di gestione degli incassi e il monitoraggio dello scaduto;
- b) i criteri e le modalità per lo stralcio e la svalutazione dei crediti.

CO33. Contratti con professionisti/associazioni che prestano attività intellettuale nell'ambito della gestione di contenziosi giudiziari, stragiudiziali e procedimenti arbitrali¹¹⁸: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito

¹¹⁸ Procedure alternative di risoluzione delle controversie, inclusa la mediazione civile e commerciale.

della gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste di approvvigionamento;
- b) le modalità e i criteri per l'assegnazione del contratto;
- c) un principio di rotazione dei professionisti/associazioni che prestano attività intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati;
- d) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.

CO34. Relazioni privilegiate/conflicto di interesse: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano in caso di esistenza di relazioni privilegiate¹¹⁹/conflicto di interesse tra il rappresentante della Società e la terza parte (es. fornitori, consulenti, intermediari, *partner*, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarle, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegandola ad altro soggetto/unità.

CO35. Due diligence/verifica preventiva: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione di terze parti prevedano:

- a) la definizione delle casistiche in cui sia necessario procedere alla *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte;
- b) le modalità di svolgimento e la formalizzazione, con l'eventuale coinvolgimento delle funzioni competenti di Eni SpA, di una *due diligence*/verifica preventiva sulla terza parte in relazione alle caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno, rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria¹²⁰;

¹¹⁹ Per relazioni privilegiate si intendono situazioni di parentela o affinità, o di vincoli di natura personale o patrimoniale che possono influenzare i comportamenti.

¹²⁰ In relazione alla fattispecie 19. " Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti" tra le caratteristiche dei broker fisici su *commodities*, dei broker finanziari e marittimi oggetto di *due-diligence*, non si considera la solidità economico finanziaria.

- c) nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento preventivo della competente struttura anticorruzione, la trasmissione al soggetto od organo che autorizza l'operazione degli esiti della *due diligence*, preventivamente condivisi con tale struttura, e per determinate casistiche:
- i) l'invio da parte dei responsabili del processo di *due diligence*, di tutta la documentazione e le informazioni necessarie ai fini della valutazione complessiva dell'operazione, della sua struttura e del ruolo dei soggetti coinvolti;
 - ii) l'utilizzo di apposita modulistica di riferimento che individui le tipologie di documenti/informazioni da trasmettere ai sensi del punto precedente.

CO37. Compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali e/o acquisto e vendita di beni immobili, ivi inclusi i diritti minerari: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della compravendita e affitto di aziende/rami di azienda e altri complessi di beni/acquisizione o cessione di partecipazioni sociali e/o acquisto e vendita di beni immobili, ivi inclusi i diritti minerari prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione¹²¹:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;

¹²¹ Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.

CO38. Progetti Sociali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dei progetti sociali prevedano:

- a) l'elaborazione, la valutazione e l'approvazione di un budget destinato ai progetti sociali;
- b) le modalità e i criteri per lo svolgimento dei progetti sociali;
- c) l'esistenza di una connessione dei progetti sociali agli obiettivi di *business*;
- d) l'approvazione di eventuali *extra-budget* da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) la rendicontazione dei progetti sociali;
- f) l'impegno della controparte all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività.

CO39. Operazioni di *shipping*: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle operazioni di *shipping* prevedano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione di qualifica (*KYC*) e accreditamento¹²² (solo in caso di operazioni di vendita) delle controparti e definizione dei relativi requisiti, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance* e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria;
- b) la verifica della presenza della controparte nell'elenco delle controparti accreditate/qualificate, le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto e le modalità di aggiornamento

¹²² Per accreditamento si intende l'assegnazione dei limiti di credito alla controparte.

- dell'accreditamento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- c) la fissazione dei criteri di redazione, la predisposizione/modifica e l'autorizzazione delle richieste di noleggio/sub-noleggio;
 - d) i criteri e le modalità di assegnazione del contratto tramite "procedura competitiva" o "assegnazione diretta". Il ricorso a quest'ultima è previsto solo per casistiche limitate e chiaramente individuate, adeguatamente motivato e documentato e sottoposto a idonei sistemi di controllo e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
 - e) la determinazione in caso di gara dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e la fissazione dei criteri di valutazione delle offerte prima della ricezione delle stesse;
 - f) l'identificazione di un organo/unità responsabile e dei criteri di predisposizione e autorizzazione delle offerte di noleggio, inclusa la definizione delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali, ed un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche), sia in caso di gara che di fornitore unico, improntato alla trasparenza e alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
 - g) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - h) l'approvazione del contratto, o delle relative modifiche, da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - i) lo svolgimento di una verifica successiva all'operazione sull'allineamento dei prezzi praticati rispetto ai prezzi di mercato;
 - j) la rispondenza della nave fornita ai requisiti normativi in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
 - k) la verifica della conformità delle caratteristiche delle navi oggetto di noleggio/sub-noleggio, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto bozza di proposta/offerta di vendita e/o *recap*;
 - l) la verifica sull'esistenza, disponibilità, titolarità e provenienza delle navi oggetto di vendita;
 - m) la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla transazione effettuata;
 - n) le modalità e i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dalla controparte.

- TE1. Operazioni a rischio o sospette:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che per l'identificazione di eventuali operazioni "a rischio" o "sospette" di riciclaggio, autoriciclaggio e finanziamento al terrorismo prevedano:
- a) le tipologie di indicatori relativi a potenziali anomalie connesse a comportamenti della controparte o ad operazioni/mezzi e modalità di pagamento;
 - b) le modalità di gestione dell'operazione in presenza di indicatori relativi a potenziali anomalie.
- PI1. Gestione delle attività sociali, di iniziative di *welfare*/viaggi premio:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito delle attività sociali, di iniziative di *welfare*/viaggi premio prevedano:
- a) l'individuazione di un soggetto responsabile dell'organizzazione di attività sociali o di iniziative di *welfare*, ivi inclusi la promozione di viaggi per partner commerciali (es. agenti, gestori, ecc.);
 - b) l'iter di predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto relative a prestazioni di servizi;
 - c) la definizione delle specifiche tecniche connesse alle prestazioni di servizi (descrizione delle caratteristiche delle attività oggetto dei servizi, attributi tecnici, ecc.);
 - d) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di legge applicabili nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - e) la verifica della conformità delle attività e dei servizi erogati rispetto alle specifiche tecniche.
- PI2. Attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e/o connesse alla comunicazione esterna:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:
- a) l'identificazione delle figure aziendali responsabili della gestione delle attività in ambito cinematografico/editoriale/pubblicitario e/o connesse alla comunicazione esterna;
 - b) i controlli finalizzati al divieto di acquisire, utilizzare, realizzare, diffondere e/o cedere materiale pedo pornografico;
 - c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche/previsioni di

legge applicabili nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti.

CR1. Designazione e nomina degli organi di Amministrazione¹²³ e Controllo¹²⁴ di Società e Consorzi partecipati dalla Società, nonché del *management*¹²⁵ della Società: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:

- a) la verifica preventiva dell'inesistenza di relazioni privilegiate tra gli esponenti della Società nominati negli organi di Amministrazione e Controllo di società e consorzi partecipati dalla Società, nonché del *management* della Società e gli esponenti della Pubblica Amministrazione e/o fornitori, clienti o terzi contraenti della Società. In caso sia verificata l'esistenza di relazioni privilegiate, la nomina dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Amministratore Delegato o di un dirigente da questi incaricato;
- b) l'attribuzione della responsabilità della direzione e del coordinamento delle attività degli esponenti della Società nominati negli organi di Amministrazione e Controllo di società e consorzi partecipati dalla Società e di verificare il rispetto degli indirizzi forniti;
- c) i flussi informativi tra gli esponenti della Società nominati negli organi di Amministrazione e Controllo di società e consorzi partecipati dalla Società e la funzione a cui riportano.

CR2. Ingresso di una persona nel territorio di uno Stato: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione amministrativa del personale interno ed esterno al gruppo Eni coinvolto nell'attività aziendale prevedano:

- a) l'obbligo di formalizzare le motivazioni della decisione di consentire/richiedere l'ingresso di una persona nel territorio di uno Stato;
- b) l'attribuzione della responsabilità della verifica:
 - i) dell'avvenuto ingresso della persona in coerenza con le motivazioni addotte;
 - ii) del rispetto della normativa in materia di immigrazione nel territorio dello Stato di destinazione;

¹²³ Per organo di Amministrazione si intende il Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico o organo equivalente costituito in Italia o all'estero, cui spetta la gestione della Società.

¹²⁴ Per organi di Controllo si intende il Collegio Sindacale, Sindaco Unico o organo equivalente costituito in Italia o all'estero, cui spetta la vigilanza sulla gestione della Società.

¹²⁵ Per *management* della Società si intendono i primi rapporti dell'Amministratore Delegato, i Direttori e i procuratori con poteri di spesa.

c) la rilevazione delle persone delle quali la Società procura l'ingresso nel territorio di uno Stato con indicazione della data di uscita dallo stesso, ove prevista.

CR3. Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e/o con parti correlate¹²⁶: adozione di uno strumento normativo in grado di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e che preveda:

- a) l'accertamento preventivo che le operazioni da porre in essere riguardino/interessino parti correlate e/o con interessi degli amministratori e sindaci e le modalità di identificazione;
- b) la definizione dell'*iter* autorizzativo che preveda ruoli, compiti, responsabilità nonché appositi controlli connessi alle operazioni con parti correlate e/o con interessi degli amministratori e sindaci;
- c) i relativi obblighi informativi.

CR4. Sicurezza accessi fisici: adozione di uno strumento normativo e/o organizzativo in riferimento alla sicurezza degli accessi fisici ai siti della Società che preveda la limitazione dell'ingresso alle sole persone autorizzate e che preveda:

- a) le modalità di identificazione/autorizzazione per l'accesso di visitatori, fornitori di servizi e appaltatori;
- b) le modalità di rilascio del documento di riconoscimento autorizzativo per i dipendenti e per i contrattisti;
- c) l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza in corrispondenza dei varchi di accesso;
- d) la consegna ai visitatori e fornitori di servizi dell'informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e sulle disposizioni per le emergenze.

CR5. Gestione di armi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano l'obbligo di rispettare le prescrizioni normative che regolano l'importazione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico, utilizzo, trasporto o cessione di armi se non per attività e con finalità consentite dalla legge.

CR6. Gestione degli esplosivi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito dell'acquisizione dei servizi che comportino l'utilizzo di materiale esplosivo, preveda il

¹²⁶ Con riferimento alle attività di *Trading* e di *Shipping*, i controlli sulle parti correlate sono effettuati in fase di accreditamento e qualifica delle controparti e sono rivisti periodicamente (almeno ogni 30 giorni).

coinvolgimento della competente struttura legale nella definizione di specifiche clausole contrattuali, che attribuiscono alla controparte le responsabilità in merito:

- a) all'ottenimento delle licenze da parte delle Autorità Pubbliche al fine di importare, trasportare, detenere prodotti esplosivi in linea con quanto previsto dalla legge;
- b) in merito al trasporto, alla detenzione, allo stoccaggio e alla cessione di materiali esplosivi, o parti di essi, presso le aree dei servizi in linea con quanto previsto dalla legge.

ICT5. Modifica dei dati in ambiente di produzione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la modifica di dati e informazioni in ambiente di produzione sia sottoposta a controlli autorizzativi di tipo preventivo e a controlli di monitoraggio a posteriori, al fine di assicurare la corretta e completa esecuzione delle attività sotto il profilo tecnico e che non siano state effettuate attività diverse ed ulteriori rispetto a quelle autorizzate.

ICT7. Sicurezza Perimetrale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la protezione del sistema informatico e telematico del *software* pericoloso (es. *worm* e *virus*) venga garantita da parte della Società, in base alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, attraverso l'utilizzo di *antivirus*, il processo di *patch management* e la configurazione di *firewall*, IPS/IDS. Qualsiasi modifica alle configurazioni di sicurezza perimetrale (es. apertura di porte verso l'esterno) è sottoposta ad adeguati controlli autorizzativi.

ICT8. Sicurezza delle comunicazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la sicurezza del sistema informatico e telematico venga garantita da parte della Società attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali la previsione di strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza nello scambio di informazioni critiche per il business aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi, al fine di evitare intercettazioni, interruzioni di comunicazioni e/o conseguenti alterazioni dei contenuti.

ICT9. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale e delle comunicazioni/trasmissioni siano demandate all'*outsourcer*

informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT10. Sicurezza fisica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società disponga l'adozione di controlli al fine di prevenire:

- accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature con particolare attenzione ai locali dedicati ai centri di elaborazione dati gestiti direttamente;
- danni e interferenze alle apparecchiature che garantiscono la connettività e le comunicazioni.

ICT12. Sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società identifichi i requisiti di sicurezza e di conformità tecnica (ove applicabile) in fase di acquisizione, sviluppo, fornitura e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione, disponendo l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, quali l'implementazione di processi di "*configuration management*" e di "*asset management*" che tengano conto degli aspetti di sicurezza rilevanti.

ICT13. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso i processi di gestione del *software* e dell'*hardware* siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolge attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottiene *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT14. Audit e Monitoraggio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società assicuri lo svolgimento di attività di monitoraggio/verifica periodica dell'efficacia e operatività del sistema di gestione della sicurezza informatica della Società sia in ambito applicativo che in ambito infrastrutturale, adottando le misure di verifica più consone alle diverse categorie tecnologiche, in modo da garantire adeguate

barriere difensive e al contempo individuare possibili abusi sul traffico in uscita.

ICT15. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT16. Gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica includa:

- a) l'adozione di canali gestionali per la comunicazione degli Incidenti e Problemi (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- b) l'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e l'individuazione della *root cause* (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- c) la gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla loro soluzione definitiva (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- d) la produzione e l'analisi di *report* e trend sugli Incidenti e sui Problemi e l'individuazione di azioni preventive (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- e) la manutenzione delle basi dati contenenti informazioni su errori e vulnerabilità di sicurezza noti non ancora risolti e i rispettivi *workaround*.

2.7 Standard di controllo specifici in relazione ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

HSE1. Politica: adozione di una Politica contenente gli indirizzi ed i principi di riferimento generali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Il documento di Politica:

- a) è definito e formalmente approvato dalla Direzione aziendale;
- b) contiene l'impegno ad essere conforme alle vigenti disposizioni di legge applicabili in materia di salute, sicurezza, ambiente e pubblica incolumità e con gli altri requisiti sottoscritti.

Inoltre, i documenti del sistema di gestione prevedono che la Politica:

- c) sia adeguatamente diffusa ai dipendenti e alle parti interessate¹²⁷;
- d) sia periodicamente riesaminata per assicurare che gli indirizzi e i principi di riferimento in essa indicati siano appropriati e adeguati rispetto ai rischi presenti nell'organizzazione (es. riesame sulla base della *Management System Guideline* HSE, dei nuovi regolamenti e delle leggi, ecc.).

HSE2. Piani Annuali e Pluriannuali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano la definizione di piani in materia di salute, sicurezza, ambiente e pubblica incolumità, approvati dagli organi societari competenti, che:

- a) individuino i soggetti coinvolti, scadenze e risorse necessarie per la loro attuazione (finanziarie, umane, logistiche, di equipaggiamento);
- b) siano comunicati al personale interessato al fine di garantirne un'adeguata comprensione;
- c) siano integrati all'interno del Piano Strategico di Eni SpA.

HSE3. Prescrizioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che:

- a) disciplinino ruoli e responsabilità dell'aggiornamento delle informazioni riguardo a tutte le prescrizioni applicabili ed alla normativa vigente in tema di salute, sicurezza e ambiente;
- b) definiscano criteri e modalità da adottarsi per la comunicazione degli aggiornamenti alle aree aziendali interessate.

¹²⁷ Individui o gruppi interessati, coinvolti o influenzati dalle prestazioni relative ad ambiente, salute, sicurezza sul lavoro di una organizzazione.

HSE4. Gestione della documentazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, in coerenza con la Politica e le linee guida aziendali, disciplinino:

- a) ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione relativa al sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- b) ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione d'interesse in materia salute, sicurezza e ambiente non appartenente a quella del sistema di gestione;
- c) ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione di natura legale¹²⁸ (es. nomine, deleghe, ecc.);
- d) le modalità di archiviazione e conservazione della documentazione (es. modalità di archiviazione/protocollazione a garanzia di un adeguato livello di tracciabilità/verificabilità).

HSE5. Valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro: la documentazione in materia salute e sicurezza (es. documento di valutazione dei rischi e/o altra documentazione appartenente al sistema di gestione salute e sicurezza), deve prevedere:

- a) l'identificazione dei ruoli, responsabilità, requisiti di competenza e delle necessità di addestramento del personale responsabile per condurre l'identificazione dei pericoli, l'identificazione e il controllo del rischio;
- b) l'indicazione del procedimento di valutazione, con la specifica individuazione dei criteri adottati, per le diverse categorie di rischio nel rispetto della normativa e prescrizioni vigenti;
- c) le modalità e i criteri per la revisione dei processi di identificazione dei pericoli e valutazione del rischio;
- d) l'identificazione delle responsabilità per la verifica, l'approvazione e l'aggiornamento dei contenuti dei documenti di valutazione dei rischi in coerenza a quanto previsto nella documentazione del sistema di gestione;
- e) laddove necessario, il coinvolgimento del Medico del Lavoro nel processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- f) laddove necessario, la tracciabilità dell'avvenuto coinvolgimento del Medico del Lavoro e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente e delle altre figure previste dalle disposizioni normative vigenti nel processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- g) l'individuazione delle mansioni rappresentative delle attività svolte dai lavoratori;

¹²⁸ Da intendersi i documenti di designazione formale dei ruoli sensibili in materia di salute, sicurezza e ambiente previsti per legge (es. nomine, deleghe, ecc.).

- h) il censimento e la caratterizzazione degli agenti chimici e delle attrezzature e macchine presenti;
- i) la valutazione delle diverse tipologie di sorgenti di rischio: pericoli ordinari o generici, ergonomici, specifici, di processo e organizzativi e una individuazione di aree omogenee in termini di pericolo all'interno dell'azienda;
- j) la formalizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare, e dei dispositivi di protezione individuale, conseguenti alla valutazione;
- k) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

HSE7. Pianificazione, gestione e consuntivazione delle spese HSE:

gli strumenti normativi di disciplina della pianificazione, della gestione e della consuntivazione degli impegni di spesa devono essere applicati anche con riferimento alle spese in materia di salute, sicurezza e ambiente. In particolare detti strumenti regolano, in coerenza con l'autonomia del Datore di Lavoro:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione e documentazione delle spese;
- b) modalità di definizione e approvazione del budget di spesa;
- c) modalità di rendicontazione delle spese;
- d) modalità di consuntivazione degli impegni di spesa e della relativa analisi degli scostamenti rispetto a quanto pianificato.

HSE8. Controllo operativo – Misure di prevenzione e protezione:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi per la gestione e il mantenimento in efficienza delle misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, la pubblica incolumità e l'ambiente. In particolare tali norme:

- a) definiscono ruoli, responsabilità e modalità per la verifica dei necessari requisiti quali resistenza, idoneità e mantenimento in buono stato di conservazione nonché efficienza delle misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- b) prevedono la verifica periodica della disponibilità e della necessità di aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione adottate.

HSE10. Organizzazione e Responsabilità - Datore di Lavoro:

esistenza di disposizioni organizzative che, tenendo conto della struttura organizzativa della Società e del settore di attività

produttiva¹²⁹ siano idonei ad individuare la figura datoriale, con i relativi poteri e obblighi.

HSE11. Organizzazione e Responsabilità – Sistema di deleghe di funzioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento ai soggetti delegati:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione da parte dei soggetti delegati;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tali figure;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il sistema di deleghe di funzioni è tale da garantire, in capo al soggetto delegato, la sussistenza:

- d) di poteri decisionali coerenti con le deleghe assegnate;
- e) di potere di spesa adeguato, per l'efficace adempimento delle funzioni delegate;
- f) di un obbligo di rendicontazione formalizzata sui poteri delegati, con modalità prestabilite atte a garantire un'attività di vigilanza senza interferenze.

HSE12. Organizzazione e Responsabilità - RSPP: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) previsto ai sensi della normativa vigente¹³⁰:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione dell'incarico da parte del RSPP;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, i requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tale figura;

¹²⁹ In ETS SpA alla figura del Datore di Lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, sono altresì delegati i compiti del "Committente" ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, del "Gestore" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 105/15, concernenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, nonché del "Rappresentante dell'impresa", ai sensi del D.Lgs. n. 35/10 relativo alla sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile, di merci pericolose nonché i compiti del "Titolare", ai sensi del D.Lgs. n. 624/96. Ad esso sono inoltre delegati i compiti in materia ambientale, tra cui quello di "Responsabile del rispetto della legislazione a tutela dell'ambiente" in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006. Il Delegato è tenuto altresì a rispettare gli ordini di qualsiasi genere impartiti dall'Autorità Pubblica e privata competente, sulla base dell'esperienza tecnica specifica e di ogni altra regola di prudenza e diligenza volta ad eliminare o comunque attenuare i rischi delle attività di competenza svolte e prevenirne le conseguenze di danno fisico alle persone, alle cose e all'ambiente.

¹³⁰ Tale figura è prevista dal D.Lgs. n. 81/08.

- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

HSE13. Organizzazione e Responsabilità - SPP: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento agli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) previsti ai sensi della normativa vigente¹³¹:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione da parte degli addetti SPP;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tale figura;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

HSE14. Organizzazione e Responsabilità – Medico del Lavoro: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento al Medico del Lavoro previsto ai sensi della normativa in materia¹³²:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione da parte del Medico del Lavoro;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tale figura;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

HSE15. Organizzazione e Responsabilità – Sorvegliante e Direttore Responsabile Funzioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento ai soggetti responsabili della sorveglianza sul luogo di lavoro previsti ai sensi della normativa vigente¹³³:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione da parte del Sorvegliante e Direttore Responsabile Funzioni;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tali figure;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

¹³¹ Tale figura è prevista dal D.Lgs. n. 81/08.

¹³² Tali figure sono previste ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e del D.Lgs. n. 624/96.

¹³³ Tali figure sono previste ai sensi del D.Lgs. n. 624/96.

HSE16. Organizzazione e Responsabilità – Incaricati emergenze e

primo soccorso: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, con riferimento ai lavoratori incaricati di attuare le misure di emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso previsti ai sensi della normativa vigente¹³⁴:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione dell'incarico da parte degli incaricati emergenze e primo soccorso;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tali figure;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

HSE18. Organizzazione e Responsabilità – Sicurezza negli appalti e nei cantieri temporanei o mobili¹³⁵:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento al Responsabile dei lavori (RdL), al Coordinatore in materia di salute, sicurezza per la progettazione dell'opera (CSP) e al Coordinatore in materia di sicurezza e di salute per l'esecuzione dei lavori (CSE), previsti ai sensi della normativa vigente:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione dell'incarico da parte dei Responsabili di lavori e dei Coordinatori;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tali figure;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- d) garantiscano la definizione dei flussi informativi al Committente delle attività svolte dal RdL, dal CSP e dal CSE.

HSE19. Diffusione delle informazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino la diffusione delle informazioni previste dalla normativa vigente relative alla salute, sicurezza e ambiente. In particolare tali norme definiscono:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di informazione periodica delle funzioni competenti verso i lavoratori, in relazione alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente applicabili alle loro attività;

¹³⁴ Tali figure sono previste ai sensi del D.Lgs. n. 81/08.

¹³⁵ Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, il cui elenco è riportato nell'Allegato X al D.Lgs. n. 81/08.

- b) la diffusione della struttura organizzativa in materia di salute, sicurezza e ambiente.

HSE20. Consultazione e comunicazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano riunioni periodiche di tutte le figure competenti per la verifica della situazione nella gestione delle tematiche riguardanti l'ambiente, la salute e la sicurezza e di una adeguata diffusione delle risultanze delle riunioni all'interno dell'organizzazione.

HSE21. Dispositivi di protezione individuale (DPI): adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi per la gestione, distribuzione e il mantenimento in efficienza delle misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori. In particolare tali strumenti:

- a) definiscono le caratteristiche e i requisiti valutati necessari nella scelta dei DPI, affinché essi siano in linea con la normativa vigente e applicabile;
- b) individuano le norme d'uso e la loro corretta diffusione per l'utilizzo e il mantenimento in efficienza da parte dei lavoratori;
- c) prevedono la tracciabilità delle attività di consegna e verifica sulla funzionalità delle misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. *check list* mirate quali elenchi dei dispositivi di protezione individuale da consegnare, condivisi con i responsabili salute, sicurezza, e ambiente).

HSE22. Competenza, formazione e addestramento: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che regolamentino il processo di formazione in materia di salute, sicurezza e ambiente. In particolare tali norme definiscono:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di definizione e approvazione delle esigenze formative in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- b) ruoli, responsabilità e modalità di erogazione della formazione dei lavoratori su rischi, pericoli, misure, dispositivi di protezione, procedure, ruoli e istruzioni d'uso;
- c) i criteri di erogazione della formazione di ciascun lavoratore (es. all'assunzione, trasferimento o cambiamento di mansioni, introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze pericolose, ecc.);
- d) l'ambito, i contenuti e le modalità della formazione in dipendenza del ruolo assunto all'interno della struttura organizzativa;

- e) i tempi di erogazione della formazione ai lavoratori sulla base delle modalità e dei criteri definiti (definizione di un piano di formazione su base annuale);
- f) la tracciabilità e la verifica dell'apprendimento della formazione ai lavoratori in materia di salute, sicurezza e ambiente.

HSE27. Misura e monitoraggio degli infortuni e incidenti: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di rilevazione, registrazione e investigazione interna degli infortuni;
- b) ruoli, responsabilità e modalità di tracciabilità e investigazione degli incidenti occorsi e dei "mancati incidenti";
- c) ruoli, responsabilità e modalità di comunicazione da parte dei responsabili operativi al Datore di Lavoro (e/o al suo delegato) e al responsabile del servizio di prevenzione e protezione sugli infortuni/incidenti occorsi;
- d) ruoli, responsabilità e modalità di monitoraggio degli infortuni occorsi al fine di identificare le aree a maggior rischio infortuni e le eventuali azioni preventive e correttive;
- e) ruoli, responsabilità e modalità di comunicazione agli enti locali competenti degli infortuni occorsi.

HSE28. Modalità di esecuzione e gestione delle attività di sorveglianza sanitaria: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che identifichino le modalità per l'esecuzione dell'attività di sorveglianza sanitaria, che:

- a) prevedano le modalità di attuazione del piano di sorveglianza sanitaria predisposto dal Medico del Lavoro;
- b) definiscano la documentazione sanitaria e di rischio da predisporre secondo la normativa vigente (es. cartella sanitaria, relazione sanitaria annuale);
- c) definiscano le modalità con cui è eseguita l'informativa del Medico del Lavoro, laddove necessario, relativamente ai processi e rischi connessi all'attività produttiva;
- d) prevedano la comunicazione dei giudizi al Datore di Lavoro.

HSE29. Misura e monitoraggio delle prestazioni – altri dati (diversi da infortuni e incidenti): adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di registrazione/tracciatura e monitoraggio (anche attraverso l'uso di indicatori) per:

- a) i dati riguardanti la sorveglianza sanitaria;

- b) i dati riguardanti la sicurezza degli impianti significativi in relazione all'attività svolta;
- c) i dati riguardanti le sostanze e le miscele pericolose presenti in azienda (schede di sicurezza);
- d) altri dati diversi da infortuni e incidenti (tenendo conto di eventuali controversie/contenziosi insorti/eventuali denunce di malattie professionali, reclami/segnalazioni interni e/o esterni su tematiche ambientali) al fine di identificare le aree a maggior rischio;
- e) i dati riguardanti le prestazioni significative connesse alla gestione dell'asset.

HSE35. Gestione delle emergenze: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito della prevenzione e gestione delle emergenze prevedano:

- a) l'identificazione e classificazione delle emergenze;
- b) piani di emergenza, che definiscono ruoli, responsabilità e misure di prevenzione, protezione e controllo in caso di emergenza, al fine di gestire tali eventi, mitigarne gli effetti, ed evitare rischi per la salute, sicurezza, della popolazione o deterioramento dell'ambiente;
- c) le modalità di intervento dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione di tutti i soggetti presenti nel sito, in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso, con abbandono del posto di lavoro e/o della zona pericolosa;
- d) la comunicazione al Datore di Lavoro (e/o al suo Delegato) delle emergenze occorse;
- e) la comunicazione alle Autorità Competenti delle emergenze occorse, in linea con le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- f) le modalità e la tempistica/frequenza di svolgimento delle esercitazioni di emergenza e, laddove previsto, anche le simulazioni di incidente rilevante;
- g) le modalità di diffusione dei piani di emergenza e di evacuazione ai lavoratori, fornitori, visitatori occasionali e alle altre parti interessate¹³⁶;
- h) le modalità di predisposizione di eventuali azioni preventive e correttive a seguito dell'esecuzione delle esercitazioni di emergenza, di eventuali incidenti o mancati incidenti occorsi, anche in ambito ambientale.

¹³⁶ Individui o gruppi interessati, coinvolti o influenzati dalle prestazioni relative ad ambiente, salute, sicurezza sul lavoro di una organizzazione.

HSE37. Gestione degli asset: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino le attività di manutenzione/ispezione degli *asset* aziendali lungo tutto il loro ciclo di vita¹³⁷ (es. stabilimenti, ivi inclusi serbatoi, depositi e tubazioni, nonché attrezzature e impianti chimici, chimico-biologici, meccanici, elettrici ed elettromeccanici, sistemi di collettamento, ecc.) affinché ne sia sempre garantita l'integrità e l'adeguatezza in termini di tutela della salute, sicurezza e ambiente e pubblica incolumità.

In particolare tali norme:

- a) definiscono ruoli, responsabilità e modalità di gestione degli *asset*;
- b) prevedono periodiche verifiche di adeguatezza e integrità degli *asset* e di conformità ai requisiti normativi applicabili;
- c) prevedono la pianificazione, l'effettuazione e la verifica delle attività di ispezione e manutenzione tramite personale qualificato e idoneo.

HSE40. Audit HSE: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità operative riguardo le attività di *audit* e verifica periodica dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

In particolare tali norme definiscono:

- a) i criteri e la tempistica per la programmazione delle attività (piano di *audit* formalizzato);
- b) le competenze necessarie per il personale coinvolto nelle attività di *audit* nel rispetto del principio dell'indipendenza dell'*auditor* riguardo all'attività oggetto di *audit*;
- c) le modalità di registrazione degli *audit*;
- d) le modalità di individuazione e applicazione di azioni correttive nel caso siano rilevati scostamenti rispetto a quanto prescritto dal sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente in azienda o dalle norme e prescrizioni applicabili;
- e) le modalità di verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle suddette azioni correttive;
- f) le modalità di comunicazione dei risultati dell'*audit* alla Direzione aziendale.

¹³⁷ Per "ciclo di vita" si intendono tutte le tappe della vita di un impianto, compresa anche, oltre alla sua vita utile, la dismissione.

HSE41. Reporting: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità operative delle attività di *reporting* verso la Direzione. Tali *report* garantiscono la tracciabilità e la disponibilità dei dati relativi alle attività inerenti al sistema di gestione della salute, sicurezza e dell'ambiente e in particolare l'invio periodico delle informazioni ai soggetti interessati, inerenti a:

- a) scostamenti tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati;
- b) risultati degli *audit*;
- c) risultati del monitoraggio della *performance* del sistema di gestione della salute, della sicurezza, dell'ambiente (infortuni, emissioni, scarichi, rifiuti, bonifiche, ecc.);
- d) spese sostenute e miglioramenti raggiunti in relazione alle suddette spese.

HSE42. Conduzione del processo di riesame: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di conduzione del processo di riesame da parte della Direzione aziendale in relazione all'efficacia e all'efficienza del sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente in azienda. Tali norme prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) analisi delle risultanze del *reporting* ottenuto;
- b) analisi dello stato di avanzamento di eventuali azioni di miglioramento definite nel precedente riesame;
- c) individuazione degli obiettivi di miglioramento per il periodo successivo e la necessità di eventuali modifiche ad elementi del sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente in azienda.

CO2. Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;

- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara¹³⁸;
- e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara¹³⁹;
- f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
- g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
- h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte, improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;
- k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento¹⁴⁰ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
- l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
- m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

¹³⁸ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia.

¹³⁹ Si veda nota precedente.

¹⁴⁰ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

CO16. Accredитamento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredитamento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredитamento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili), e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria¹⁴¹;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredитamento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accredитamento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

HSE43. Rapporti con fornitori – informazione e coordinamento: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano¹⁴²:

- a) ruoli, responsabilità, modalità e contenuti dell'informazione da fornire alle imprese esterne sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese stesse sono destinate a operare e sulle misure da adottare in relazione alla propria attività che un'impresa appaltatrice aggiudicataria deve conoscere, impegnarsi a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti;
- b) ruoli, responsabilità e modalità di elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori nel caso di diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di un'opera.

HSE44. Permessi di lavoro: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, in riferimento alle attività lavorative eseguite sia da personale interno sia da personale esterno, definiscano:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di autorizzazione ad eseguire l'attività specifica;

¹⁴¹ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

¹⁴² Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08.

- b) le modalità di redazione del permesso di lavoro con indicazione dei rischi specifici e delle misure protettive e preventive da adottare;
- c) l'attestazione del completamento delle attività.

HSE45. Rapporti con fornitori e titolari di diritti su asset aziendali¹⁴³

– **clausole contrattuali:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di inserimento delle clausole contrattuali standard riguardanti il rispetto delle normative di salute, sicurezza e ambiente applicabili, nonché i costi della sicurezza nei contratti di somministrazione dei lavoratori, di appalto e di subappalto.

HSE46. Rapporti con fornitori e titolari di diritti su asset aziendali¹⁴⁴

– **Monitoraggio:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che identifichino ruoli, responsabilità e modalità di monitoraggio sul rispetto delle normative di salute, sicurezza e ambiente applicabili da parte dei fornitori nonché sulle attività da questi effettuate nei confronti dei sub-appaltatori in merito al rispetto delle suddette normative.

CR4. Sicurezza accessi fisici: adozione di uno strumento normativo e/o organizzativo in riferimento alla sicurezza degli accessi fisici ai siti della Società che preveda la limitazione dell'ingresso alle sole persone autorizzate e che preveda:

- a) le modalità di identificazione/autorizzazione per l'accesso di visitatori, fornitori di servizi e appaltatori;
- b) le modalità di rilascio del documento di riconoscimento autorizzativo per i dipendenti e per i contrattisti;
- c) l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza in corrispondenza dei varchi di accesso;
- d) la consegna ai visitatori e fornitori di servizi dell'informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e sulle disposizioni per le emergenze

¹⁴³ Per "titolari di diritti su asset aziendali" si intendono soggetti terzi rispetto a ETS SpA ai quali quest'ultima affida la gestione e/o il godimento di propri asset aziendali (es. depositi, serbatoi, ecc.) in virtù di contratti a titolo gratuito (es. comodato) o oneroso (es. locazione).

¹⁴⁴ Per "titolari di diritti su asset aziendali" si intendono soggetti terzi rispetto a ETS SpA ai quali quest'ultima affida la gestione e/o il godimento di propri asset aziendali (es. depositi, serbatoi, ecc.) in virtù di contratti a titolo gratuito (es. comodato) o oneroso (es. locazione).

2.8 Standard di controllo specifici in relazione ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati

ICT1. Sicurezza delle informazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi volti alla salvaguardia delle informazioni, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) la definizione dell'approccio nell'analisi e valutazione dei rischi e l'identificazione della relativa metodologia;
- b) la definizione dei criteri per l'identificazione dei documenti elettronici con valore probatorio, ovvero oggetto di "conservazione sostitutiva";
- c) la definizione dei principi di classificazione dei dati e delle informazioni strutturate trattate da applicazioni informatiche (confidenzialità, autenticità e integrità).

ICT2. Controllo degli accessi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano un adeguato sistema di controllo sull'accesso alle informazioni, al sistema informatico, alla rete, agli applicativi ed alla relativa infrastruttura, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) i procedimenti di registrazione e deregistrazione delle utenze per accordare e revocare, in caso di cessazione o cambiamento del tipo di rapporto o dei compiti assegnati, l'accesso a tutti i sistemi e servizi informativi, anche di terzi;
- b) l'assegnazione di privilegi specifici ai diversi utenti o categorie di utenti in base ad un processo autorizzativo interno;
- c) la rivisitazione periodica dei diritti d'accesso degli utenti.

ICT3. Configurazione dei parametri di sicurezza: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano un adeguato sistema di controllo sull'accesso alle informazioni, al sistema informatico, alla rete, agli applicativi ed alla relativa infrastruttura, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) l'autenticazione individuale degli utenti tramite codice identificativo dell'utente e *password* od altro sistema di autenticazione sicura;
- b) la chiusura di sessioni inattive dopo un limitato periodo di tempo;
- c) la sospensione delle utenze in seguito ad un numero predefinito di tentativi di accesso fallito.

- ICT4. Controllo da parte di *outsourcer* informatico:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso i processi di gestione degli *account* e di configurazione dei parametri di sicurezza, nonché di accesso ai dati in ambiente di produzione, siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.
- ICT5. Modifica dei dati in ambiente di produzione:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la modifica di dati e informazioni in ambiente di produzione sia sottoposta a controlli autorizzativi di tipo preventivo e a controlli di monitoraggio a posteriori, al fine di assicurare la corretta e completa esecuzione delle attività sotto il profilo tecnico e che non siano state effettuate attività diverse ed ulteriori rispetto a quelle autorizzate.
- ICT6. Utilizzo delle risorse informatiche e telematiche:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, nei casi in cui sia prevista la protezione dei documenti elettronici con valore probatorio attraverso la firma digitale, la Società disponga l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:
- a) verifica delle richieste di certificati in qualità di *Registration Authority*;
 - b) procedimenti di assegnazione e revoca dei certificati in qualità di *Registration Authority* e/o *Certification Authority*;
 - c) gestione delle chiavi crittografiche per la protezione delle informazioni.
- ICT7. Sicurezza Perimetrale:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la protezione del sistema informatico e telematico da *software* pericoloso (es. *worm* e *virus*) venga garantita da parte della Società, in base alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, attraverso l'utilizzo di *antivirus*, il processo di *patch management* e la configurazione di *firewall*, IPS/IDS. Qualsiasi modifica alle configurazioni di sicurezza perimetrale (es. apertura di porte verso l'esterno) è sottoposta ad adeguati controlli autorizzativi.

- ICT8. Sicurezza delle comunicazioni:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la sicurezza del sistema informatico e telematico venga garantita da parte della Società attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali la previsione di strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza nello scambio di informazioni critiche per il business aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi, al fine di evitare intercettazioni, interruzioni di comunicazioni e/o conseguenti alterazioni dei contenuti.
- ICT9. Controllo da parte di *outsourcer* informatico:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale e delle comunicazioni/trasmissioni siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.
- ICT10. Sicurezza fisica:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società disponga l'adozione di controlli al fine di prevenire:
- accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature con particolare attenzione ai locali dedicati ai centri di elaborazione dati gestiti direttamente;
 - danni e interferenze alle apparecchiature che garantiscono la connettività e le comunicazioni.
- ICT11. Sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione del *software*:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società identifichi i requisiti di sicurezza e di conformità tecnica (ove applicabile) in fase di acquisizione, sviluppo, manutenzione del *software* o applicazione delle *patch* e disponga l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, atte a garantire la qualità e l'integrità del codice ed evitare la messa in produzione di software non adeguatamente testato, ovvero non sicuro.
- ICT12. Sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione:** adozione di

uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società identifichi i requisiti di sicurezza e di conformità tecnica (ove applicabile) in fase di acquisizione, sviluppo, fornitura e manutenzione dell'*hardware* e degli apparati di comunicazione, disponendo l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, quali l'implementazione di processi di "*configuration management*" e di "*asset management*" che tengano conto degli aspetti di sicurezza rilevanti.

ICT13. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso i processi di gestione del *software* e dell'*hardware* siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolge attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottiene *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT14. Audit e Monitoraggio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società assicuri lo svolgimento di attività di monitoraggio/verifica periodica dell'efficacia e operatività del sistema di gestione della sicurezza informatica della Società sia in ambito applicativo che in ambito infrastrutturale, adottando le misure di verifica più consone alle diverse categorie tecnologiche, in modo da garantire adeguate barriere difensive e al contempo individuare possibili abusi sul traffico in uscita.

ICT15. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT16. Gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica includa:

- a) l'adozione di canali gestionali per la comunicazione degli Incidenti e Problemi (relativamente a tutta la catena tecnologica);

- b) l'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e l'individuazione della *root cause* (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- c) la gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla loro soluzione definitiva (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- d) la produzione e l'analisi di *report* e *trend* sugli Incidenti e sui Problemi e l'individuazione di azioni preventive (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- e) la manutenzione delle basi dati contenenti informazioni su errori e vulnerabilità di sicurezza noti non ancora risolti e i rispettivi *workaround*.

ICT17. Controllo degli accessi sui sistemi di terzi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che in caso di accesso a sistemi di terze parti, ogni responsabile di funzione debba periodicamente elencare il relativo privilegio di accesso da parte degli utenti della propria unità. Le modalità di verifica degli account dovranno seguire quanto previsto ai punti a), b) e c) dello standard di controllo specifico ICT2.

ICT18. Utilizzo delle risorse informatiche e telematiche: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, al fine di prevenire l'assegnazione non autorizzata di risorse informatiche e telematiche ad uso individuale verso personale dipendente e non dipendente, la Società disponga l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) criteri di assegnazione delle risorse e servizi informatici;
- b) definizione di livelli autorizzativi per l'assegnazione delle risorse e servizi informatici.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibile in relazione ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

2.9 Standard di controllo specifici in relazione ai delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento nonché contro l'industria e il commercio

CO2. **Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale:**

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara¹⁴⁵;
- e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara¹⁴⁶;
- f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
- g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
- h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;

¹⁴⁵ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia.

¹⁴⁶ Si veda nota precedente.

- k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento¹⁴⁷ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
- l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
- m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO5. Gestore del contratto: adozione di uno o più strumenti normativi che nell'ambito della gestione del contratto prevedano:

- a) l'individuazione della funzione, unità/responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto"¹⁴⁸) con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- b) l'autorizzazione da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore, diversa dal gestore del contratto, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- c) l'*handover*¹⁴⁹ del contratto (nel caso in cui la funzione che negozia il contratto non coincida con la funzione che lo gestisce).

CO10. Gestione dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza tra gli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) in caso di contratto aperto, la sottoscrizione degli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro da parte di adeguati livelli autorizzativi;

¹⁴⁷ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

¹⁴⁸ Nell'ambito degli investimenti, per "gestore del contratto" si intende il *Project Manager*.

¹⁴⁹ Per *handover* si intende il trasferimento al gestore del contratto di tutte le informazioni utili alla corretta gestione dello stesso.

- c) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'Ordine di Consegna/Ordine di Lavoro/contratto;
- d) la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;
- e) le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
- f) la verifica - in fase di ricezione di supporti contenenti programmi per elaboratore, banche di dati, fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive e/o sequenze di immagini in movimento - della presenza sugli stessi del contrassegno da parte delle autorità preposte alla vigilanza in materia di diritto d'autore, ovvero dell'esenzione dei supporti in questione da tale obbligo.

CO12. Negoziazione e stipula di contratti attivi¹⁵⁰: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di contratti attivi prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di *business*;
- b) le modalità ed i parametri per la determinazione del prezzo e della congruità dello stesso rispetto ai riferimenti di mercato, tenuto conto dell'oggetto del contratto e delle quantità;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti;
- f) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;
- g) la verifica sull'esistenza, disponibilità e titolarità dei beni/servizi oggetto di vendita;

¹⁵⁰ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

- h) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni/servizi oggetto dell'operazione di vendita, anche sulla base dei requisiti minimi definiti dagli operatori del trasporto o dello stoccaggio o di distribuzione, rispetto al contenuto della bozza di proposta/offerta di vendita;
- i) per i prodotti alimentari messi in vendita, il controllo periodico della data di scadenza degli stessi e, qualora siano il risultato di un'attività di trasformazione, la verifica del rispetto dei requisiti di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

CO13. Gestione dei contratti attivi¹⁵¹: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti attivi prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza dell'ordine rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi prestati;
- c) con riferimento ai contratti di fornitura di gas ed energia elettrica, la verifica, anche a campione, della conformità della fatturazione alle prescrizioni di legge e regolamentari in termini di rilevazione/applicazione delle quantità addebitabili nonché di applicazione delle voci, ivi compresi i coefficienti di correzione, che concorrono alla determinazione del corrispettivo della prestazione;
- d) i criteri e le modalità per l'emissione di note di debito e note di credito;
- e) il rispetto delle normative applicabili nel corso delle attività di cessione, produzione e/o trasformazione di beni tutelati da diritti di proprietà industriale di qualsivoglia natura, ivi inclusi i titoli/diritti medesimi ed eventuali licenze;
- f) la verifica che la natura, le quantità e le caratteristiche (anche qualitative) dei beni corrispondano, con le previste tolleranze, con quanto indicato sui documenti che comprovano l'esecuzione della fornitura ovvero con gli impegni di natura contrattuale assunti.

CO14. Negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula di convenzioni di concessioni prevedano:

¹⁵¹ Per contratti attivi si intendono tutti i contratti che generano ricavo per la Società.

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione ivi inclusi i processi di formazione delle offerte nel caso di partecipazione a procedure competitive;
- b) nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione¹⁵²:
 - i) una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;
 - ii) una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
 - iii) la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
 - iv) la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presti un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale;
- c) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- d) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- e) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO15. Gestione di convenzioni di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione di convenzioni di concessioni prevedano:

- a) le modalità di predisposizione, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alla controparte in relazione all'esecuzione della convenzione di concessione;
- b) la verifica dello svolgimento delle attività in modo conforme a quanto previsto dalla convenzione di concessione stipulata;

¹⁵²Si intendono oneri accessori gli oneri corrisposti alla controparte negoziale dell'operazione principale e/o a terzi che agiscono per conto o interesse della stessa (es. *fee* di accesso a *data room* nell'ambito di partecipazioni competitive finalizzate all'acquisizione di convenzioni di concessioni, corrispettivi per l'esclusiva, ecc.)

- c) le modalità ed i criteri posti alla base di eventuali modifiche e/o di rinnovi delle convenzioni di concessioni.

CO16. Accredimento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredimento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredimento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia di HSE-Q (ove applicabili) e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria¹⁵³;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredimento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accredimento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

CO29. Partecipazione a procedure competitive: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della partecipazione a procedure competitive prevedano:

- a) l'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali e l'eventuale coinvolgimento della competente struttura legale, in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di business;
- b) le modalità e i criteri per la selezione delle procedure competitive alle quali partecipare;
- c) le modalità di raccolta e verifica delle informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla procedura competitiva;
- d) i criteri per l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere per la partecipazione alla procedura competitiva;

¹⁵³ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

- e) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad intrattenere rapporti con la controparte nello svolgimento delle attività previste dalla procedura competitiva (es. richiesta di chiarimenti alla controparte);
- f) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti.

CO30. Cessione di concessioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della negoziazione e stipula finalizzata alla cessione di concessioni prevedano:

- a) le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- b) le modalità di valutazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte;
- c) l'elaborazione della bozza contrattuale, con l'eventuale supporto della competente funzione aziendale;
- d) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- e) il rispetto delle normative di legge/regolamentari/deontologiche applicabili ai rapporti con le imprese concorrenti/controparti.

IC1. Gestione dell'*Intellectual Property* e portafoglio marchi: con riferimento a invenzioni, informazioni segrete, marchi ed altri segni distintivi, disegni e modelli, modelli di utilità, indicazioni geografiche, denominazioni di origine e altre privative industriali nazionali o estere, adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:

- a) la coerenza delle attività di gestione dell'*Intellectual Property* e del portafoglio marchi rispetto alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- b) la definizione di principi, attività, ruoli e responsabilità in relazione allo sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione dell'*Intellectual Property* e del portafoglio marchi;
- c) la definizione di modalità operative connesse alla protezione dell'*Intellectual Property* e del portafoglio marchi (che comprenda, tra l'altro, la verifica della sussistenza dei requisiti di brevettabilità dell'*Intellectual Property* o di registrazione dei marchi);
- d) la definizione di modalità operative in merito alle attività di concessione di licenze d'uso (*in & out*) nonché di acquisto e/o cessione di *Intellectual Property* e marchi.

IC2. Acquisto prodotti/opere tutelate da proprietà intellettuale/industriale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito dell'acquisizione di prodotti/opere tutelati da diritti di proprietà industriale/intellettuale, preveda il coinvolgimento della competente struttura legale nella definizione, qualora applicabile, di clausole contrattuali contenenti l'impegno/attestazione (a seconda dei casi) della controparte:

- a) di essere il legittimo titolare dei diritti di sfruttamento economico sui marchi, brevetti, segni distintivi, disegni, modelli od opere tutelate dal diritto d'autore oggetto di cessione ovvero di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi;
- b) che i diritti di utilizzo e/o di sfruttamento delle privative industriali e/o intellettuali, oggetto di cessione o di concessione in uso, non violano alcun diritto di proprietà industriale/intellettuale in capo a terzi;
- c) a manlevare e tenere indenne la Società da qualsivoglia danno o pregiudizio dovesse derivarle per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.

IC3. Comunicazione istituzionale e commerciale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano principi, regole ed attività nell'ambito dei processi di comunicazione istituzionale e commerciale con particolare riferimento:

- a) alle modalità di gestione ed autorizzazione in merito alle iniziative di comunicazione istituzionale e commerciale;
- b) alle caratteristiche del messaggio pubblicitario, il quale:
 - i) deve essere palese, veritiero e corretto;
 - ii) deve essere trasparente e riconoscibile come tale (con divieto, in primo luogo della pubblicità subliminale) in modo che il soggetto che la riceve non la subisca passivamente;
 - iii) non deve inneggiare a qualità o effetti inesistenti;
 - iv) deve essere leale, con particolare riguardo ai concorrenti.

IC4. Strumenti di misura¹⁵⁴: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano la verifica periodica sulla taratura degli strumenti di misura utilizzati per la rilevazione di quanto erogato, ove possibile in funzione delle specificità dei *business*.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibili in relazione ai delitti di falsità in

¹⁵⁴ Lo standard si applica solo alla cessione di beni.

strumenti o segni di riconoscimento nonché contro l'industria e il commercio. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

Attività sensibili		Standard di controllo specifici													
		CO2	CO5	CO10	CO12	CO13	CO14	CO15	CO16	CO29	CO30	IC1	IC2	IC3	IC4
1	Organizzazione/partecipazione a procedure competitive e negoziazione/stipula/gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e/o di impresa														
2	Negoziante, stipula e gestione di accordi finalizzati all'acquisizione/rinegoziazione/rinnovo di convenzioni di concessioni con lo Stato o altri enti pubblici o privati, ivi incluse quelle a cui si perviene mediante procedure competitive														
3	Negoziante e stipula finalizzata alla cessione di concessioni														
4	Selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)														
54	Realizzazione e sviluppo di nuovi prodotti/soluzioni/tecnologie e strumenti anche di imballaggio														
55	Acquisizione, rivendica/registrazione e gestione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale														
56	Gestione delle attività promozionali e pubblicitarie														
Legenda															

2.10 Standard di controllo specifici in relazione ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore

CO10. Gestione dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) in caso di contratto aperto, la verifica della coerenza tra gli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro rispetto ai parametri previsti nel contratto medesimo;
- b) in caso di contratto aperto, la sottoscrizione degli Ordini di Consegna/Ordini di Lavoro da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- c) la verifica della conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'Ordine di Consegna/Ordine di Lavoro/contratto;
- d) la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;
- e) le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
- f) la verifica - in fase di ricezione di supporti contenenti programmi per elaboratore, banche di dati, fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive e/o sequenze di immagini in movimento - della presenza sugli stessi del contrassegno da parte delle autorità preposte alla vigilanza in materia di diritto d'autore, ovvero dell'esenzione dei supporti in questione da tale obbligo.

CO16. Accredimento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredimento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredimento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili) e, per

quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria¹⁵⁵;

- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accreditamento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accreditamento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

IC2. Acquisto prodotti/opere tutelate da proprietà intellettuale/industriale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito dell'acquisizione di prodotti/opere tutelati da diritti di proprietà industriale/intellettuale, preveda il coinvolgimento della competente struttura legale nella definizione, qualora applicabile, di clausole contrattuali contenenti l'impegno/attestazione (a seconda dei casi) della controparte:

- a) di essere il legittimo titolare dei diritti di sfruttamento economico sui marchi, brevetti, segni distintivi, disegni, modelli od opere tutelate dal diritto d'autore oggetto di cessione ovvero di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi;
- b) che i diritti di utilizzo e/o di sfruttamento delle privative industriali e/o intellettuali, oggetto di cessione o di concessione in uso, non violano alcun diritto di proprietà industriale/intellettuale in capo a terzi;
- c) a manlevare e tenere indenne la Società da qualsivoglia danno o pregiudizio dovesse derivarle per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.

IC3. Comunicazione istituzionale e commerciale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano principi, regole ed attività nell'ambito dei processi di comunicazione istituzionale e commerciale con particolare riferimento:

- a) alle modalità di gestione ed autorizzazione in merito alle iniziative di comunicazione istituzionale e commerciale;
- b) alle caratteristiche del messaggio pubblicitario, il quale:
 - i) deve essere palese, veritiero e corretto;

¹⁵⁵ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

- ii) deve essere trasparente e riconoscibile come tale (con divieto, in primo luogo della pubblicità subliminale) in modo che il soggetto che la riceve non la subisca passivamente;
- iii) non deve inneggiare a qualità o effetti inesistenti;
- iv) deve essere leale, con particolare riguardo ai concorrenti.

DA1. Gestione di beni tutelati da diritto d'autore: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:

- a) l'obbligo di rispettare le prescrizioni dettate dalla normativa in materia di tutela del diritto morale e patrimoniale d'autore, con specifico riferimento a utilizzo, conservazione e distribuzione di testi, musiche, disegni, immagini, fotografie, programmi per elaboratore e banche di dati protetti dal diritto d'autore (le "Opere"). In particolare, devono essere rispettate le disposizioni di legge applicabili con riferimento all'acquisizione, conservazione, utilizzo, riproduzione, duplicazione, elaborazione, diffusione e distribuzione (anche attraverso reti telematiche) delle Opere o di loro parti. Devono altresì essere osservate le previsioni di legge a tutela della paternità delle Opere nonché le limitazioni previste al diritto di duplicazione di programmi per elaboratore e di riproduzione, trasferimento, distribuzione e/o comunicazione del contenuto di banche dati;
- b) meccanismi autorizzativi per l'utilizzo, la riproduzione, l'elaborazione, la duplicazione e la distribuzione di Opere o di parti delle stesse;
- c) l'adozione di strumenti di protezione (es. diritti di accesso) relativi alla conservazione e all'archiviazione di Opere assicurandone l'inventariazione.

DA2. Classificazione e controllo dei beni¹⁵⁶: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano l'inventariazione di beni utilizzati ai fini dell'operatività del sistema informatico e telematico, nonché l'adozione di politiche di conformità legale (*copyright*), ove applicabili.

ICT1. Sicurezza delle informazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi volti alla salvaguardia delle informazioni, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) la definizione dell'approccio nell'analisi e valutazione dei rischi e l'identificazione della relativa metodologia;

¹⁵⁶ Per beni si intendono *asset* logici quali programmi per elaboratori.

- b) la definizione dei criteri per l'identificazione dei documenti elettronici con valore probatorio, ovvero oggetto di "conservazione sostitutiva";
- c) la definizione dei principi di classificazione dei dati e delle informazioni strutturate trattate da applicazioni informatiche (confidenzialità, autenticità e integrità).

ICT2. Controllo degli accessi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano un adeguato sistema di controllo sull'accesso alle informazioni, al sistema informatico, alla rete, agli applicativi ed alla relativa infrastruttura, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) i procedimenti di registrazione e deregistrazione delle utenze per accordare e revocare, in caso di cessazione o cambiamento del tipo di rapporto o dei compiti assegnati, l'accesso a tutti i sistemi e servizi informativi, anche di terzi;
- b) l'assegnazione di privilegi specifici ai diversi utenti o categorie di utenti in base ad un processo autorizzativo interno;
- c) la rivisitazione periodica dei diritti d'accesso degli utenti.

ICT3. Configurazione dei parametri di sicurezza: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano un adeguato sistema di controllo sull'accesso alle informazioni, al sistema informatico, alla rete, agli applicativi ed alla relativa infrastruttura, attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) l'autenticazione individuale degli utenti tramite codice identificativo dell'utente e password od altro sistema di autenticazione sicura;
- b) la chiusura di sessioni inattive dopo un limitato periodo di tempo;
- c) la sospensione delle utenze in seguito ad un numero predefinito di tentativi di accesso fallito.

ICT4. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso i processi di gestione degli account e di configurazione dei parametri di sicurezza, nonché di accesso ai dati in ambiente di produzione, siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui report prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga report di terze parti al fine

di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT7. Sicurezza Perimetrale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la protezione del sistema informatico e telematico da *software* pericoloso (es. *worm* e *virus*) venga garantita da parte della Società, in base alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, attraverso l'utilizzo di *antivirus*, il processo di *patch management* e la configurazione di *firewall*, IPS/IDS. Qualsiasi modifica alle configurazioni di sicurezza perimetrale (es. apertura di porte verso l'esterno) è sottoposta ad adeguati controlli autorizzativi.

ICT8. Sicurezza delle comunicazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la sicurezza del sistema informatico e telematico venga garantita da parte della Società attraverso l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali la previsione di strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza nello scambio di informazioni critiche per il business aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi, al fine di evitare intercettazioni, interruzioni di comunicazioni e/o conseguenti alterazioni dei contenuti.

ICT9. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale e delle comunicazioni/trasmissioni siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT10. Sicurezza fisica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società disponga l'adozione di controlli al fine di prevenire:

- accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature con particolare attenzione ai locali dedicati ai centri di elaborazione dati gestiti direttamente;
- danni e interferenze alle apparecchiature che garantiscono la connettività e le comunicazioni.

ICT14. Audit e Monitoraggio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che la Società assicuri lo svolgimento di attività di monitoraggio/verifica periodica dell'efficacia e operatività del sistema di gestione della sicurezza informatica della Società sia in ambito applicativo che in ambito infrastrutturale, adottando le misure di verifica più consone alle diverse categorie tecnologiche, in modo da garantire adeguate barriere difensive e al contempo individuare possibili abusi sul traffico in uscita.

ICT15. Controllo da parte di *outsourcer* informatico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, in caso le attività di gestione della sicurezza perimetrale siano demandate all'*outsourcer* informatico, il gestore del contratto svolga attività di monitoraggio specifica sui *report* prodotti dall'*outsourcer* ovvero ottenga *report* di terze parti al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

ICT16. Gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica includa:

- a) l'adozione di canali gestionali per la comunicazione degli Incidenti e Problemi (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- b) l'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e l'individuazione della *root cause* (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- c) la gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla loro soluzione definitiva (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- d) la produzione e l'analisi di *report* e *trend* sugli Incidenti e sui Problemi e l'individuazione di azioni preventive (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- e) la manutenzione delle basi dati contenenti informazioni su errori e vulnerabilità di sicurezza noti non ancora risolti e i rispettivi workaround.

ICT17. Controllo degli accessi sui sistemi di terzi: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che in caso di accesso a sistemi di terze parti, ogni responsabile di funzione debba periodicamente elencare il relativo privilegio di accesso da parte degli utenti della propria unità. Le modalità di verifica degli

account dovranno seguire quanto previsto dai punti a), b) e c) dello standard di controllo specifico ITC2.

ICT18. Utilizzo delle risorse informatiche e telematiche: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano che, al fine di prevenire l'assegnazione non autorizzata di risorse informatiche e telematiche ad uso individuale verso personale dipendente e non dipendente, la Società disponga l'adozione delle misure più consone alla tipologia dell'apparato e alla catena tecnologica in esame, tra le quali:

- a) criteri di assegnazione delle risorse e servizi informatici;
- b) definizione di livelli autorizzativi per l'assegnazione delle risorse e servizi informatici.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di Attività Sensibili in relazione ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

Attività sensibili		Standard di controllo specifici																		
		CO10	CO16	IC2	IC3	DA1	DA2	ICT1	ICT2	ICT3	ICT4	ICT7	ICT8	ICT9	ICT10	ICT14	ICT15	ICT16	ICT17	ICT18
4	Selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore)	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile
56	Gestione delle attività promozionali e pubblicitarie	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile
57	Gestione della comunicazione esterna ed interna che prevede l'utilizzo di materiale coperto dal diritto d'autore	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile
58	Gestione delle attività formative/ricreative che prevedono l'utilizzo di materiale coperto dal diritto d'autore	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile
60	Accesso a un sistema informatico o telematico di enti e/o alla sottostante infrastruttura, o a documenti informatici con valore probatorio da parte di utenti interni ed esterni	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile
61	Accesso a risorse informatiche / documenti elettronici con valore probatorio di terzi	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile
62	Gestione delle attività di inventariazione dei beni	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile
64	Installazione di software su hardware, postazioni di lavoro fisse o mobili, dispositivi rete, comunicazione o di memorizzazione (es. CD, Storage Network)	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile
65	Assegnazione e utilizzo delle risorse ICT ad uso individuale da parte degli utenti interni ed esterni	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard non applicabile	Standard applicabile
Legenda		<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></div> Standard applicabile </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 5px;"> <div style="width: 15px; height: 10px; background-color: lightgrey; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></div> Standard non applicabile </div>																		

2.11 Standard di controllo specifici in relazione ai reati ambientali

HSE1. Politica: adozione di una Politica contenente gli indirizzi ed i principi di riferimento generali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Il documento di Politica:

- a) è definito e formalmente approvato dalla Direzione aziendale;
- b) contiene l'impegno a essere conforme alle vigenti disposizioni di legge applicabili in materia di salute, sicurezza, ambiente e pubblica incolumità e con gli altri requisiti sottoscritti.

Inoltre, i documenti del sistema di gestione prevedono che la Politica:

- c) sia adeguatamente diffusa ai dipendenti e alle parti interessate¹⁵⁷;
- d) sia periodicamente riesaminata per assicurare che gli indirizzi e i principi di riferimento in essa indicati siano appropriati e adeguati rispetto ai rischi presenti nell'organizzazione (es. riesame sulla base della *Management System Guideline* HSE, dei nuovi regolamenti e delle leggi, ecc.).

HSE2. Piani Annuali e Pluriannuali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano la definizione di piani in materia di salute, sicurezza, ambiente e pubblica incolumità, approvati dagli organi societari competenti, che:

- a) individuino i soggetti coinvolti, scadenze e risorse necessarie per la loro attuazione (finanziarie, umane, logistiche, di equipaggiamento);
- b) siano comunicati al personale interessato al fine di garantirne un'adeguata comprensione;
- c) siano integrati all'interno del Piano Strategico di Eni SpA.

HSE3. Prescrizioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che:

- a) disciplinino ruoli e responsabilità dell'aggiornamento delle informazioni riguardo a tutte le prescrizioni applicabili ed alla normativa vigente in tema di salute, sicurezza e ambiente;
- b) definiscano criteri e modalità da adottarsi per la comunicazione degli aggiornamenti alle aree aziendali interessate.

HSE4. Gestione della documentazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, in coerenza con la Politica e le linee guida aziendali, disciplinino:

¹⁵⁷ Individui o gruppi interessati, coinvolti o influenzati dalle prestazioni relative ad ambiente, salute, sicurezza sul lavoro di una organizzazione.

- a) ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione relativa al sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- b) ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione d'interesse in materia salute, sicurezza e ambiente non appartenente a quella del sistema di gestione;
- c) ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione di natura legale¹⁵⁸ (es. nomine, deleghe, ecc.);
- d) le modalità di archiviazione e conservazione della documentazione (es. modalità di archiviazione/protocollazione a garanzia di un adeguato livello di tracciabilità/verificabilità).

HSE6. Analisi e valutazione dei rischi per l'ambiente: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che identifichino ruoli, responsabilità, modalità operative, criteri e periodicità per:

- a) la redazione e/o aggiornamento e l'approvazione dei documenti di identificazione degli aspetti ambientali in funzione dei beni prodotti, dei servizi resi e delle attività svolte in condizioni operative normali, anomale, in condizioni di avviamento e di fermata e in situazioni di emergenza e di incidenti;
- b) la valutazione della significatività di tali aspetti in funzione degli impatti ambientali diretti e indiretti ad essi correlati (sulla base, anche, del contesto territoriale di riferimento, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni previste nei relativi provvedimenti autorizzativi);
- c) la determinazione dei rischi associati agli aspetti ambientali significativi e la valutazione della loro rilevanza, tenendo in considerazione le istanze delle parti interessate¹⁵⁹, con particolare riferimento agli habitat naturali e specie animali e vegetali protette, alle aree sottoposte a vincoli¹⁶⁰, all'equilibrio dell'ecosistema, agli effetti sulla pubblica incolumità;
- d) il coinvolgimento delle competenti funzioni aziendali in materia di salute, al fine della valutazione dell'impatto sanitario delle attività industriali, laddove richiesto dalla normativa applicabile;
- e) la comunicazione dei rischi rilevanti per l'ambiente all'interno dell'organizzazione;

¹⁵⁸ Da intendersi i documenti di designazione formale dei ruoli sensibili in materia di salute, sicurezza e ambiente previsti per legge (es. nomine, deleghe, ecc).

¹⁵⁹ Individui o gruppi interessati, coinvolti o influenzati dalle prestazioni relative ad ambiente, salute, sicurezza sul lavoro di una organizzazione.

¹⁶⁰ Per aree sottoposte a vincoli si intendono le aree naturali protette o sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero quelle in cui siano presenti delle specie animali o vegetali protette.

- f) la definizione ed aggiornamento di misure di prevenzione, protezione e mitigazione dei rischi per l'ambiente, a seguito della valutazione della loro rilevanza.

HSE7. Pianificazione, gestione e consuntivazione delle spese HSE:

gli strumenti normativi di disciplina della pianificazione, della gestione e della consuntivazione degli impegni di spesa devono essere applicati anche con riferimento alle spese in materia di salute, sicurezza e ambiente. In particolare detti strumenti regolano, in coerenza con l'autonomia del Datore di Lavoro:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione e documentazione delle spese;
- b) modalità di definizione e approvazione del budget di spesa;
- c) modalità di rendicontazione delle spese;
- d) modalità di consuntivazione degli impegni di spesa e della relativa analisi degli scostamenti rispetto a quanto pianificato.

HSE8. Controllo operativo – Misure di prevenzione e protezione:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi per la gestione e il mantenimento in efficienza delle misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, la pubblica incolumità e l'ambiente. In particolare tali norme:

- a) definiscono ruoli, responsabilità e modalità per la verifica dei necessari requisiti quali resistenza, idoneità e mantenimento in buono stato di conservazione nonché efficienza delle misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- b) prevedono la verifica periodica della disponibilità e della necessità di aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione adottate.

HSE9. Autorizzazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che:

- a) disciplinino le attività di ottenimento, modifica e/o rinnovo delle autorizzazioni affinché siano svolte in osservanza alle prescrizioni normative vigenti;
- b) identifichino le modalità di richiesta di una nuova autorizzazione o di modifica di autorizzazioni preesistenti;
- c) definiscano ruoli, responsabilità e modalità di predisposizione dell'idonea documentazione prevista al fine della presentazione della domanda di autorizzazione;

- d) definiscano le modalità di comunicazione dell'avvenuto ottenimento dell'autorizzazione, sua modifica e/o rinnovo alle figure interessate;
- e) definiscano la tracciabilità dell'iter autorizzativo dalla raccolta dei dati fino alla comunicazione dell'esito dello stesso;
- f) definiscano le modalità del monitoraggio della validità dell'autorizzazione e del mantenimento della stessa (es. scadenziario).

HSE10. Organizzazione e Responsabilità - Datore di Lavoro: esistenza di disposizioni organizzative che, tenendo conto della struttura organizzativa della Società e del settore di attività produttiva¹⁶¹ siano idonei ad individuare la figura datoriale, con i relativi poteri e obblighi.

HSE11. Organizzazione e Responsabilità – Sistema di deleghe di funzioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che con riferimento ai soggetti delegati:

- a) prevedano una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione da parte dei soggetti delegati;
- b) definiscano, in considerazione dell'ambito di attività, requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare tali figure;
- c) prevedano la tracciabilità delle verifiche svolte in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il sistema di deleghe di funzioni è tale da garantire, in capo al soggetto delegato, la sussistenza:

- d) di poteri decisionali coerenti con le deleghe assegnate;
- e) di potere di spesa adeguato, per l'efficace adempimento delle funzioni delegate;
- f) di un obbligo di rendicontazione formalizzata sui poteri delegati, con modalità prestabilite atte a garantire un'attività di vigilanza senza interferenze.

¹⁶¹ In ETS SpA alla figura del Datore di Lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, sono altresì delegati i compiti del "Committente" ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, del "Gestore" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 105/15, concernenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, nonché del "Rappresentante dell'impresa", ai sensi del D.Lgs. n. 35/10 relativo alla sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile, di merci pericolose nonché i compiti del "Titolare", ai sensi del D.Lgs. n. 624/96. Ad esso sono inoltre delegati i compiti in materia ambientale, tra cui quello di "Responsabile del rispetto della legislazione a tutela dell'ambiente" in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006. Il Delegato è tenuto altresì a rispettare gli ordini di qualsiasi genere impartiti dall'Autorità Pubblica e privata competente, sulla base dell'esperienza tecnica specifica e di ogni altra regola di prudenza e diligenza volta ad eliminare o comunque attenuare i rischi delle attività di competenza svolte e prevenirne le conseguenze di danno fisico alle persone, alle cose e all'ambiente.

HSE17. Organizzazione e Responsabilità – Delegato SISTRI:

adozione di un sistema di deleghe di funzioni che, con riferimento al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti:

- a) preveda una formale designazione e la tracciabilità della formale accettazione dell'incarico da parte degli incaricati.

Inoltre, deve essere adottato ed attuato un documento normativo che definisca, in considerazione dell'ambito di attività, i requisiti specifici che, coerentemente alle disposizioni di legge in materia, devono caratterizzare il Delegato SISTRI.

HSE19. Diffusione delle informazioni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino la diffusione delle informazioni previste dalla normativa vigente relative alla salute, sicurezza e ambiente. In particolare tali norme definiscono:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di informazione periodica delle funzioni competenti verso i lavoratori, in relazione alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente applicabili alle loro attività;
- b) la diffusione della struttura organizzativa in materia di salute, sicurezza e ambiente.

HSE20. Consultazione e comunicazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano riunioni periodiche di tutte le figure competenti per la verifica della situazione nella gestione delle tematiche riguardanti l'ambiente, la salute e la sicurezza e di una adeguata diffusione delle risultanze delle riunioni all'interno dell'organizzazione.

HSE22. Competenza, formazione e addestramento: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che regolamentino il processo di formazione in materia di salute, sicurezza e ambiente. In particolare tali norme definiscono:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di definizione e approvazione delle esigenze formative in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- b) ruoli, responsabilità e modalità di erogazione della formazione dei lavoratori su rischi, pericoli, misure, dispositivi di protezione, procedure, ruoli e istruzioni d'uso;
- c) i criteri di erogazione della formazione di ciascun lavoratore (es. all'assunzione, trasferimento o cambiamento di mansioni, introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze pericolose, ecc.);
- d) l'ambito, i contenuti e le modalità della formazione in dipendenza del ruolo assunto all'interno della struttura organizzativa;

- e) i tempi di erogazione della formazione ai lavoratori sulla base delle modalità e dei criteri definiti (definizione di un piano di formazione su base annuale);
- f) la tracciabilità e la verifica dell'apprendimento della formazione ai lavoratori in materia di salute, sicurezza e ambiente.

HSE23. Monitoraggio dei punti di scarico: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità, modalità e criteri per l'esecuzione delle attività connesse:

- a) all'identificazione e aggiornamento dei punti di scarico e di campionamento;
- b) alla definizione del programma dei campionamenti e delle analisi degli scarichi in linea con quanto previsto dalle prescrizioni autorizzative e dalla normativa vigente;
- c) al monitoraggio dei dati riguardanti gli scarichi, ivi compresi i certificati analitici delle analisi e i campionamenti effettuati;
- d) alla verifica periodica operativa dello stato dei sistemi di raccolta e collettamento di acque meteoriche e di lavaggio.

HSE24. Monitoraggio dei punti di emissione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità, modalità e criteri per l'esecuzione delle attività connesse:

- a) all'identificazione e aggiornamento dei punti di emissione e campionamento delle emissioni convogliate e delle fonti di emissione eventualmente diffuse;
- b) alla definizione del programma dei campionamenti e delle analisi delle emissioni in linea con quanto previsto dalle prescrizioni autorizzative e dalla normativa vigente;
- c) al monitoraggio dei dati riguardanti le emissioni, ivi compresi i certificati analitici delle analisi e i campionamenti effettuati;
- d) alla definizione ed attuazione di misure di prevenzione e protezione (ad es. accorgimenti tecnico strutturali o procedurali) per la mitigazione e contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive in atmosfera.

HSE25. Trattamento dei superamenti dei valori limite autorizzati e azioni correttive: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità, modalità e criteri per l'esecuzione delle attività di:

- a) investigazione interna dei superamenti rilevati dalle determinazioni analitiche effettuate su scarichi/emissioni;

- b) risoluzione dei superamenti rilevati dalle determinazioni analitiche effettuate su scarichi/emissioni;
- c) identificazione e risoluzione di eventuali malfunzionamenti dei sistemi di raccolta e collettamento di acque meteoriche e di lavaggio e problematiche connesse ai rilasci di emissioni diffuse e fuggitive.

HSE26. Prevenzione e monitoraggio degli sversamenti: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi volti a prevenire o mitigare il rischio di sversamento in mare di sostanze e materiali in violazione delle normative nazionali e internazionali vigenti.

In particolare, per le navi, tali strumenti definiscono ruoli, responsabilità, modalità e criteri per:

- a) l'ottenimento di certificati internazionali per la prevenzione dell'inquinamento e/o attestazioni di idoneità per il trasporto di sostanze e materiali di cui lo sversamento è vietato dalla normativa vigente;
- b) la registrazione delle operazioni/attività che possano produrre sversamenti in mare (es. movimentazione, pulizia, ecc.), nonché l'identificazione e classificazione delle suddette sostanze e materiali;
- c) la gestione di tali sostanze.

HSE27. Misura e monitoraggio degli infortuni e incidenti: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino:

- a) ruoli, responsabilità e modalità di rilevazione, registrazione e investigazione interna degli infortuni;
- b) ruoli, responsabilità e modalità di tracciabilità e investigazione degli incidenti occorsi e dei "mancati incidenti";
- c) ruoli, responsabilità e modalità di comunicazione da parte dei responsabili operativi al Datore di Lavoro (e/o al suo delegato) e al responsabile del servizio di prevenzione e protezione sugli infortuni/incidenti occorsi;
- d) ruoli, responsabilità e modalità di monitoraggio degli infortuni occorsi al fine di identificare le aree a maggior rischio infortuni e le eventuali azioni preventive e correttive;
- e) ruoli, responsabilità e modalità di comunicazione agli enti locali competenti degli infortuni occorsi.

HSE29. Misura e monitoraggio delle prestazioni – altri dati (diversi da infortuni e incidenti): adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità e

modalità di registrazione/tracciatura e monitoraggio (anche attraverso l'uso di indicatori) per:

- a) i dati riguardanti la sorveglianza sanitaria;
- b) i dati riguardanti la sicurezza degli impianti significativi in relazione all'attività svolta;
- c) i dati riguardanti le sostanze e le miscele pericolose presenti in azienda (schede di sicurezza);
- d) altri dati diversi da infortuni e incidenti (tenendo conto di eventuali controversie/contenziosi insorti/eventuali denunce di malattie professionali, reclami/segnalazioni interni e/o esterni su tematiche ambientali) al fine di identificare le aree a maggior rischio;
- e) i dati riguardanti le prestazioni ambientali significative connesse alla gestione dell'*asset*.

HSE30. Gestione dei rifiuti - Raccolta, caratterizzazione e classificazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità, modalità e criteri per l'esecuzione delle attività di:

- a) raccolta e movimentazione interna dei rifiuti prodotti nei siti produttivi e nei cantieri;
- b) identificazione¹⁶², caratterizzazione (redazione dei certificati di analisi dei rifiuti), classificazione e registrazione dei rifiuti;
- c) verifica rispetto ai dati dei certificati forniti dal laboratorio di analisi dei rifiuti, della corretta classificazione del rifiuto riportata nella documentazione prevista, nel rispetto della normativa vigente, per la movimentazione dei rifiuti;
- d) predisposizione e verifica della corretta compilazione della documentazione di identificazione e accompagnamento dei rifiuti, in tutte le fasi della loro gestione.

HSE31. Gestione dei rifiuti – Separazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano criteri di separazione dei rifiuti, in tutte le fasi della loro gestione, al fine di impedire la miscelazione¹⁶³ di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ovvero dei rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, sostanze e/o altri materiali.

HSE32. Gestione dei rifiuti - Deposito temporaneo: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino ruoli,

¹⁶² L'attività di identificazione è da intendersi anche rivolta ad evitare l'erronea qualificazione di un rifiuto come sottoprodotto, inteso ai sensi dell'articolo 184-*bis* del D.Lgs. 152/2006.

¹⁶³ La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose.

responsabilità e modalità per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti. In particolare, tali strumenti prevedono:

- a) la definizione dei criteri per la scelta/realizzazione delle aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti;
- b) l'identificazione delle aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti;
- c) la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee e l'identificazione delle tipologie di rifiuti ammessi all'area adibita a deposito temporaneo;
- d) l'avvio delle operazioni di recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti in linea con la periodicità indicata e/o al raggiungimento dei limiti quantitativi previsti dalla normativa vigente.

HSE33. Gestione dei rifiuti - Trasporto dei rifiuti: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino, nel rispetto della normativa, ruoli, responsabilità, modalità e criteri per la gestione del trasporto finalizzato al recupero o smaltimento dei rifiuti. In particolare, tali strumenti prevedono:

- a) la predisposizione, la verifica e l'invio della notifica di spedizione a tutte le Autorità Competenti interessate, in caso di spedizioni transfrontaliere;
- b) il monitoraggio dell'ottenimento del preventivo consenso alla spedizione da parte delle Autorità Competenti, in caso di spedizioni transfrontaliere;
- c) la predisposizione del documento di accompagnamento con specifica della tipologia di trasporto;
- d) il monitoraggio dell'effettivo raggiungimento del rifiuto all'impianto di recupero o smaltimento finale contrattualmente individuato.

HSE34. Gestione dei rifiuti - smaltimento/recupero dei rifiuti in impianti interni: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino, nel rispetto della normativa, ruoli, responsabilità, modalità e criteri per la gestione delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti in impianti interni. In particolare, tali strumenti prevedono:

- a) il possesso dei titoli richiesti per lo svolgimento dell'attività;
- b) l'esercizio nel rispetto e nei limiti della normativa applicabile e delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità Competenti (es. CER ammessi, quantità autorizzate, etc.);
- c) l'effettuazione di adempimenti documentali (es. registrazioni, dichiarazioni, etc.).

HSE35. Gestione delle emergenze: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito della prevenzione e gestione delle emergenze prevedano:

- a) l'identificazione e classificazione delle emergenze;
- b) piani di emergenza, che definiscono ruoli, responsabilità e misure di prevenzione, protezione e controllo in caso di emergenza, al fine di gestire tali eventi, mitigarne gli effetti, ed evitare rischi per la salute, sicurezza, della popolazione o deterioramento dell'ambiente;
- c) le modalità di intervento dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione di tutti i soggetti presenti nel sito, in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso, con abbandono del posto di lavoro e/o della zona pericolosa;
- d) la comunicazione al Datore di Lavoro (e/o al suo Delegato) delle emergenze occorse;
- e) la comunicazione alle Autorità Competenti delle emergenze occorse, in linea con le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- f) le modalità e la tempistica/frequenza di svolgimento delle esercitazioni di emergenza e, laddove previsto, anche le simulazioni di incidente rilevante;
- g) le modalità di diffusione dei piani di emergenza e di evacuazione ai lavoratori, fornitori, visitatori occasionali e alle altre parti interessate¹⁶⁴;
- h) le modalità di predisposizione di eventuali azioni preventive e correttive a seguito dell'esecuzione delle esercitazioni di emergenza, di eventuali incidenti o mancati incidenti occorsi, anche in ambito ambientale.

HSE36. Procedure operative ed amministrative - Bonifica dei siti contaminati: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità, modalità e criteri per la gestione dell'attività finalizzate alla messa in sicurezza/bonifica dei siti contaminati, e che prevedano, a seguito di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, il materiale di riporto, le acque superficiali e/o le acque sotterranee:

- a) la comunicazione da effettuarsi alle Autorità competenti, al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare, ovvero all'atto di contaminazione del suolo, del

¹⁶⁴ Individui o gruppi interessati, coinvolti o influenzati dalle prestazioni relative ad ambiente, salute, sicurezza sul lavoro di una organizzazione.

- sottosuolo, delle acque superficiali e/o delle acque sotterranee, in linea con le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- b) l'identificazione di elementi di potenziale contaminazione (attuale o storica), ai fini della valutazione dell'avviamento delle necessarie attività di messa in sicurezza e di bonifica;
 - c) il monitoraggio delle procedure operative ed amministrative nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla normativa vigente;
 - d) la verifica della realizzazione di tutti gli interventi di messa in sicurezza operativa, permanente e/o di emergenza in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 - e) la verifica della realizzazione degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale in linea con quanto previsto dai relativi progetti approvati;
 - f) la predisposizione della documentazione da presentare alle Autorità competenti al completamento dell'intervento, ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica.

HSE37. Gestione degli asset: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino le attività di manutenzione/ispezione degli *asset* aziendali lungo tutto il loro ciclo di vita¹⁶⁵ (es. stabilimenti, ivi inclusi serbatoi, depositi e tubazioni, nonché attrezzature e impianti chimici, chimico-biologici, meccanici, elettrici ed elettromeccanici, sistemi di collettamento, ecc.) affinché ne sia sempre garantita l'integrità e l'adeguatezza in termini di tutela della salute, sicurezza, ambiente e pubblica incolumità.

In particolare tali norme:

- a) definiscono ruoli, responsabilità e modalità di gestione degli *asset*;
- b) prevedono periodiche verifiche di adeguatezza e integrità degli *asset* e di conformità ai requisiti normativi applicabili;
- c) prevedono la pianificazione, l'effettuazione e la verifica delle attività di ispezione e manutenzione tramite personale qualificato e idoneo.

HSE38. Gestione degli asset contenenti sostanze lesive dell'ozono: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino le attività di manutenzione/ispezione degli *asset*

¹⁶⁵ Per "ciclo di vita" si intendono tutte le tappe della vita di un impianto, compresa anche, oltre alla sua vita utile, la dismissione.

aziendali contenenti sostanze lesive dell'ozono. In particolare, tali strumenti devono prevedere modalità e criteri per:

- a) il censimento degli *asset* contenenti sostanze lesive dell'ozono e la definizione del relativo piano dei controlli manutentivi e/o di cessazione dell'utilizzo e dismissione dell'*asset*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- b) le verifiche periodiche di rispetto del piano ed attivazione di azioni risolutive in caso di mancato rispetto.

HSE39. *Due-Diligence ambientale:* adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino ruoli, responsabilità, modalità e criteri di identificazione e valutazione delle criticità in ambito ambiente, anche potenziali, associate all'*asset*, in occasione di operazioni di acquisizione e/o cessione a qualsivoglia titolo dello stesso, anche con riferimento alla pubblica incolumità.

In particolare, tali strumenti prevedono:

- a) il coinvolgimento della funzione competente in materia ambiente per le suddette valutazioni;
- b) i criteri sulla base dei quali effettuare la valutazione di conformità dell'*asset* alla normativa in materia ambiente, quali l'analisi meramente documentale (qualora si disponga di sufficienti informazioni/dati di monitoraggio esistenti) e/o l'analisi di campo;
- c) l'identificazione delle eventuali attività necessarie al fine di prevenire o mitigare le potenziali criticità in ambito ambiente associate all'*asset* da acquisire e/o cedere.

HSE40. *Audit HSE:* adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità operative riguardo le attività di *audit* e verifica periodica dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente. In particolare tali norme definiscono:

- a) i criteri e la tempistica per la programmazione delle attività (piano di *audit* formalizzato);
- b) le competenze necessarie per il personale coinvolto nelle attività di *audit* nel rispetto del principio dell'indipendenza dell'*auditor* riguardo all'attività oggetto di *audit*;
- c) le modalità di registrazione degli *audit*;
- d) le modalità di individuazione e applicazione di azioni correttive nel caso siano rilevati scostamenti rispetto a quanto prescritto dal sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente in azienda o dalle norme e prescrizioni applicabili;
- e) le modalità di verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle suddette azioni correttive;

- f) le modalità di comunicazione dei risultati dell'*audit* alla Direzione aziendale.

HSE41. Reporting: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità operative delle attività di *reporting* verso la Direzione. Tali *report* garantiscono la tracciabilità e la disponibilità dei dati relativi alle attività inerenti al sistema di gestione della salute, sicurezza e dell'ambiente e in particolare l'invio periodico delle informazioni ai soggetti interessati, inerenti a:

- a) scostamenti tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati;
- b) risultati degli *audit*;
- c) risultati del monitoraggio della *performance* del sistema di gestione della salute, della sicurezza, dell'ambiente (infortuni, emissioni, scarichi, rifiuti, bonifiche, ecc.);
- d) spese sostenute e miglioramenti raggiunti in relazione alle suddette spese.

HSE42. Conduzione del processo di riesame: Adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di conduzione del processo di riesame da parte della Direzione aziendale in relazione all'efficacia e all'efficienza del sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente in azienda. Tali norme prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) analisi delle risultanze del *reporting* ottenuto;
- b) analisi dello stato di avanzamento di eventuali azioni di miglioramento definite nel precedente riesame;
- c) individuazione degli obiettivi di miglioramento per il periodo successivo e la necessità di eventuali modifiche ad elementi del sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente in azienda.

CO2. Approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito dell'approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale prevedano:

- a) la predisposizione e autorizzazione delle richieste/proposte di acquisto;
- b) la definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, *short vendor list*, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- c) i presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a

- idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- d) le modalità e la definizione di criteri per la predisposizione e l'approvazione del bando di gara¹⁶⁶;
 - e) le modalità di diffusione e pubblicizzazione del bando di gara¹⁶⁷;
 - f) le modalità di definizione e approvazione delle eventuali *short vendor list*;
 - g) in caso di procedure competitive, la definizione di criteri di predisposizione e autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche (considerando le migliori tecnologie disponibili in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza) e delle condizioni tecnico commerciali;
 - h) l'utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
 - i) la definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
 - j) un principio di rotazione dei fornitori di beni, servizi e prestazioni di opera intellettuale inclusi nell'albo dei fornitori qualificati, in caso di assegnazione diretta;
 - k) la definizione di criteri di rotazione delle persone coinvolte nei processi di approvvigionamento¹⁶⁸ accentrati presso le funzioni appositamente dedicate;
 - l) idonei sistemi di monitoraggio al fine di garantire una corretta e fisiologica rotazione dei fornitori inclusi nelle *vendor list*;
 - m) previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
 - n) l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
 - o) l'inserimento, nei contratti con i fornitori di prodotti alimentari, di clausole che prevedano il rispetto dei requisiti minimi di legge nella produzione ed etichettatura degli stessi.

¹⁶⁶ Laddove il bando di gara sia previsto da specifiche norme di legge o strumenti normativi applicabili in materia

¹⁶⁷ Si veda nota precedente.

¹⁶⁸ Laddove l'approvvigionamento sia svolto da persona diversa rispetto alla funzione richiedente.

CO16. Accredimento/qualifica/valutazione: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che nell'ambito della selezione dei fornitori di beni, servizi ed opera intellettuale prevedano:

- a) i criteri per la verifica preventiva/accredimento/qualifica;
- b) la definizione dei requisiti per la verifica preventiva/accredimento/qualifica, ivi incluse le caratteristiche tecnico professionali, gestionali, di onorabilità, gli aspetti etici, di sostenibilità (incluso il rispetto della disciplina sulla tutela dei diritti umani), di *compliance*, quelli connessi con le normative interne ed esterne in materia HSE-Q (ove applicabili) e, per quanto opportuno rispetto alla natura ed oggetto del contratto, la solidità economico finanziaria¹⁶⁹;
- c) le modalità ed i criteri per l'attribuzione, modifica, sospensione e revoca dell'accredimento/qualifica che tengano conto di eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- d) le modalità di aggiornamento dell'accredimento/qualifica finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti.

HSE45. Rapporti con fornitori e titolari di diritti su asset aziendali¹⁷⁰ – clausole contrattuali: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di inserimento delle clausole contrattuali standard riguardanti il rispetto delle normative di salute, sicurezza e ambiente applicabili, nonché i costi della sicurezza nei contratti di somministrazione dei lavoratori, di appalto e di subappalto.

HSE46. Rapporti con fornitori e titolari di diritti su asset aziendali¹⁷¹ – Monitoraggio: adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che identifichino ruoli, responsabilità e modalità di monitoraggio sul rispetto delle normative di salute, sicurezza e ambiente applicabili da parte dei fornitori nonché sulle

¹⁶⁹ Con riferimento alla fattispecie di attività sensibile n. 19. "Selezione dei broker finanziari, assicurativi, marittimi e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti", tale punto dello standard di controllo specifico può ritenersi incluso nelle previsioni dello standard di controllo specifico CO35.

¹⁷⁰ Per "titolari di diritti su asset aziendali" si intendono soggetti terzi rispetto a ETS SpA ai quali quest'ultima affida la gestione e/o il godimento di propri asset aziendali (es. depositi, serbatoi, ecc.) in virtù di contratti a titolo gratuito (es. comodato) o oneroso (es. locazione).

¹⁷¹ Per "titolari di diritti su asset aziendali" si intendono soggetti terzi rispetto a ETS SpA ai quali quest'ultima affida la gestione e/o il godimento di propri asset aziendali (es. depositi, serbatoi, ecc.) in virtù di contratti a titolo gratuito (es. comodato) o oneroso (es. locazione).

attività da questi effettuate nei confronti dei sub-appaltatori in merito al rispetto delle suddette normative.

HSE47. Detenzione e gestione di materiale ad alta radioattività e di sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali:

adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che, nell'ambito della detenzione e gestione di materiale ad alta radioattività e di sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali, prevedano:

- a) l'effettuazione della denuncia ed autorizzazione da richiedersi alle Autorità Competenti, connessa all'acquisizione, detenzione ed utilizzo di materiale ad alta radioattività, ove previsto dalla normativa di legge applicabile;
- b) la formale identificazione e accettazione dell'incarico da parte dell'esperto in radioprotezione¹⁷², ove previsto dalla normativa di legge applicabile;
- c) la predisposizione e l'aggiornamento di tutta documentazione inerente al materiale ad alta radioattività presente presso il sito (ad es. libretti e registro) ai fini del relativo censimento e della registrazione delle operazioni effettuate su di esso;
- d) nel caso di alienazione, trasferimento, cessione, esportazione e smaltimento (allontanamento) di materiale ad alta radioattività e sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali, la verifica, in capo ai soggetti e/o imprese a ciò deputate, del possesso dei requisiti tecnici, organizzativi e dei titoli autorizzativi previsti dalla normativa di legge applicabile;
- e) l'identificazione di ruoli, responsabilità, modalità e criteri connessi allo smaltimento (allontanamento), trasporto, detenzione ed utilizzo di materiale ad alta radioattività e di sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali, al fine di impedirne lo smarrimento, il furto e/o il danneggiamento;
- f) il monitoraggio sulle attività svolte da fornitori nell'ambito della gestione del materiale ad alta radioattività e di sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali;
- g) l'identificazione di ruoli, responsabilità, modalità e criteri nello svolgimento di operazioni di *decommissioning*, smaltimento e bonifica connesse al cessato utilizzo di materiale ad alta radioattività nonché di sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali.

¹⁷² *Radio Protection Expert*, o Esperto in Radioprotezione, soggetto nominato dal Datore di Lavoro in possesso di specifici requisiti e competenze professionali in materia di radioprotezione, coincidente con la figura dell'Esperto Qualificato (EQ) secondo la normativa italiana. La nomina formale dell'Esperto Qualificato non è prevista normalmente per i TENORM.

- HSE48. Gestione delle sostanze e delle miscele:** adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che definiscano:
- a) modalità di gestione delle sostanze e miscele in conformità alla loro classificazione e delle relative schede dati di sicurezza, ove previsto dalla normativa di legge applicabile;
 - b) ruoli, responsabilità, e modalità per la classificazione delle sostanze e miscele pericolose prodotte, commercializzate e importate, ove previsto dalla normativa di legge applicabile.

La tabella seguente rappresenta gli standard di controllo specifici applicabili a ciascuna fattispecie di attività sensibili in relazione ai reati ambientali. Gli standard di controllo specifici, quando contrassegnati con caselle grigie, non sono funzionali al controllo della corrispondente attività sensibile.

